

BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO DELL'ESERCIZIO

XVII BILANCIO CONSOLIDATO
XXI BILANCIO SOCIALE

2020

2020

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO**

**XVII BILANCIO CONSOLIDATO
XXI BILANCIO SOCIALE**

**Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci
in data 28 giugno 2021**



INTRODUZIONE	7
Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali	7
Il Gruppo SMAT al 31 dicembre 2020	8
A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT	10
A1. Premessa	10
A2. Sintesi in cifre dei risultati 2020	10
A3. Principali dati tecnici e area operativa	11
A4. Descrizione generale delle attività	12
A5. La convenzione di servizio	13
A6. Il Piano d'Ambito e il Programma degli interventi	13
A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo	14
A8. Progetti internazionali	14
A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee	15
B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT	17
B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.	17
B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti	17
B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento	17
B4. Partecipazioni in altre imprese	18
C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT	21
D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	23
E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT	26
F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2020	28
F1. Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19	28
F2. Studio comparativo natura giuridica SMAT	29
F3. Il Piano Industriale 4.0	29
F4. Tariffa 2020	30
F5. Componenti tariffarie perequative UI1-UI2-UI3-UI4	32
F6. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)	32
F7. Nuova regolamentazione ARERA	33
F8. Assunzione personale	34
F9. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti	34
F10. Rating finanziario	34
F11. Rating di legalità	34
F12. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)	34

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
G1. Acque Potabili S.p.A. operazioni straordinarie	35
G2. Accordo di programma con ACEA	36
G3. Villar Focchiardo	37
G4. Programma di assunzione	37
G5. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi	37
H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	38
H1. L'Organismo di Vigilanza	38
H2. Anticorruzione e Trasparenza	38
H3. Privacy - GDPR	39
H4. Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro	39
H5. Certificazione del sistema di gestione ambientale	39
H6. Certificazione del sistema di gestione qualità	39
H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT	39
I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	40
I1. Rapporti con la Città di Torino	40
I2. Rapporti con società controllate e collegate	40
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT AL 31.12.2020	41
NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT	48
Principi per la predisposizione del bilancio	48
Struttura e contenuto del bilancio	48
Criteri di consolidamento	49
Criteri di valutazione	50
Immobilizzazioni materiali	50
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	51
Beni in concessione	52
Partecipazioni	52
Attività finanziarie non correnti	53
Rimanenze di magazzino	53
Crediti	53
Attività finanziarie e altre attività correnti	53
Informativa settoriale	53
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54
Azioni proprie	54
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	54
Debiti commerciali e altre passività correnti	54
Costi e ricavi	55
Contributi in c/Impianti	55
Proventi e oneri finanziari	55
Imposte sul reddito dell'esercizio	55
Riduzione di valore di attività (impairment test)	55
Conversione delle attività/passività in valuta estera	56
Uso di stime	56

Altre informazioni	56
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	56
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	56
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020	56
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2020	57
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea	58
Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale	60
INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	60
ATTIVITÀ	60
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	70
Note di commento alle voci di Conto Economico	79
Ricavi	79
Costi operativi	80
Proventi e oneri finanziari	84
Altre informazioni	85
BILANCIO D'ESERCIZIO SMA TORINO S.P.A. AL 31.12.2020	89
NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.	96
Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti	96
Struttura e contenuto del bilancio	96
Criteri di valutazione	96
Immobilizzazioni materiali	97
Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali	97
Beni in concessione	98
Partecipazioni	98
Attività finanziarie non correnti	99
Rimanenze di magazzino	99
Crediti	99
Attività finanziarie e le altre attività correnti	100
Informativa settoriale	100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	100
Azioni proprie	100
Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti	100
Debiti commerciali e altre passività correnti	101
Costi e ricavi	101
Contributi in c/Impianti	101
Proventi e oneri finanziari	101
Imposte sul reddito dell'esercizio	101
Riduzione di valore di attività (impairment test)	102
Conversione delle attività/passività in valuta estera	102
Uso di stime	102
Altre informazioni	103
Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale	103
Espressione degli importi nella Nota Integrativa	103
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020	103
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020	104
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea	104
Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	106
ATTIVITÀ NON CORRENTI	106
ATTIVITÀ CORRENTI	114
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	117
Note di commento alle voci di Conto Economico	126
Ricavi	126
Costi operativi	127

Proventi e oneri finanziari	131
Altre informazioni	133
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2020	137
BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.P.A. AL 31.12.2020	139
BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.R.L. AL 31.12.2020	145
RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE	152
RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE	160



SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
Sede legale in Torino, Corso XI Febbraio, 14
Capitale sociale € 345.533.761,65 i.v.
Registro Imprese Torino n. 07937540016
C.F. e P.IVA 07937540016

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo e cariche sociali

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|---|-------------------------|
| • ROMANO Paolo | Presidente |
| • RANIERI Marco | Amministratore Delegato |
| • BISCOTTI Antonella fino al 15/07/2020 | Consigliere |
| • TUMIATTI Cristina dal 15/07/2020 | Consigliere |
| • LANCIONE Serena | Consigliere |
| • SESSA Fabio | Consigliere |

■ COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| • VIETTI Pier Vittorio | Presidente |
| • CARRERA Ernesto | Sindaco effettivo |
| • NARDELLI Gabriella | Sindaco effettivo |
| • CACCIOLA Maurizio | Sindaco supplente |
| • GIORDANO Paola Lucia | Sindaco supplente |

■ SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

■ ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

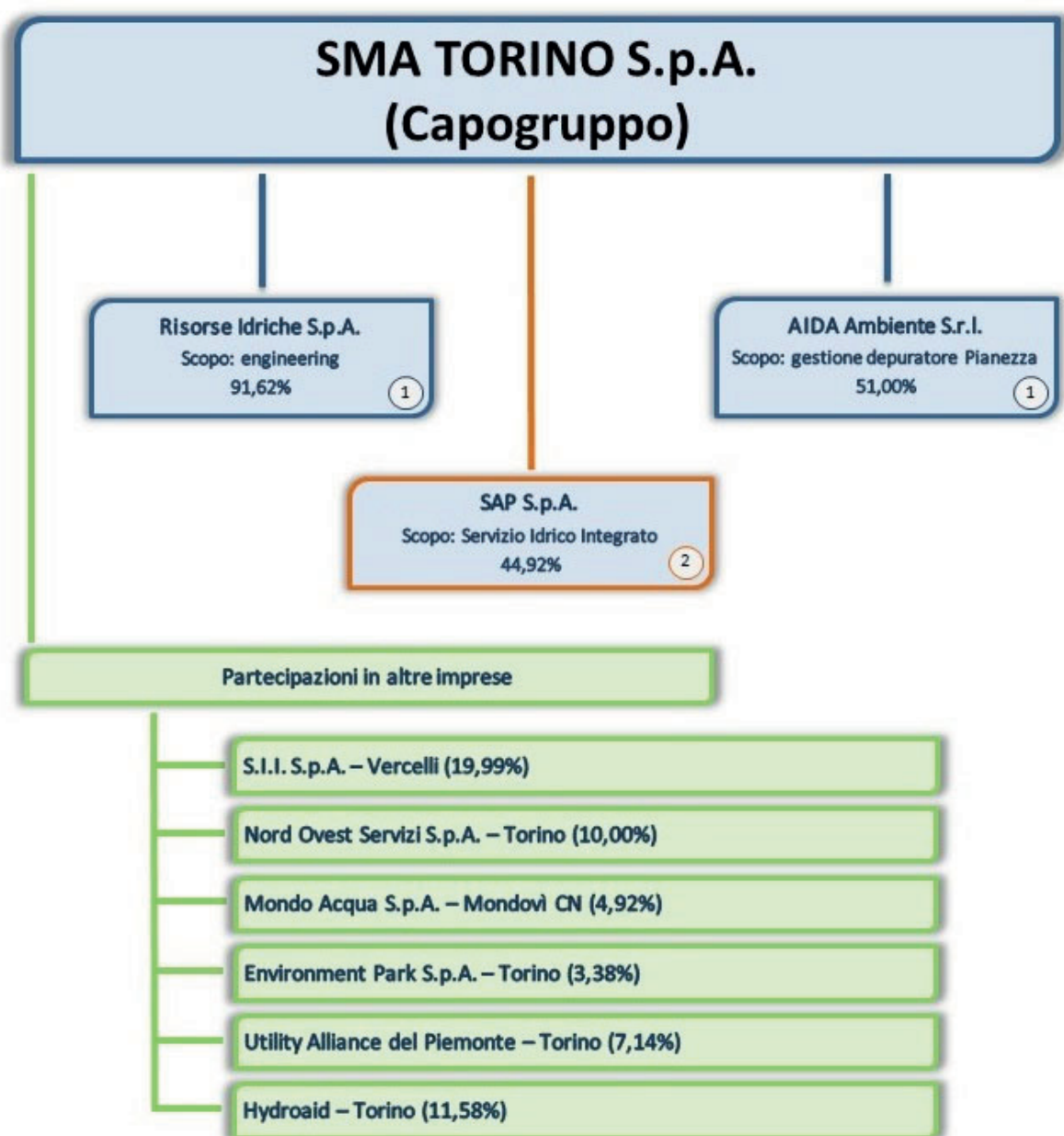
- | | |
|--------------------|------------|
| • BOCCHINO Umberto | Presidente |
| • CASSONE Cinzia | Componente |
| • CAPUTO Miriam | Componente |
| • GUARINI Fulvio | Componente |

■ RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nominata dal Consiglio di Amministrazione:
FINO Luisa

■ RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:
QUAZZO Armando



Legenda colori sfondi:

- Società comprese nell'area di consolidamento*
- Società non comprese nell'area di consolidamento

*Metodologia di consolidamento:

1 – Consolidamento integrale

2 – Valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

RELAZIONE SULLA GESTIONE



A. RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO SMAT

Signori Azionisti,

l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria determinata dal Coronavirus, rimandando al proseguo della relazione per una disamina più approfondita, si anticipa che il pronto adeguamento operativo ed organizzativo attivato e le azioni intraprese per il contenimento dei costi al fine di limitare al massimo gli impatti economico finanziari conseguenti alla crisi, hanno contribuito a conseguire ottimi risultati gestionali, dimostrando la capacità di resilienza della vostra società.

Passando quindi ai risultati di bilancio del Gruppo SMAT, essi evidenziano un sostanziale mantenimento dei livelli di performance rispetto al Piano Industriale 4.0 approvato dall'Assemblea del 26 giugno 2020 e successivamente rettificato per l'esercizio 2020 dall'Assemblea del 25 settembre 2020.

I risultati sono determinati dall'attività svolta nell'esercizio di riferimento dalla Capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (nel seguito anche SMA Torino S.p.A. o SMAT S.p.A.) e dalle società controllate, in ragione della titolarità diretta da parte di SMA Torino S.p.A. di partecipazioni di controllo e di collegamento.

A1. Premessa

Il presente bilancio d'esercizio di gruppo e di SMA Torino S.p.A. riporta i dati contabili relativi all'esercizio in chiusura confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente, esposti sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 4 febbraio 2021, ha deliberato di differire la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio previsto dall'articolo 2364 del codice civile e dall'articolo 14 punto 5) dello Statuto sociale vigente.

A2. Sintesi in cifre dei risultati 2020

GRUPPO SMAT: SINTESI IN CIFRE DEI RISULTATI	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Variazione assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2019	Variazione assoluta	Variazione %
DATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	433.886	445.149	(11.263)	-2,53%	432.046	442.953	(10.907)	-2,46%
Margine operativo lordo	122.567	134.984	(12.417)	-9,20%	122.358	134.683	(12.325)	-9,15%
Margine operativo lordo/Totale Ricavi	28,25%	30,32%	-2,07 p.p.		28,32%	30,41%	-2,09 p.p.	
Risultato operativo (EBIT)	35.284	54.959	(19.675)	-35,80%	35.136	54.695	(19.559)	-35,76%
Risultato operativo (EBIT)/Totale Ricavi	8,13%	12,35%	-4,22 p.p.		8,13%	12,35%	-4,22 p.p.	
Utile (perdita) netta	23.788	40.190	(16.402)	-40,81%	23.684	40.102	(16.418)	-40,94%
Utile (perdita) netta/Totale Ricavi	5,48%	9,03%	-3,55 p.p.		5,48%	9,05%	-3,57 p.p.	
DATI PATRIMONIALI								
Immobilizzazioni nette	885.704	845.008	40.696	4,82%	885.583	844.865	40.718	4,82%
Patrimonio netto	661.883	646.282	15.601	2,41%	661.311	645.698	15.613	2,42%
Indebitamento finanziario lordo	(287.119)	(286.701)	(418)	0,15%	(287.090)	(286.631)	(459)	0,16%
Posizione finanziaria netta	(249.201)	(231.668)	(17.533)	7,57%	(249.892)	(232.337)	(17.555)	7,56%
ALTRI DATI								
Investimenti	113.712	121.303	(7.591)	-6,26%	113.673	121.279	(7.606)	-6,27%
Ammortamenti	72.862	67.958	4.904	7,22%	72.801	67.899	4.902	7,22%
FORZA LAVORO¹	1.010	1.037	(27)	-2,60%	981	1.007	(26)	-2,58%
INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI								
Indebitamento finanziario lordo/Patrimonio netto	0,43	0,44	(0,01)		0,43	0,44	(0,01)	
Indebitamento finanziario lordo/MOL	2,34	2,12	0,22		2,35	2,13	0,22	
MOL/Oneri finanziari ²	27,93	27,23	0,70		27,96	27,29	0,67	
ROI	2,97%	4,67%	-1,7 p.p.		2,95%	4,65%	-1,7 p.p.	
ROE	3,59%	6,22%	-2,63 p.p.		3,58%	6,21%	-2,63 p.p.	
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto ≤1	0,38	0,36	0,02		0,38	0,36	0,02	
Posizione finanziaria netta/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤4,5	2,30	1,88	0,42		2,32	1,90	0,42	
Indebitamento finanziario lordo/MOL (EBIT ³ +Ammortamenti) ≤4,5	2,65	2,33	0,32		2,66	2,34	0,32	
MOL (EBIT ³ +Ammortamenti)/Oneri finanziari netti ⁴	85,93	(153,99)	239,92		86,68	(134,66)	221,34	
Immobilizzazioni nette/Indebitamento finanziario lordo ≥ 1,30 ⁵	3,06	2,93	0,13		3,06	2,93	0,13	

¹ Inclusi contratti di lavoro somministrato e di distacco

² Escluse le rettifiche di valore di attività finanziarie

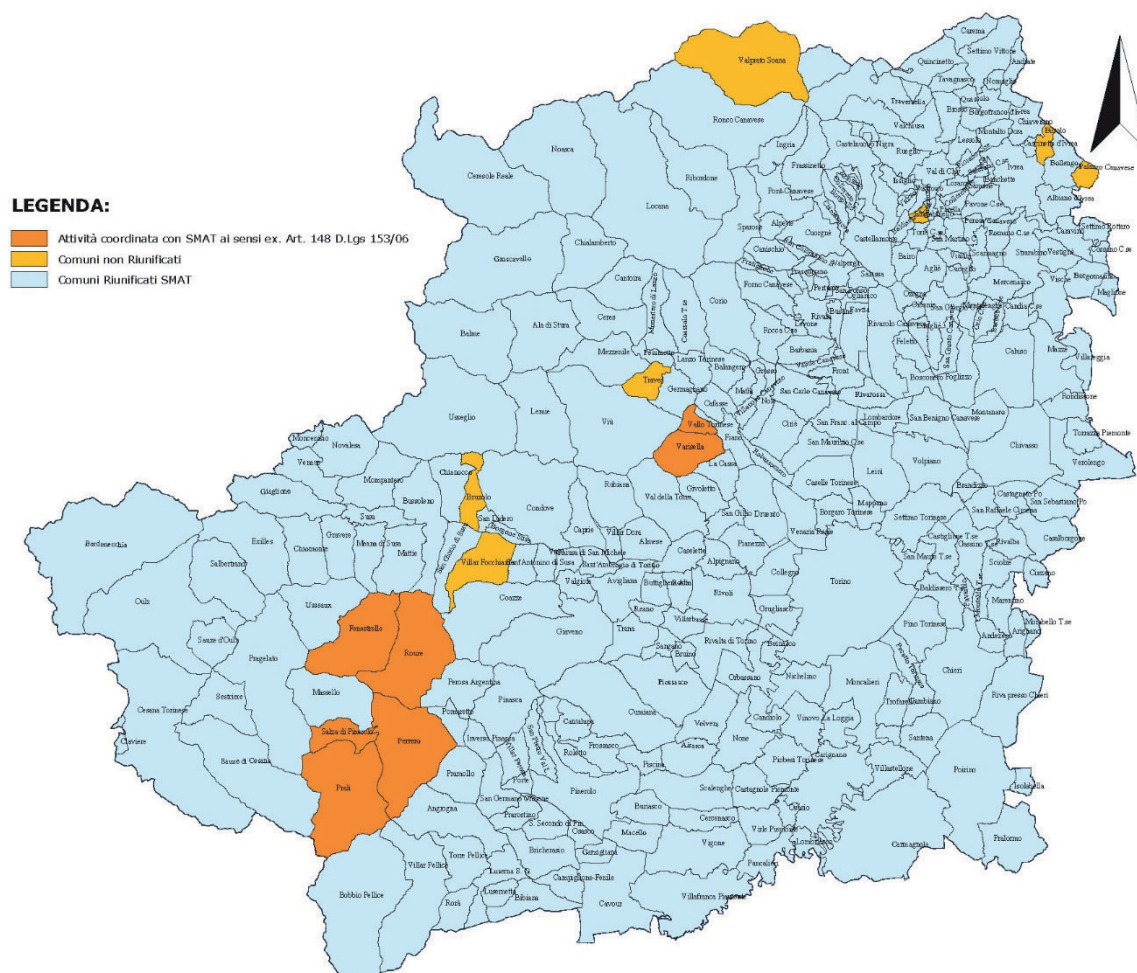
³ EBITDA o MOL inteso secondo le declaratorie contrattuali come EBIT + Ammortamenti

⁴ Per l'esercizio 2019 il rapporto MOL/Oneri finanziari netti risulta negativo in quanto la voce "Oneri finanziari netti" presenta un saldo positivo essendo i proventi maggiori degli oneri e il covenant risulta rispettato.

⁵ Immobilizzazioni nette escluso avviamento

A3. Principali dati tecnici e area operativa

A fine esercizio la Vostra Società svolge il servizio idrico in 289 Comuni, in forma diretta e per il tramite dei Soggetti Operativi coinvolti, oltre al servizio di depurazione nei Comuni di Burolo, Bruzolo e Villar Focchiardo.



Comuni serviti al 31.12.2020: n. 289	Potabilizzatori: 94
Residenti: 2.209.372 ⁶	Energia autoprodotta: 30.678 MWh
Superficie: 6.292 Km ²	Km rete acquedotto: 12.699
% popolazione residente servita: 99,54	Km rete fognatura: 9.990
Utenze acquedotto: 408.882	Impianti di depurazione: 403
Acqua fatturata: 172.836.813 m ³	Volumi depurati: 339 mln m ³

Tenuto conto delle stime volumetriche nel periodo di bilancio, risulta fatturato un volume di acqua potabile di 172.836.813 mc erogato ad un totale di 408.882 utenti di cui l'80% si riferisce ad utenze domestiche. Il consumo domestico pro-capite si è mediamente attestato a 172 l/ab/gg con una domanda media di 3.785 l/sec, la domanda di picco nell'area torinese è stata di 6.630 l/sec nella giornata del 29/06/2020.

⁶ Fonte ISTAT al 31.12.2019

La capacità produttiva idrica è stata utilizzata, in un generale contesto di sostanziale assenza di disservizi, derivando risorse da:

Fonti	2020
Sorgive	15,00%
Superficiali	19,00%
Di falda	66,00%
	100,00%

Gli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane gestiti direttamente e suddivisi per potenzialità risultano i seguenti:

Impianti con potenzialità fino a 2.000 a.e.	n	351
Impianti tra 2.000 a.e. e 10.000 a.e.	n	32
Impianti tra 10.000 a.e. e 100.000 a.e.	n	18
Impianti tra 100.000 a.e. e 2.000.000 a.e.	n	1
Impianti oltre 2.000.000 a.e.	n	1
TOTALE	n	403

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione, nel 2020 sono stati trattati 339 milioni di mc di cui il 3,7% rappresenta il volume degli scarichi di origine industriale, e sono state prodotte 22.629 tonnellate di fanghi in termini di sostanza secca.

I dati, riferiti agli impianti che servono più di 2.000 abitanti equivalenti (328 milioni di mc trattati di cui 210 milioni di mc dell'impianto di Castiglione Torinese), relativi all'eliminazione dalle acque reflue degli inquinanti ed alle rese di trattamento, evidenziano nel periodo di bilancio un alto indice di efficienza ed efficacia come dalla percentuale di abbattimento dei seguenti indicatori:

Inquinanti abbattuti (Impianti >=2000 ae)	Ingresso t/anno	Uscita t/anno	Abbattuto	Abbattimento %
Solidi sospesi totali (SST)	63.819	2.184	61.635	97
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	126.176	6.663	119.513	95
Richiesta biologica di ossigeno (BOD)	72.882	1.896	70.986	97
Fosforo totale (P _{tot})	1.213	255	958	79
Azoto totale (N _{tot})	9.750	2.572	7.178	74

A4. Descrizione generale delle attività

L'anno 2020 corrisponde al XXI esercizio di attività della Capogruppo SMAT S.p.A. che ha proseguito la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 3 Torinese ("ATO3 Torinese"), provvedendo a coordinare l'attività del Gruppo ed a definirne gli obiettivi strategici, in un orizzonte temporale allungato al 2033.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020, ha approvato il Piano Industriale 4.0 e in conseguenza alle evidenziate possibili contingenti necessità di liquidità derivanti da situazioni di ritardo e/o morosità negli incassi delle bollette del SII dovuto alla crisi economica legata all'emergenza sanitaria da COVID-19, ha deliberato di rinviare la destinazione del dividendo 2019 ad una successiva Assemblea da effettuarsi entro il 30 settembre 2020.

L'Assemblea dei Soci convocata in data 25 settembre 2020 ha preso atto della variazione del PI 4.0 per l'anno 2020 aggiornato in seguito alla quantificazione dell'impatto economico-finanziario causato dal periodo emergenziale ed ha approvato la distribuzione dell'utile 2019.

I risultati raggiunti nell'esercizio rispettano le previsioni: il Margine Operativo lordo raggiunge i 122 milioni di euro allineandosi al PI 4.0 originario, nonostante la riduzione dei ricavi in seguito ai minori consumi e all'incremento dei costi operativi derivanti dalle attività svolte per il contenimento dei contagi.

Gli investimenti realizzati hanno superato le aspettative del Piano Industriale (107 milioni di euro), raggiungendo un livello di 113,7 milioni di euro, corrispondente a 51,45 euro per abitante. I risultati sono confortati dai dati finanziari che hanno garantito il rispetto dei covenant contrattuali.

A5. La convenzione di servizio

La riunificazione gestionale dell'Ambito 3 Torinese e la conseguente erogazione del servizio secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Ente di governo d'Ambito sono esercitate dalla Vostra Società in forza dei seguenti atti:

- contratto "Convenzione di servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese"" siglato il 1° ottobre 2004 in esecuzione della deliberazione n. 173 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 27 maggio 2004;
- atto integrativo siglato in data 2 ottobre 2009 per il recepimento della revisione periodica del Piano d'Ambito 2008-2023 approvato con deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito n. 349 del 27 marzo 2009;
- accordo siglato con ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. in data 28 dicembre 2007 ad esecuzione, con valenza dal 1° luglio 2007, del disposto della deliberazione n. 282 assunta dalla Conferenza dell'Ambito 3 Torinese in data 14 giugno 2007 che ha confermato la qualificazione di SMAT S.p.A. quale Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Ottimale Torinese e di ACEA quale gestore salvaguardato operativo nel territorio storicamente di riferimento, revisionato dalle parti in data 20 novembre 2015;
- con la Delibera 598 del 29 aprile 2016 l'ATO3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033), ribadito la scelta per l'affidamento *in house* e confermato SMAT S.p.A. nella gestione d'ambito sino al 31/12/2033, termine ritenuto congruo per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti previsti a Piano;
- l'8 agosto 2016 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione che ha altresì la finalità di rendere conforme la Convenzione di servizio alla Convenzione tipo approvata dall'AEEGSI (ora ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così come presentata all'Assemblea dei Soci del 14 ottobre 2016;
- il 6 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci ha approvato l'adeguamento dell'atto integrativo della Convenzione al fine di recepire l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018-2019 e sviluppo del piano economico finanziario per il periodo 2018-2033, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 692 del 26/06/2018;
- il 27 giugno e l'11 luglio 2019 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 720 del 09/04/2019;
- il 17 febbraio e il 23 febbraio 2021 SMAT S.p.A. e l'ATO3 hanno siglato l'atto integrativo della convenzione, al fine di recepire l'aggiornamento del piano economico finanziario, approvato dall'ATO 3 con Deliberazione n. 774 del 10/12/2020.

A6. Il Piano d'Ambito e il Programma degli interventi

L'ATO3 Torinese in data 21 dicembre 2015 con Deliberazione 587 ha aggiornato il Piano d'Ambito per il periodo 2016-2033 riportando investimenti complessivi da realizzare per euro 1.534.138.724 e trasmettendolo alla Giunta Regionale e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per i conseguenti adempimenti.

In data 29 aprile 2016 con Deliberazione n. 598 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Piano d'Ambito aggiornato (periodo 2016-2033) che recepisce le modifiche apportate in sede di Valutazione Ambientale Strategica.

Con le deliberazioni del 26 giugno 2018 n. 692 e 9 aprile 2019 n. 720 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato l'aggiornamento biennale della proposta tariffaria per gli anni 2018-2019, lo sviluppo del Piano Economico Finanziario per il periodo 2018-2033 e il Programma degli Interventi (PdI) contenente gli obiettivi previsti nel Piano d'Ambito nonché quelli connessi alla Qualità Tecnica.

In data 23 luglio 2020 con Deliberazione n. 759 l'Autorità d'Ambito n. 3 ha approvato il Programma degli interventi 2020-2023 e il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019.

A7. Attività di ricerca applicata e sviluppo

Il 2020 è stato l'anno che ha avuto per protagonista assoluto il Sars-Cov-2, un virus costituito da un involucro di proteine che racchiude una trentina di geni e che è ora il virus più studiato della storia. In un anno così difficile, al centro dell'attenzione pubblica sono comparse di prepotenza le comunità scientifiche, con la capacità degli scienziati di fare rete, e con lo sforzo interdisciplinare di chi si è reso conto che è indispensabile lavorare insieme per cercare di fermare il nuovo coronavirus. La scienza è lo strumento per capire e migliorare la vita di tutti gli esseri umani, e investire in ricerca e sviluppo è un'azione di resilienza e di fiducia verso il futuro.

SMAT riserva da anni alla Ricerca e all'Innovazione una parte consistente della propria struttura e delle proprie risorse: il Centro Ricerche SMAT è punto di riferimento per il ciclo idrico a livello nazionale ed internazionale. Tramite il Comitato di Valutazione, seleziona e sviluppa i propri progetti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile: la tutela della salute e la salvaguardia della risorsa idrica, e in generale dell'ambiente, sono il fulcro di tutte le attività.

Il nuovo piano industriale di SMAT, approvato nel 2020 in piena pandemia, ha ribadito proprio in quest'ottica la centralità delle azioni del Centro Ricerche per lo sviluppo societario: dall'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, ai piani di abbattimento delle emissioni climalteranti, agli studi sugli inquinanti emergenti e sugli impatti dei cambiamenti climatici sul ciclo idrico integrato. E anche se il 2020 è stato un anno molto difficile, l'attività di ricerca non è rimasta indietro:

- 14 progetti sono stati conclusi;
- 14 progetti in corso dagli anni precedenti sono stati portati avanti;
- 9 nuovi progetti sono stati avviati;
- 1 progetto è stato ritenuto meritevole di essere finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020;
- 18 pubblicazioni scientifiche sono state concluse;
- 9 nuovi accordi di collaborazione sono stati firmati con enti pubblici e privati;
- 53 sono stati i partner accademici e industriali con i quali si è collaborato.

Gli indirizzi per selezionare i progetti da avviare sono in capo al Comitato di Valutazione, guidato dal Presidente SMAT e composto, oltre che dal Presidente stesso, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Dirigente Centro Ricerche e dal Dirigente Marketing & Sviluppo. In base alle necessità, il Presidente indice gli incontri, ai quali partecipano tutti i membri del Comitato di Valutazione e gli stessi Ricercatori, allo scopo di approfondire, valutare e approvare l'evoluzione dei progetti in corso e l'avvio dei nuovi progetti.

A8. Progetti internazionali

Anche durante l'esercizio 2020, SMAT ha sviluppato - direttamente e grazie al suo Centro Ricerche - svariate attività di respiro internazionali, molte delle quali assistite da finanziamenti europei nell'ambito del programma Horizon 2020.

Nello specifico, SMAT ha partecipato quale partner a due candidature all'interno del bando promosso dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo "*Promozione dei Partenariati Territoriali ed Implementazione Territoriale dell'Agenda 2030*" per i progetti di cooperazione in Etiopia e Guatemala finalizzati al miglioramento della gestione del servizio idrico.

Inoltre SMAT ha proseguito la sua fattiva collaborazione con l'Associazione Aqua Publica Europea (APE) che riunisce le maggiori utilities idriche a partecipazione pubblica e che vede tra i suoi associati oltre sessanta società pubbliche che assicurano il servizio idrico integrato a più di 80 milioni di cittadini europei nei seguenti paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Montenegro, Portogallo, Scozia, Spagna e Svizzera.

SMAT assieme a SWDE e Aguas del Huesna ha coordinato il Gruppo di Lavoro "*WG 4 Innovation*" finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica del settore idrico, con incontri tematici dedicati ai Water Safety Plan,

lettura remota dei contatori, Big Data ed Intelligenza Artificiale (AI), Internet of Things (IoT) e trattamento dei fanghi da depurazione.

A9. Partecipazione di SMA Torino S.p.A. ad associazioni nazionali ed europee

Anche nell'esercizio 2020, SMAT ha confermato la sua fattiva partecipazione a numerose associazioni di livello da mondiale a locale al fine di essere sempre presente su tematiche emergenti relative al servizio ed essere perennemente aggiornata in tutti i campi, dall'ambito tecnico a quello amministrativo/logistico.

Qui di seguito, sono riportate le più significative ed individuate come ambito operativo (M – Mondiale ; E – Europeo; N – Nazionale; L – Locale).

N - Utilitalia è la Federazione Nazionale che accomuna più di 500 Aziende operanti nei servizi pubblici locali, fra i quali il Servizio Idrico Integrato, con circa 90.000 addetti complessivi ed un valore della produzione pari a circa 38 miliardi di euro. In particolare, gli Associati ad Utilitalia forniscono il servizio idrico a circa l'80% della popolazione nazionale. All'interno della maggiore realtà associativa italiana, SMAT S.p.A. è rappresentata a livello di Direttivo, di Giunta ed è presente in svariate Commissioni (Acque Potabili, Acque Reflue, Regolazione, In-house e PMI).

L - Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta è il sindacato di impresa territoriale collegato ad Utilitalia che rappresenta e tutela gli Associati operanti delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta negli SPL a rilevanza industriale (Acqua, Gas, Energia, Igiene Ambientale e TPL). In Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, SMAT S.p.A. esprime due membri all'interno della Giunta Esecutiva dell'Associazione di cui uno tramite la controllata Risorse Idriche S.p.A.

E - Aqua Publica Europea (APE) è l'Associazione Europea degli Operatori Pubblici del Settore Idrico con sede a Bruxelles che raggruppa le aziende pubbliche provenienti da 13 paesi europei che servono un bacino di Utenza di più di 80 milioni di abitanti e producono un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di euro/anno. Nel 2019 l'Assemblea Generale di Aqua Publica Europea ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione ed ha nominato come nuovo Vicepresidente l'ing. Paolo Romano – Presidente di SMAT S.p.A.. SMAT S.p.A. è presente all'interno dei Gruppi di Lavoro APE ed è una delle aziende coordinatrici del Gruppo Innovazione & Ricerca.

L - Utility Alliance del Piemonte è una Rete di Imprese interamente pubbliche che gestiscono i servizi pubblici nei seguenti ambiti operativi: idrico (Water Alliance), energetico (Energy Alliance) e tutela ambientale (Environment Alliance). Utility Alliance del Piemonte unisce 14 Gestori Pubblici del servizio idrico, energetico ed ambientale con affidamento in-house nella Regione Piemonte che servono oltre 3,5 milioni di abitanti (circa l'80% della popolazione piemontese) con un fatturato complessivo di oltre 600 milioni di euro. SMAT S.p.A. esprime il Portavoce all'interno del Comitato di Gestione Comune.

M - IWA – International Water Association è un'organizzazione non governativa e non-profit con sede a Londra che mira a coprire tutti gli aspetti del ciclo integrato dell'acqua.

E - EUREAU è l'Associazione Europea che riunisce le Associazioni Nazionali che operano nel settore delle acque potabili e del trattamento delle acque reflue che servono oltre 400 milioni di abitanti dell'Unione Europea. I suoi aderenti provengono da 29 diversi Paesi Europei (26 UE, 2 EFTA ed 1 osservatore). EurEau promuove gli interessi comuni verso le Istituzioni Europee e cura in particolare modo l'iter di formazione delle policy legate al settore idrico. SMAT S.p.A. partecipa per Utilitalia nella Commissione Acque Potabili.

E - WATER EUROPE è una piattaforma tecnologica per l'approvvigionamento idrico ed il trattamento finale delle acque reflue avviata dalla Commissione Europa nel 2004 che si impegna ad accrescere e migliorare le prestazioni dei gestori dei servizi idrici in modo sostenibile ed inclusivo e contribuisce ad affrontare le sfide globali legate all'acqua. L'obiettivo è quello di sviluppare la ricerca ed affrontare le sfide di una gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche. SMAT è presente con il Centro Ricerche e come rappresentante di Utilitalia.

N - SPRING – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth è un’associazione no profit che mette a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell’intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L’obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. SMAT è presente nel Consiglio Direttivo.

N - REF Ricerche è un Istituto di Ricerca composto da un team di economisti che offre analisi nel campo del servizio idrico integrato, delle politiche energetiche, del mercato del lavoro, della finanza pubblica e della cooperazione internazionale.

SMAT partecipa attivamente al think-tank REF e fornisce supporto nella redazione delle molteplici pubblicazioni.

E - The European House Ambrosetti all’interno della nota organizzazione che analizza il contesto economico nazionale, europeo e mondiale e redige studi e scenari strategici, SMAT è partner della Community Valore Acqua, una piattaforma multi-stakeholder sulla gestione delle risorse idriche come driver di competitività e sviluppo.

B. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

B1. Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2020 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, la Città di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 169.331 azioni, complessivamente pari al 63,53% del Capitale Sociale.

Risultano n. 492.965 azioni proprie (pari al 9,21% del Capitale Sociale) possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti n. 1.458.988 azioni (rappresentative del 27,26% del Capitale Sociale pari ad euro 94.177.675,40) sono distribuite fra altri 289 Soci di cui n. 287 Comuni.

B2. Azioni proprie e partecipazioni in società controllanti

Alla data del 31.12.2020 il numero di azioni proprie detenute dalla Capogruppo SMAT S.p.A. è pari a n. 492.965 azioni (rappresentative del 9,21% del Capitale Sociale per un valore complessivo di euro 32.993.340,40) e corrispondono alla relativa riserva negativa di Patrimonio Netto.

Le riserve disponibili del bilancio 2020, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie degli anni precedenti, sono quasi completamente esaurite.

All'interno del Gruppo SMAT le società controllate non possiedono partecipazioni nella società controllante.

B3. Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2020 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

L'esercizio 2020 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 20.533 ed un Risultato Netto pari ad euro 17.714.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT S.p.A. per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2020 in euro 687.061.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio 2020 un risultato operativo pari a euro 71.319 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 53.827

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2020 in euro 690.008.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

- SAP S.p.A. di Torino

La Società Acque Potabili S.p.A. è collegata alla SMAT con una partecipazione paritetica ad IRETI S.p.A. del 44,924%, possedendo n. 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro, L'Assemblea Ordinaria dei soci di SAP S.p.A. del 29 aprile 2021 ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 che chiude con un risultato negativo pari a 3.042 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto raggiunge a fine 2020 un valore pari a 17.380 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS), contro un Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2019 di 22.053 migliaia di euro.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto.

Nel bilancio consolidato, il valore della partecipazione, è risultato pari a 7.808 migliaia di euro (9.907 migliaia di euro al 31.12.2019), tale valore è supportato dall'impairment test svolto da un perito esterno indipendente.

L'evoluzione della partecipazione è riportata nel paragrafo G1 "Acque Potabili S.p.A. operazioni straordinarie", dove si evince che l'ultima assemblea straordinaria di SAP tenutasi il 29 aprile 2021 ha deliberato l'annullamento delle azioni proprie senza riduzione del capitale sociale. Stante le azioni possedute pari a nr 3.429.125 su nr azioni totali 7.212.157 la quota di partecipazione posseduta da SMAT si incrementa nell'esercizio 2021 dal 44,92% al 47,55% con conseguente rivalutazione della partecipazione di circa 455 migliaia di euro.

B4. Partecipazioni in altre imprese

- APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale +di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT S.p.A.) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui

alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronunzia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione che l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

All'udienza del 7 novembre 2018 tutte le parti hanno proceduto a precisare le rispettive conclusioni. Conseguentemente la Corte ha assegnato termini per le difese finali che tutte le parti hanno redatto e depositato.

Con sentenza depositata l'8 gennaio 2021, la Corte d'Appello di Palermo – Sezione Prima Civile - ha confermato i lodi non definitivi del 2012 e del 2015 nonché il lodo definitivo del 25.06.2015 emessi dal Collegio Arbitrale, con condanna dell'AATO 1 Palermo al pagamento delle spese di lite.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, già in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT S.p.A. ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 131 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.300.102 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro – costo e valore contabile 1.750.000 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**

Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro – costo e valore contabile 18.204 euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**

Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro – costo 463.565 e valore contabile 385.440 euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**

Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro – costo e valore contabile 51 euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Utility Alliance del Piemonte**

Partecipazione al 7,14% in Utility Alliance del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di euro 70.000 alla data di bilancio – costo e valore contabile 5.000 euro). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

In conseguenza dell'ingresso dei nuovi "retisti" le società Alegas S.r.l. e S.I.I. S.p.A. – Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese nel corso dell'esercizio 2019, il numero delle società idriche aderenti è aggiornato a 14.

Con Atto notarile del 21.05.2019 la rete d'impresa ha assunto la nuova denominazione di "Utility Alliance del Piemonte" ampliando altresì l'ambito operativo di attività, oltre che a quello Idrico (Water Alliance) anche a quello energetico (Energy Alliance) nonché a quello di tutela ambientale (Environment Alliance) ed aprendo la possibilità di aderire alla rete anche a società interamente pubbliche che gestiscano servizi pubblici e che condividano le finalità della rete d'impresa.

- **Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo**

Partecipazione al 11,58% in Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo con sede in Torino (fondo di dotazione € 259.000 - costo e valore contabile della partecipazione SMAT S.p.A. € 30.000) è costituita da Soci permanenti provenienti dal settore pubblico e privato (Regione Piemonte, Comune di Torino, Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Hydrodata S.p.A. oltre a SMAT) che operano a sostegno delle attività istituzionali e contribuiscono attivamente alla realizzazione delle diverse iniziative e progetti.

C. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO SMAT

Importi in migliaia di Euro	Bilancio consolidato 2020	Bilancio consolidato 2019	Variazione Assoluta	Variazione %	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2019	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	318.122	320.058	(1.936)	-0,60%	318.174	320.117	(1.943)	-0,61%
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	100.187	103.823	(3.636)	-3,50%	100.187	103.823	(3.636)	-3,50%
Altri ricavi operativi	15.577	21.268	(5.691)	-26,76%	13.685	19.014	(5.329)	-28,03%
Totale Ricavi	433.886	445.149	(11.263)	-2,53%	432.046	442.954	(10.908)	-2,46%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(14.300)	(13.812)	(488)	3,53%	(14.169)	(13.713)	(456)	3,33%
Costi per servizi e godimento beni	(117.171)	(110.410)	(6.761)	6,12%	(117.657)	(110.845)	(6.812)	6,15%
Costi del personale	(62.615)	(63.568)	953	-1,50%	(60.701)	(61.551)	850	-1,38%
Altre spese operative	(21.456)	(22.953)	1.497	-6,52%	(21.384)	(22.738)	1.354	-5,95%
Costi per attività di progettazione e costruzione	(95.777)	(99.423)	3.646	-3,67%	(95.777)	(99.423)	3.646	-3,67%
Totale Costi operativi	(311.319)	(310.165)	(1.154)	0,37%	(309.688)	(308.270)	(1.418)	0,46%
Margine Operativo Lordo	122.567	134.984	(12.417)	-9,20%	122.358	134.684	(12.326)	-9,15%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(87.283)	(80.025)	(7.258)	9,07%	(87.223)	(79.989)	(7.234)	9,04%
Risultato operativo	35.284	54.959	(19.675)	-35,80%	35.136	54.695	(19.560)	-35,76%
Totale gestione finanziaria	(1.258)	798	(2.056)	-257,64%	(1.245)	910	(2.155)	-236,81%
Risultato al lordo delle imposte	34.026	55.758	(21.732)	-38,98%	33.890	55.605	(21.715)	-39,05%
Imposte	(10.238)	(15.568)	5.330	-34,24%	(10.206)	(15.503)	5.297	-34,17%
Utile/(perdita) netta dell'esercizio	23.788	40.190	(16.402)	-40,81%	23.684	40.102	(16.418)	-40,94%
Di cui:								
Di competenza di azionisti terzi	30	60						
Di competenza degli azionisti della Capogruppo	23.758	40.130						

L'andamento dei "Ricavi" dell'esercizio 2020 della Capogruppo registra una variazione in diminuzione di circa lo 0,61%, sostanzialmente attribuibile ad una contrazione dei consumi riferiti agli usi industriali artigianali e commerciali, conseguenti alla crisi economica già commentata in relazione, contro bilanciata dall'applicazione della tariffa in aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente. Inoltre si rilevano minori ricavi accessori da utenti (in particolare per la riduzione delle spese addebitate con riferimento alla revisione del Regolamento del SII e ai minori solleciti emessi in seguito alle sospensioni effettuate nel periodo emergenziale), per minori introiti in seguito alla chiusura per Covid dei punti acqua, per la vendita di energia elettrica autoprodotta in conseguenza della riduzione della tariffa di ritiro; il tutto è mitigato da un incremento relativo all'attività di ritiro del biometano dall'impianto di Castiglione e alla fatturazione dei trattamenti dei percolati e delle biomasse.

La contrazione degli "Altri ricavi operativi" pari al 28,03% è generata principalmente dall'effetto di minori sopravvenienze attive e insussistenze del passivo rispetto allo scorso esercizio dove tali poste avevano assunto un valore particolarmente significativo nonché per minori rilasci di contributi in conto impianti e adeguamenti dei fondi del passivo.

I "Costi delle materie prime e materiali di consumo" registrano un incremento complessivo del 3,33% rispetto all'anno precedente, principalmente per maggiori acquisti in seguito all'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

I "Costi per servizi e godimento beni" incrementano del 6,15% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è dovuta principalmente ai maggiori costi connessi all'emergenza sanitaria (quali intensificazione pulizie e sanificazioni degli uffici e dei punti acqua, maggiori oneri di sicurezza sui lavori di manutenzione), all'energia elettrica (in merito alla quale si rileva un aumento dei consumi e del costo al kWh per l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili), alle manutenzioni (correlate anche alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche), al trasporto e smaltimento fanghi, ai lavori c/terzi e ai servizi di lettura contatori. Per contro sono in riduzione i costi per servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione e i costi relativi ai consumi di gas.

Il decremento dei "Costi del personale" del 1,38%, è imputabile principalmente ai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale. Il tutto è mitigato da variazioni retributive correlate al rinnovo del C.C.N.L. e all'implementazione delle attività operative correlate alla qualità tecnica.

Le "Altre spese operative" registrano un decremento del 5,95% rispetto al 2019 dovuto principalmente a minori minusvalenze da alienazione beni, rimborsi per indennizzi dovuti all'utenza e alle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Inoltre si registra una riduzione dei costi per bonus integrativo, contributi alle Comunità Montane e per le tasse relative alle gare su lavori pubblici (a seguito della sospensione dei contributi richiesti per l'emergenza sanitaria legata al Covid-19).

La voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” è in aumento del 9,04% per effetto, in particolare, degli ammortamenti sui significativi investimenti conclusi e messi in opera nell’anno e della svalutazione della partecipazione in SAP commentata nell’apposito paragrafo.

I proventi finanziari sono in diminuzione rispetto al 2019 del 46,46% per effetto della riduzione degli interessi di mora da utenti, in seguito all’introduzione della nuova normativa sulla “Regolazione della morosità nel SII” introdotta dall’ARERA e alle determinazioni della medesima ARERA nei mesi da marzo a maggio per il sostenimento delle utenze, nonché per minori Proventi da parti correlate.

Gli oneri finanziari, che comprendono la valutazione attuariale secondo il principio IFRS 16, sono in diminuzione principalmente per effetto dei minori interessi e commissioni di garanzia sui mutui.

D. INVESTIMENTI DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

Il quadro degli investimenti tecnici realizzati dalla Capogruppo e dalle controllate nel periodo di bilancio è esposto nella seguente tabella:

Investimenti	
Investimenti SMAT S.p.A.	
Immobilizzazioni materiali	12.129.757
Immobilizzazioni immateriali	1.356.291
Beni in concessione	100.187.123
Totale investimenti SMAT S.p.A.	113.673.171
Investimenti AIDA Ambiente	
Immobilizzazioni materiali	13.873
Immobilizzazioni immateriali	0
Totale investimenti AIDA Ambiente	13.873
Investimenti Risorse Idriche	
Immobilizzazioni materiali	24.460
Immobilizzazioni immateriali	0
Totale investimenti Risorse Idriche	24.460
Totale investimenti Gruppo SMAT	113.711.504

STATO AVANZAMENTO GRANDI INFRASTRUTTURE

Acquedotto per la Valle di Susa

L'impianto di potabilizzazione di Bardonecchia inaugurato a giugno 2019, è stato realizzato all'interno dell'ex centrale di Bardonecchia, edificio del 1921 che SMAT ha acquistato da Enel Green Power, consente l'utilizzo idropotabile dell'acqua della diga di Rochemolles attraverso la realizzazione di una condotta principale di oltre 66 km che, grazie ad altri 40 km di condotte di dispacciamento, va a servire 30 Comuni della Valle, erogando 16 milioni di mc/anno di acqua potabile di elevata qualità. L'acquedotto sarà dotato di tre centrali idroelettriche che sfrutteranno il salto altimetrico fra il potabilizzatore di Bardonecchia e il serbatoio di Graverè con produzione di energia elettrica grazie all'uso plurimo della risorsa per rendere tutto il sistema energeticamente autonomo, ed una volta messo a regime consentire di far fronte ai cambiamenti climatici, compensando l'eventuale innalzamento delle temperature e la riduzione delle precipitazioni. Nel mese di novembre 2020 sono stati consegnati i lavori per la fornitura e posa degli impianti idroelettrici per la produzione della centrale.

Nel 2018 è stata completata la condotta principale relativa al tratto Bardonecchia Salbertrand nonché una parte rilevante dei lotti di completamento e gli interventi di posa condotta per creare le interconnessioni con i comuni della valle.

Nel 2019 è entrato in funzione l'impianto di potabilizzazione utilizzato nei primi mesi a servizio del comune di Bardonecchia.

Nel corso del 2020 sono entrate in funzione tutte le condotte principali con particolare riferimento al tratto Bussoleno Salbertrand compresi gli attraversamenti ferroviari e il 90% delle condotte di dispacciamento. Particolarmente significativo sarà il nuovo tratto di collegamento con Rosta, Buttigliera e Rivoli, del valore di oltre 10 mio (parzialmente finanziato dal Piano nazionale Acquedotti) relativo alla posa di una condotta di acciaio del diametro di 600 millimetri per una lunghezza di oltre 5 km i cui lavori è previsto che terminino nel 2022. Al 31 dicembre 2020 l'opera realizzata ammonta ad oltre 127 milioni di euro.

Risanamento del sistema depurativo del comprensorio di Ivrea

I lavori di realizzazione del sistema di ultrafiltrazione dell'impianto di depurazione sito in Località San Bernardo di Ivrea ovest (prog. 445) nonché la posa del I lotto dei collettori sulla sponda destra del Fiume Dora sono entrati in funzione nel 2019. Nel corso dell'anno 2020 è stato appaltato il II lotto dei collettori. Nel 2020 sono

stati completati anche i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Ivrea est in località Torre Balfredo, che hanno consentito la trasformazione dell'impianto da secondario a terziario per l'abbattimento dei nutrienti, completando così anche la depurazione della sponda sinistra della Dora Baltea. Al 31 dicembre 2020 le opere complessivamente realizzate ammontano ad oltre 21 milioni di euro.

Collettore Mediano

L'imponente opera è un collettore di 3,2 metri di diametro realizzato alla profondità di 20 m in sottoattraversamento dell'intera area urbana di Torino da sud a nord per una lunghezza complessiva di oltre 14 km.

L'opera (prog. 3186) è sostanzialmente un unico collettore fognario da costruirsi in parallelo all'esistente e da utilizzarsi in alternativa ad esso in caso di guasto o manutenzione. Un'altra sua importante funzionalità è quella di vasca di accumulo delle acque di prima pioggia al fine di inviarle al trattamento in maniera differita. Utilizzando il nuovo collettore, si potrà procedere con i lavori di manutenzione del vecchio canale, evitando così le conseguenze ambientali di eventuali cedimenti.

Nel corso del 2018 SMAT ha redatto il progetto preliminare avanzato e, successivamente, pubblicato il bando per la gara di appalto integrato di progettazione ed esecuzione dei lavori. Nel 2019 a seguito dell'analisi delle offerte pervenute, la commissione giudicatrice ha individuato il raggruppamento aggiudicatario.

Il progetto presentato il 4 dicembre 2019, prevede che l'opera sia realizzata totalmente nel territorio del Comune di Torino, con la funzione di migliorare la gestione delle acque meteoriche raccolte dalle fognature miste di 30 comuni della zona sud-ovest della Città Metropolitana nonché le acque di prima pioggia della rete bianca del Comune di Torino. In questo modo si pone gli obiettivi di:

- anticipare le problematiche delle variazioni climatiche per l'alternanza di periodi di siccità ad altri particolarmente piovosi, pensando alle generazioni future,
- aumentare l'affidabilità del sistema,
- contribuire al disinquinamento ambientale.

Il Quadro economico dell'opera è previsto nel Piano delle Opere Strategiche per 146 milioni di euro e la consegna dei lavori è prevista nell'esercizio 2021 a valle dell'approvazione del progetto esecutivo.

Acquedotto Valle Orco

È la maggiore e più estesa delle opere di grande infrastrutturazione previste dal Piano Industriale SMAT S.p.A. per i prossimi anni.

Sopperirà alle attuali carenze idriche sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo delle zone eporediese, calusiese e canavesana. L'acquedotto utilizzerà l'acqua degli invasi di Ceresole, Telesio e Angel situati in alta quota nel Parco del Gran Paradiso e oggi sfruttati da Iren Energia solo per la produzione di energia idroelettrica, mentre l'utilizzo per scopi idrici avrà risvolti positivi anche dal punto di vista agricolo, turistico, commerciale ed economico.

L'infrastruttura (prog.3199) comprenderà 140 chilometri di tubature, tra adduzione e dispacciamento, che serviranno direttamente ed indirettamente oltre 50 comuni, da Rivarolo a Cuorgnè e da Castellamonte a Ivrea in un bacino di oltre 120 mila abitanti.

Nel corso del 2018 l'intero progetto è stato sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA presso il Ministero dell'Ambiente ed il 6 febbraio 2019 è stata ottenuta la non assoggettabilità del progetto alla VIA. A seguito di gara sono state affidate le progettazioni per l'impianto di potabilizzazione e per le condotte.

Il Quadro economico dell'opera è previsto per circa 186 milioni di euro e il tempo di realizzazione delle opere è programmato nel Piano delle Opere Strategiche.

Nel mese di giugno 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione/ATO3/SMAT/IREN Energia per l'utilizzo ai fini idropotabili della risorsa idrica. Nel corso del 2021 si potrà concludere la conferenza dei servizi di approvazione del progetto definitivo. Con lo sviluppo e l'approvazione del progetto esecutivo si prevede la consegna dei lavori entro la fine del 2022.

Revamping impianto di potabilizzazione Po

Procede l'attività di ammodernamento delle strutture relative agli impianti di potabilizzazione Po1, Po2 e Po3 inseriti nel complesso impiantistico Po-La Loggia a servizio della rete idropotabile della Città di Torino. Il progetto definitivo è stato completato nel corso del 2018 ed approvato da ATO nel gennaio 2019.

In data 21/9/2020 è stata aggiudicata la gara dell'appalto integrato delle opere. Nel corso del 2021 sarà sviluppato il progetto esecutivo. Si prevede di consegnare i lavori nei primi mesi del 2022.

Inoltre è in fase di completamento il progetto esecutivo per la realizzazione del tratto di condotta adduttrice al serbatoio Valsalice ed al serbatoio Castello in Moncalieri; anche per queste attività si prevede la consegna dei lavori nei primi mesi del 2022. Il Quadro economico delle opere è previsto per 125 milioni di euro.

Impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano

L'impianto situato all'interno del polo depurativo di Castiglione è stato completato e reso funzionante nel 2020 con un investimento di circa 5 milioni di euro (prog. 12501). Il processo di produzione del biometano consiste nella rimozione dal biogas dell'anidride carbonica e degli altri composti indesiderati (H_2O , H_2S , silossilani, composti alogenati, etc.) al fine di produrre una miscela gassosa con un tenore di metano assimilabile a quello del gas naturale, che possa essere immessa nella rete di distribuzione, in luogo del gas da fonte fossile con indubbi vantaggi ambientali con un conseguente risparmio di emissioni di CO_2eq .

Impianto di ossidazione termica

Si tratta di un impianto del valore di 50 milioni di euro (prog. 14396), per il quale è in corso lo studio di impatto ambientale. Verrà realizzato presso l'impianto SMAT di Castiglione Torinese, impianto di depurazione più grande d'Italia e uno dei più grandi d'Europa, a servizio di 2 milioni di abitanti equivalenti nell'area metropolitana di Torino, al fine di consentire, tramite l'ossidazione termica, il recupero energetico dei fanghi di depurazione.

E. GESTIONE FINANZIARIA DI SMA TORINO S.P.A. E DEL GRUPPO SMAT

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Bilancio consolidato al 31/12/2020	Bilancio consolidato al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2020	Bilancio al 31/12/2019
A. Cassa	10	45	9	45
B. Altre disponibilità liquide	37.908	54.988	37.188	54.249
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	37.918	55.033	37.197	54.294
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	(2.126)	(2.135)	(2.126)	(2.135)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(45.619)	(48.707)	(45.619)	(48.707)
H. Altri debiti finanziari correnti	(268)	(1.092)	(238)	(1.049)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(48.013)	(51.934)	(47.983)	(51.891)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(10.095)	3.099	(10.786)	2.403
K. Debiti bancari non correnti	(104.399)	(100.049)	(104.399)	(100.049)
L. Obbligazioni emesse	(134.311)	(134.142)	(134.311)	(134.142)
M. Altri debiti non correnti	(396)	(576)	(396)	(549)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(239.106)	(234.767)	(239.106)	(234.740)
O. Posizione Finanziaria Netta (J) + (N)	(249.201)	(231.668)	(249.892)	(232.337)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Capogruppo al 31.12.2020 presenta un saldo pari a -10.786 migliaia di euro, contro i 2.403 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2020 ammonta a -249.892 migliaia di euro contro -232.337 migliaia di euro al 31.12.2019. La variazione è conseguente al nuovo finanziamento di 50 milioni di euro per il sostegno degli investimenti realizzati in esecuzione del Piano d'Ambito, nonché al rimborso delle quote capitali relative ai contratti di finanziamento in essere e alla riduzione del costo ammortizzato per il prestito obbligazionario e per i mutui.

L'indebitamento finanziario lordo della Capogruppo al 31.12.2020 risulta di complessivi 287.089 migliaia di euro, di cui 47.983 migliaia di euro scadenti entro l'esercizio successivo, e 239.106 migliaia di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa della Capogruppo SMAT S.p.A. Sostanzialmente simile la situazione del Gruppo, per il quale la posizione finanziaria netta al 31.12.2020 ammonta a -249.201 migliaia di euro contro i -231.668 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La differenza rispetto alle risultanze della Capogruppo è principalmente determinata dalla liquidità della controllata AIDA Ambiente.

RISCHI FINANZIARI

Sono di seguito commentati i rischi finanziari a cui è esposta l'attività del Gruppo e le coperture eventualmente individuate

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita in prevalenza separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni di incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni attive e passive. A partire dall'esercizio 2015 è stato attivato un sistema di cash-pooling tra la Capogruppo e la controllata Risorse Idriche S.p.A. al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e della relativa onerosità finanziaria integrando maggiormente il controllo della Capogruppo medesima.

La Capogruppo monitora in continuo la situazione finanziaria al fine di perseguire l'equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria con la tendenziale esclusione di ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo, scoperti di conto e finanziamenti di denaro caldo.

Garanzie e covenant sul debito

La composizione e le condizioni dei finanziamenti sono dettagliate in Nota Integrativa a commento delle passività finanziarie.

Al 31.12.2020 una parte della posizione finanziaria del Gruppo e della Società è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono delle clausole, in linea con la prassi internazionale, che impongono alcuni divieti. Tra esse l'impegno di non concedere a futuri finanziatori alcun gravame su nessuno dei propri beni (negative pledge) e l'impegno di pari trattamento delle obbligazioni assunte a tutte le altre obbligazioni presenti e future (pari passo).

Sono previsti *covenant* finanziari, come meglio dettagliato in nota integrativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio, e nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri i finanziatori hanno la facoltà di risolvere anche anticipatamente il contratto.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse derivante dall'indebitamento finanziario e varia in funzione della sua composizione a tasso variabile o a tasso fisso. Al 31.12.2020 i finanziamenti a medio-lungo termine sono per il 21,6% a tasso variabile e per il 78,4% a tasso fisso.

La Capogruppo ha adottato la strategia di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse attraverso l'accesso preferenziale a finanziamenti comunitari rilasciati dalla Banca Europea per gli Investimenti e con l'intervento in garanzia di una Banca nazionale così da beneficiare sia della minore onerosità della provvista sia del più contenuto costo della garanzia, conseguendo finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso variabile e concordando maggiorazioni dell'EURIBOR inferiori agli standard di mercato. Inoltre, sempre nell'ottica di limitare l'esposizione al rischio di crescita dei tassi, la Capogruppo nel 2017 ha diversificato le fonti di finanziamento con l'emissione di un prestito obbligazionario anch'esso a tasso fisso.

Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2020, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rating

In data 26 giugno 2015 Standard & Poor's ha attribuito alla Società il livello di rating "BBB" ("a+" per SMAT S.p.A. stand-alone).

Successivamente Standard & Poor's ha rilasciato le seguenti Rating Action:

- Il 28 giugno 2016 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile;
- Il 13 febbraio 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine e l'outlook stabile ed assegnava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- Il 5 aprile 2017 confermava il Corporate Credit Rating "BBB" sul lungo termine rivedendo l'outlook da stabile a negativo, esclusivamente in funzione della revisione dell'outlook della Città di Torino e portando lo stand-alone credit profile ad "a", e confermava il rating preliminare "BBB" alla prevista emissione obbligazionaria;
- L'11 aprile 2017 confermava il rating "BBB" per l'emissione obbligazionaria;
- Il 2 novembre 2017 riduceva i rating (Corporate Credit Rating e Senior Unsecured) a "BBB-" in relazione alle incertezze sulla strategia finanziaria a lungo termine causata dalla proposta della Città di Torino di trasformare la società in un consorzio no profit, confermando l'outlook negativo e portando lo stand-alone credit profile a "bbb+";
- Il 26 novembre 2018 confermava i rating a "BBB-";
- Il 27 novembre 2019 confermava i rating a "BBB-" rivedendo l'outlook da negativo a positivo e confermando lo stand-alone credit profile a "bbb+".

Il 24 novembre 2020 l'agenzia Standard & Poor's ha innalzato il rating da "BBB-" a "BBB" ed assegnato un outlook "stabile".

F. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO 2020

F1. Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19

A partire dai primi mesi del 2020 la diffusione del Coronavirus, dichiarata pandemia l'11 marzo 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e le conseguenti misure restrittive per il suo contenimento prescritte dalle autorità pubbliche hanno causato la più grave contrazione economica della storia moderna.

SMAT non ha subito direttamente l'interruzione dell'attività e ha profuso il massimo sforzo per adeguare il modello organizzativo al fine di assicurare gli ordinari livelli nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità, dimostrando la resilienza necessaria e ponendo attenzione in primo luogo alla salvaguardia della salute dei lavoratori e degli utenti, ed a tale scopo ha messo in atto diverse misure, adeguandole di volta in volta all'evolversi della situazione, quali:

- la costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo nazionale con lo scopo di verificare l'applicazione delle regole generali del Protocollo nazionale sottoscritto tra il Governo e le Parti Sociali. Nel corso del 2020 sono stati sottoscritti numerosi Accordi con le Organizzazioni Sindacali in materia di misure di contenimento e contrasto al Covid-19;
- la creazione di canali di comunicazione dedicati all'emergenza tramite Intranet e messaggistica con l'indicazione sui corretti comportamenti da adottare per la prevenzione del contagio anche mediante la produzione in proprio di spot filmati specifici;
- la messa a disposizione strumenti di maggior tutela dei lavoratori, limitando i contatti in presenza in ambito lavorativo attraverso la creazione di "gruppi chiusi" di dipendenti dedicati ad attività di gestione operativa che non avessero fra loro contatti di presenza; in questo ambito sono state attivate ove possibile nuove sedi di lavoro, riorganizzazione degli spazi comuni con rivisitazione dei turni;
- l'apertura di sedi decentrate già dismesse, messa a disposizione di spazi interni ad altro adibiti, creazione di nuovi spogliatoi mediante l'utilizzo di prefabbricati;
- lo sviluppo di una App "Costanza" che assicura il rilevamento costante della distanza interpersonale tra lavoratori;
- disposta la chiusura di tutti gli sportelli utenti durante i periodi più critici, rimanendo attivi i servizi online ed i numeri verdi e potenziando le attività di assistenza tramite canali telematici per garantire la continuità dei servizi ai clienti;
- la salvaguardia dei livelli minimi di servizio anche negli scenari emergenziali più critici, in cui gli operatori dei servizi idrici, avvicinandosi in turni sulle 24 ore, hanno continuato a svolgere un servizio di pubblica utilità ad elevato valore sociale e sanitario;
- la necessità di coniugare la primaria necessità di tutela della salute pubblica con la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro limitando quanto più possibile la presenza di personale in ufficio, introducendo il regime di "smart-working" in tutti i casi possibili, grazie alla repentina predisposizione delle infrastrutture di connettività e alla consegna delle dotazioni informatiche personali nonché con una importante maggiore informatizzazione di tutti i processi aziendali;
- l'attivazione, con costi completamente a carico dell'azienda, di una polizza di copertura assicurativa Covid-19 in favore di tutti i dipendenti contagiati dal virus e sottoposti a ricovero ospedaliero;
- l'intensificazione della frequenza della pulizia e sanificazione dei locali aziendali e dei punti acqua, approvvigionamento di Dispositivi di Protezione Individuale e installazione di distributori di sostanze disinfettanti per l'igienizzazione delle mani presso tutte le sedi;
- l'attività di sostegno tecnico alle realtà territoriali nell'allestimento dei presidi sanitari temporanei e il coinvolgimento nel progetto sperimentale avviato dall'Arpa e dall'Istituto Superiore della Sanità relativo alla rilevazione della presenza del Covid-19 nei reflui fognari urbani;
- la richiesta ai fornitori che collaborano con la società di adottare le stesse misure di tutela per i loro dipendenti con il conseguente riconoscimento di oneri aggiuntivi.

Le misure restrittive ed emergenziali protrattesi durante tutto l'anno nei cosiddetti periodi di "lockdown" hanno determinato il rallentamento della produzione industriale e la chiusura delle attività commerciali con conseguente riduzione dei consumi. Le attività di contenimento dei contagi, sopra sinteticamente riportate, hanno incrementato i costi operativi di oltre 1.600 migliaia di euro (al netto dei risparmi conseguiti), influenzando come previsto nelle informative periodiche, sul risultato economico e finanziario della Società che, pur garantendo il livello degli investimenti programmati, ha visto una flessione rispetto agli anni precedenti.

L'Azienda, come altre aziende del settore, ha dovuto fronteggiare il calo dei consumi e l'effetto combinato della sospensione delle attività di recupero del credito, in particolare degli interventi di limitazione e sospensione della fornitura idrica presso l'utenza, nonché la rateizzazione delle bollette in scadenza per le utenze in difficoltà economica, azioni promosse a beneficio del territorio ed in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA. La variabile più critica per SMAT, stante il business in cui opera, potrebbe essere l'evoluzione futura del comportamento degli utenti nel pagamento delle bollette sia durante il periodo emergenziale, come anche in quello immediatamente successivo: sulla base dei dati consuntivi 2020 si rilevano impatti significativi. Per far fronte alle contingenti necessità di liquidità nel 2020 conseguenti a situazioni di ritardo e/o morosità negli incassi delle bollette del SII dovute alla crisi economica legata all'emergenza sanitaria da COVID-19, la gestione della liquidità è stata riequilibrata con un costante e attento monitoraggio dei flussi di pagamento.

F2. Studio comparativo natura giuridica SMAT

Lo studio comparativo è stato sottoposto all'Assemblea Ordinaria dei Soci convocata il 5 giugno 2020, che a seguito dell'emergenza epidemiologica ha avuto luogo presso lo stadio Grande Torino, tenuto conto:

- delle valutazioni emerse dallo Studio comparativo tra Società per Azioni e Azienda Speciale Consortile,
- che il principale azionista, la Città di Torino, ha proposto precisi indirizzi per la trasformazione della SMAT S.p.A. in Azienda Speciale Consortile;
- che il secondo azionista CIDIU S.p.A. ha espresso la volontà di non aderire alla trasformazione societaria di SMAT con attivazione delle procedure di recesso;

la proposta messa in votazione, concernente la possibilità di sviluppare il percorso di trasformazione di SMAT S.p.A. in Azienda Speciale Consortile, è stata respinta.

F3. Il Piano Industriale 4.0

L'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2020 ha approvato il nuovo Piano Industriale 4.0 (2020-2024) deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020, antecedentemente all'insorgere dell'emergenza sanitaria.

In quella stessa sede, l'Assemblea, in conseguenza alle evidenziate possibili contingenti necessità di liquidità nel 2020 derivanti da situazioni di ritardo e/o morosità negli incassi delle bollette del SII dovuto alla crisi economica legata all'emergenza sanitaria da COVID-19, ha deliberato di rinviare la destinazione del dividendo 2019 ad una successiva Assemblea da effettuarsi entro il 30 settembre 2020.

A tale scopo è stato quantificato l'impatto economico e finanziario sugli obiettivi del Piano ed in particolare gli effetti conseguenti al periodo emergenziale sulla previsione del risultato di bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020, sulla base dei dati consuntivi al 30/6/2020 e della conseguente previsione al 31/12/2020 ha approvato le variazioni delle risultanze economiche e finanziarie relative all'anno 2020 del Piano Industriale 4.0. Esse sono state comunicate all'Assemblea dei Soci del 25 settembre 2020 che ne ha preso atto ed ha approvato la distribuzione dell'utile 2019.

Focus sugli scostamenti rispetto al PI 4.0

Gli scostamenti tra il bilancio in chiusura e i risultati previsti nel Piano Industriale per l'anno 2020 possono essere sintetizzati esaminando le seguenti principali grandezze economiche e finanziarie della società (dati in migliaia di euro):

	2020 Piano Industriale 4.0	NUOVO PIANO 2020 = Previsionale 2020	2020 bilancio
Volumi medi	176,8 mio/mc	169,5 mio/mc	173,4 mio/mc
Ricavi	324.740	310.000	318.174
Margine Operativo Lordo	120.540	110.580	122.358
Risultato operativo	50.380	30.110	35.136
Utile netto	35.790	21.030	23.684
Liquidità fine periodo	31.147	26.676	37.197
Nuovo finanziamento	30.000	50.000	50.000
Posizione Finanziaria Netta	(243.514)	(260.387)	(249.892)
Autofinanziamento (utile + ammortamenti)	102.450	93.700	96.485
Investimenti	106.942	106.942	113.673
Ammortamenti	66.660	72.670	72.801

Rispetto alle originarie previsioni 2020 del Piano Industriale 4.0, la crisi economica conseguente al periodo emergenziale da Covid-19, ha determinato nell'esercizio 2020:

- ✓ una diminuzione dei ricavi sostanzialmente attribuibile ad una contrazione dei consumi riferiti agli usi industriali, artigianali e commerciali, parzialmente contro bilanciata dall'incremento dei consumi delle utenze domestiche e dall'applicazione della tariffa in aumento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ un incremento dei costi operativi originato dalle attività svolte per il contenimento dei contagi;
- ✓ un incremento degli accantonamenti per la valutazione dei crediti, al fine di tener conto nelle analisi prospettiche della flessione degli incassi che è stata riscontrata nel 2020 e nei primi mesi del 2021 rispetto agli anni precedenti.

L'impegno profuso dall'azienda ha consentito di superare le previsioni degli investimenti con conseguente incremento degli ammortamenti.

Tali effetti si riflettono sulle aspettative del risultato netto riportato nel PI 4.0, ancorchè migliorato rispetto a quanto previsto nell'ultima Assemblea 2020. In ogni caso gli indicatori economico-patrimoniali riportano valori che confermano la stabilità della Società ed altrettanto i covenant imposti dai finanziamenti in essere risultano tutti rispettati.

F4. Tariffa 2020

In seguito all'aggiornamento della Manovra Tariffaria per il periodo 2020-2023 (MTI-3) come di seguito descritto, le tariffe applicate nel 2020 sono state sostanzialmente riallineate al 2018 e corrispondono alla comunicazione dell'Ente d'Ambito pervenuta il 16/12/2020.

Si ricorda che per i nuclei familiari in condizioni di disagio economico stante il perdurare della congiuntura economica negativa, è stato confermato il bonus integrativo come previsto dalla delibera 897/2017/R/IDR del 21/12/2017.

Inoltre a richiesta dei Comuni, considerato l'alto valore sociale rappresentato dall'utenza municipale e provinciale riguardante fra l'altro complessi scolastici, mense e fontanelle pubbliche, anche per l'anno 2020 viene confermata una riduzione della tariffa del Servizio Idrico Integrato del 50% per dette utenze, affinché gli stessi possano continuare ad erogare i citati servizi e siano altresì coinvolti e incentivati ad investire e porre maggiore attenzione e risorse a favore delle politiche ambientali, alla salvaguardia del territorio ed al recupero delle aree degradate. I conseguenti minori introiti tariffari non sono oggetto di conguaglio sulla tariffa del servizio idrico.

Aggiornamento tariffario

Con la deliberazione del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quadriennio 2020-2023, con aggiornamento a cadenza biennale, contenente le definizioni delle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con i criteri guida introdotti nei precedenti periodi.

Si tratta di un metodo tariffario uniforme ma asimmetrico, in considerazione delle specificità locali e delle decisioni programmatiche degli Enti di governo d'ambito così da superare il Water Service Divide, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale anche attraverso il Piano per le Opere Strategiche e gli incentivi agli strumenti di misura dei consumi. Con deliberazione del 2 marzo 2021 n. 83/2021/R/IDR ARERA ha annunciato l'avvio del procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato, prevedendo quindi una revisione della deliberazione n. 218/2016/R/idr (TIMSII), ribadendo che gli output dell'attività di misura sono elementi essenziali, oltre che per il rafforzamento del quadro regolatorio, anche per il rispetto del principio di water conservation. Il metodo colloca il settore a pieno titolo nell'economia circolare, premiando anche l'efficienza energetica e prevedendo incentivi per il risparmio e il riuso delle acque.

Viene introdotto il Piano per le Opere Strategiche (POS), strumento attraverso il quale l'Ente di governo dell'ambito indica gli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile superiore ai 20 anni e considerate prioritarie per garantire la qualità del servizio agli utenti. Nel POS, che può raccogliere le opere previste dal 2020 al 2027, devono essere indicati il cronoprogramma degli interventi e i contributi pubblici eventualmente disponibili. Una migliore capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili sarà, secondo ARERA, alla base della futura disponibilità di risorsa idrica, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

In ottemperanza ai requisiti di questa delibera, l'Ente di Governo d'Ambito con la proposta tariffaria *per gli anni 2020-2023* approvata con deliberazione del 10 dicembre 2020 n.774, facendo seguito alla deliberazione

del 23/07/2020, n. 759, ha definito lo *Schema* regolatorio, il Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 e gli obiettivi da perseguire (sulla base degli standard di qualità tecnica fissati dalla RQTI e del livello di partenza delle prestazioni) e ha acquisito la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al loro raggiungimento, aggiornato il programma degli interventi, il piano economico finanziario e l'atto integrativo della convenzione, quale documentazione obbligatoria trasmessa all'Autorità nazionale, che ha in corso l'istruttoria per l'approvazione.

Struttura dei corrispettivi (TICSI)

La struttura dei corrispettivi applicata nell'anno 2020 è la medesima applicata inizialmente nell'anno 2018, approvata con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito del 13/11/2018, n. 704, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR.

In data 28 settembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 665/2017/R/IDR recante "*Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*", che definisce i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli Utenti del servizio idrico integrato (SII) che gli Enti di governo dell'ambito (o gli altri soggetti competenti) sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli Utenti finali.

L'Autorità ha razionalizzato e ricondotto ad uniformità i criteri di articolazione tariffaria promuovendo l'installazione di misuratori differenziati, atti almeno a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestica da quelli delle utenze non domestiche.

Nel 2018 l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ha definito, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro-capite standard. L'EGA ha inoltre definito i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura (tariffa industriali). Ha infine verificato il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori, adottando con deliberazione n. 704 del 13 novembre 2018 la struttura dei corrispettivi da applicare a decorrere dal 1 gennaio 2018 agli Utenti del servizio idrico integrato.

L'Ente di Governo d'Ambito ha comunicato a gennaio e successivamente a dicembre 2020 a seguito dell'approvazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito l'articolazione tariffaria per le utenze civili del servizio idrico integrato da applicare dal 1° gennaio 2020 e le tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Bonus Idrico (TIBSI)

In data 21 dicembre 2017 l'Autorità ha pubblicato la deliberazione n. 897/2017/R/IDR recante "*Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domesticamente economicamente disagiati*", modificata dalla Deliberazione ARERA 7 maggio 2019 n. 165/2019/R/COM, in coerenza con il Decreto Legge 4/2019 convertito (nella L. 26/2019).

Con il TIBSI, l'Autorità ha dato attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli Utenti domestici economicamente disagiati. In coerenza con le disposizioni già previste dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, ha introdotto quindi il *bonus sociale idrico*, articolato secondo regole uniformi sull'intero territorio nazionale.

L'Autorità ha salvaguardato le eventuali condizioni migliorative previste su base locale prevedendo l'applicazione del *bonus integrativo*.

Le modalità di ammissibilità e di erogazione del bonus idrico integrativo sono individuate ed approvate dagli Enti di Governo d'Ambito territorialmente competenti, in considerazione delle diverse specificità territoriali. Agli Utenti diretti viene erogato in bolletta mediante l'applicazione di una componente tariffaria compensativa, mentre agli Utenti indiretti viene riconosciuto mediante l'erogazione di un contributo a tantum, secondo le modalità stabilite autonomamente dal gestore.

L'Autorità d'ambito ATO3 Torinese ha mantenuto le condizioni migliorative per l'utenza con l'introduzione del bonus idrico integrativo, previsto dalla Deliberazione ATO3 Torinese del 26 giugno 2018 n. 692 di approvazione della proposta tariffaria.

Con Decreto del Presidente dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese del 23 luglio 2018 n. 169 ha modificato il Regolamento per l'applicazione delle agevolazioni all'accesso al servizio idrico integrato in base alla Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) e con deliberazione n. 697 del 6 novembre 2018 ha infine ratificato il Regolamento per l'applicazione del bonus idrico integrativo.

Il bonus sociale idrico viene riconosciuto per un periodo di 12 mesi (rinnovabile). Le domande per il bonus potevano essere presentate a partire dal 1 luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2018.

L'ARERA con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 499/2019/R/COM ha aggiornato il valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1 gennaio 2020 a sensi del decreto.

L'Autorità d'ambito n. 3 Torinese ha confermato anche per il 2020, per gli utenti che si trovano in condizione di disagio economico, il Bonus Integrativo.

Attuando quanto previsto dal recente 'decreto fiscale' (DL 124/2019), l'Autorità con Deliberazione 14 gennaio 2020 n. 3/20/R/IDR ha aumentato il valore del Bonus sulle bollette dell'acqua previsto per le famiglie in difficoltà, garantendo le riduzioni non solo per i consumi di acqua, ma estendendole anche ai costi relativi ai servizi di fognatura e depurazione. Inoltre, dal 2020 hanno diritto al Bonus idrico anche i titolari di reddito e pensione di cittadinanza, che potevano presentare la richiesta dal 1° febbraio.

F5. Componenti tariffarie perequative UI1-UI2-UI3-UI4

Con deliberazione 6/2013/R/COM del 16 gennaio 2013 l'AEEGSI (ora ARERA) ha istituito la componente tariffaria UI1 a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acqua, fognatura e depurazione a decorrere dal 1° gennaio 2013 con riversamento bimestrale da parte del gestore alla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali). Tale componente è pari a 0,4 centesimi di euro/mc per servizio gestito.

L'ARERA ha istituito la componente tariffaria UI2, pari a 0,9 centesimi di euro/mc per ciascun servizio acquedotto, fognatura e depurazione, applicabile dal 1 gennaio 2018, prevalentemente destinata alla promozione della qualità tecnica.

La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico viene garantita mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria, denominata UI3, pari a 0,5 centesimi di euro/mc del servizio acquedotto, applicabile dal 1 gennaio 2018, che viene così posta a carico della Comunità locale. Dal 1° gennaio 2020 è applicato sui tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione.

A decorrere dal 01/01/2020, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580 del 27/12/2019, agli utenti dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione è addebitata la componente perequativa UI4 - nella misura di 0,4 centesimi di euro/mc – destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 221/2015.

Il 24/04/2020, l'ARERA, con una segnalazione a Governo e Parlamento, ha suggerito alcuni interventi normativi tesi a mitigare, la situazione di disagio e le eventuali criticità legate all'emergenza Covid-19 per i clienti finali dei servizi regolati. A sostegno delle fasce più in difficoltà della popolazione, l'Autorità ha già disposto misure semplificative per i rinnovi dei bonus sociali energia, gas e acqua, in scadenza. A completamento del quadro ha suggerito a Governo e Parlamento di valutare una norma che preveda il rinnovo automatico per ulteriori dodici mesi (senza soluzione di continuità) dei bonus con scadenza prevista tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2020. Questo consentirebbe di supportare le famiglie beneficiarie che ne hanno diritto sino all'avvio del "riconoscimento automatico dei bonus" (già previsto a partire dall'anno 2021 nel Decreto legge 124/2019) evitando adempimenti amministrativi sia alla popolazione interessata, limitata negli spostamenti, che alle strutture amministrative preposte alla gestione dei bonus.

F6. Adeguamento alla regolazione della qualità tecnica (RQTI)

Con la delibera n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" vengono definiti i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di prerequisiti, standard generali, associati a un meccanismo incentivante con premi/penalità, e standard specifici, il cui mancato rispetto comporta l'applicazione di indennizzi.

La regolazione ha trovato applicazione dal 1 gennaio 2018.

I gestori hanno l'obbligo di registrazione di tutte le grandezze sottese agli indicatori specifici e generali, per ciascuno degli ATO in cui operano, e di conservare tali dati per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la registrazione è stata effettuata.

L'Ente di Governo d'Ambito con deliberazione n. 720 del 9 aprile 2019 ha recepito gli obiettivi approvati dalla deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018 citata.

Con la delibera n. 46/2020/R/idr del 18/02/2020 è stato avviato un procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7, dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR (RQTI).

Con deliberazione n. 759 del 23 luglio 2020 l'ATO 3 Torinese ha approvato gli obiettivi di qualità per il biennio 2020-2021.

F7. Nuova regolamentazione ARERA

Conciliazioni (TICO)

L'ARERA con deliberazione del 16 aprile 2019 n. 142/2019/E/IDR ha stabilito le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, da applicare dall'1 luglio 2019 alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.

In coerenza con la visione aziendale improntata alla Responsabilità Sociale ed al proprio Codice Etico, SMAT aderisce alla risoluzione extragiudiziale delle controversie (ADR – Alternative Dispute Resolution) mediante la procedura di conciliazione.

Piano nazionale acquedotti

L'Autorità, a valle delle proprie attività istruttorie, con la relazione ARERA n.252/2019/I/IDR del 20 giugno 2019 ha ritenuto di selezionare un primo elenco di interventi da realizzare per gli anni 2019 e 2020, fra i quali è stato individuato il Progetto di "Realizzazione di interconnessione idraulica degli impianti di produzione di Rivoli e Rosta" per un valore di 1.800.000 euro a valere su ogni singola annualità del biennio.

Con deliberazione ARERA 23 ottobre 2019 n. 425/2019/R/IDR sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti", adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.

Con deliberazione 3 dicembre 2019 n. 512/2019/R/COM ha autorizzato la Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) ad erogare la prima quota di finanziamento.

Ai fini del monitoraggio degli interventi (art. 5.3 della deliberazione 425/2019/R/idr), ogni 6 mesi a decorrere dal 25 ottobre 2019, e in corrispondenza di ciascuna richiesta di quote di finanziamento successive a quella di acconto, l'Ente di governo d'Ambito informa l'ARERA e la CSEA sullo stato di avanzamento dell'intervento finanziato, aggiornando il cronoprogramma tecnico e finanziario, e segnala eventuali criticità (ritardi nella realizzazione) o variazioni del progetto di carattere tecnico e/o economico.

Con delibera 284/2020/R/IDR del 21/07/2020 è stato avviato il procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento del Piano nazionale acquedotti.

Morosità (REMSI)

In data 16 luglio 2019 l'ARERA è intervenuta con la Deliberazione 311/2019/R/IDR (REMSI) per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, regolando a partire dal 1/1/2020, le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili, le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali, nonché le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità.

Conseguentemente nel mese di dicembre 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento del Servizio Idrico Integrato per allinearsi alla nuova regolamentazione ARERA.

Nel corso del 2020 c'è stato il recepimento delle disposizioni di cui alla Legge 160/2019.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha integrato il quadro normativo di riferimento relativamente sia alla prescrizione biennale e sia a taluni aspetti della gestione della morosità.

Conseguentemente ARERA ha recepito, con delibera 186/2020, le nuove disposizioni attinenti la prescrizione biennale, prevedendo il superamento della distinzione, precedentemente prevista dall'articolo 1, comma 5, della Legge di bilancio 2018, tra i casi in cui il ritardo di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni sia attribuibile a responsabilità del gestore e quelli in cui il ritardo sia presumibilmente attribuibile all'utente finale.

Con delibera 221/2020 l'ARERA ha proceduto a modificare e integrare le disposizioni introdotte dal REMSI (regolazione della morosità nel SII), prevedendo in particolare che 1) il sollecito bonario di pagamento sia inviato all'utente finale esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, 2) il termine ultimo entro cui l'utente finale è tenuto a saldare i pagamenti pregressi insoluti non possa essere inferiore a 40 giorni solari previsti dalla normativa vigente, calcolato a partire dal ricevimento da parte dell'utente medesimo della comunicazione contenente il sollecito bonario di pagamento.

Adozione di misure urgenti per l'emergenza sanitaria

La delibera 235/2020/R/idr ha introdotto alcune deroghe alle disposizioni vigenti, sia in ambito tariffario che di qualità del servizio dove gli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale saranno considerati cumulativamente sul biennio 2020 e 2021.

Per l'anno 2020 sono state inoltre introdotte specifiche componenti per la copertura di costi legati all'emergenza, ivi inclusi i costi legati alle dilazioni e alle rateizzazioni dei pagamenti concesse nel periodo emergenziale e la possibilità di rinviare ad annualità successive il recupero della quota parte degli oneri ammissibili al riconoscimento tariffario 2020, con correlata possibilità di anticipazione finanziaria erogata da parte della CSEA.

F8. Assunzione personale

Nel corso del 2020 sono state effettuate n. 60 assunzioni, rispettivamente n. 26 da graduatorie vigenti per esigenze legate al turn over 2019 afferente al Piano Industriale 3.0 (2016-2020) e n. 34 per stabilizzazione di personale somministrato, queste ultime in attuazione del Piano Industriale 4.0 (2020-2024).

I nuovi addetti sono stati destinati per oltre il 90% alle strutture tecniche operanti sul territorio (Centri Gestione Reti e Impianti, Poli depurativi, etc.) e per la restante parte alle strutture di staff.

F9. Finanziamento Banca Europea per gli Investimenti

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha approvato un prestito totale da 100 milioni di Euro a sostegno degli interventi infrastrutturali nel servizio idrico integrato, che saranno realizzati nel periodo 2020-2024 per un importo complessivo di oltre 500 milioni di euro.

L'operazione sottoscritta il 4 dicembre 2020 rappresenta la prima tranche di erogazione di 50 milioni di euro con durata di 13 anni, la seconda verrà erogata nel 2021.

F10. Rating finanziario

Il 24 novembre 2020 l'agenzia Standard & Poor's ha innalzato il rating da "BBB-" a "BBB" ed assegnato un outlook "stabile".

F11. Rating di legalità

Nel mese di dicembre 2019 è stato rinnovato il rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alla società con il punteggio ★★++ con scadenza 10 dicembre 2021.

F12. Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Madia)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5, il decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

G. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2020 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

G1. Acque Potabili S.p.A. operazioni straordinarie

Ripercorrendo le fasi salienti dell'acquisizione della quota di co-controllo della Società Acque Potabili di Torino, il 22 giugno 2005 SMAT ed AMGA Genova (oggi IRETI) acquistano da Italgas/ENI, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, il pacchetto di maggioranza di Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili S.p.A. (SAP) – azienda fondata nel 1852 e prima azienda italiana del settore idrico ad essere quotata presso la Borsa Valori di Milano.

SAP deteneva, prima della fusione per incorporazione, la totalità delle azioni di Acquedotto Monferrato S.p.A., titolare del servizio acquedottistico nei comuni del Monferrato.

L'intervento di SMAT con l'acquisizione di SAP, oltre a comportare significative ricadute di tipo industriale, rappresenta un importante segnale a livello territoriale in quanto garantisce continuità occupazionale ad oltre 200 lavoratori che operano a Torino ed in numerose altre regioni italiane.

SAP diventa il veicolo tramite il quale SMAT ed AMGA intendono sviluppare la propria presenza a livello nazionale: SAP partecipa tra l'altro alla gara bandita per l'individuazione del gestore cui affidare il servizio idrico integrato nell'ambito ATO1-Palermo e nel 2007 si aggiudica la concessione ventennale. A tal fine, viene costituita Acque Potabili Siciliane, gestore del servizio idrico per 55 su 82 comuni della provincia di Palermo.

A partire dal 2010 viene aperta la procedura concorsuale e dopo alterne vicende viene dichiarato il fallimento di Acque Potabili Siciliane inoltre ha inizio un lungo arbitrato al termine del quale l'ATO 1-Palermo sarà giudicato soccombente ed alla società partecipata da SMAT sarà riconosciuto un indennizzo di oltre 32 milioni di euro (vanificati poi dalla liquidazione coatta amministrativa a cui l'Autorità è stata recentemente sottoposta).

Il modello di business rappresentato da SAP, basato su molteplici concessioni non prevalenti, sparse su diversi ambiti territoriali distribuiti in tutt'Italia a seguito degli esiti referendari del giugno 2011 che abrogano l'art. 23 bis della legge 6 agosto 2008, n. 133 e della sentenza della Corte Costituzionale 199/2012 vedono la società Acque Potabili esaurire progressivamente le proprie capacità di rappresentare un veicolo autonomo industriale.

Nel 2014 SMAT ed IREN Acqua e Gas (subentrata ad AMGA) decidono quindi congiuntamente di promuovere – per il tramite di Sviluppo Idrico S.p.A. (società partecipata paritariamente) – un'OPA finalizzata all'acquisto delle quote azionarie detenute dagli azionisti privati ed al delisting della Società dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

L'OPA consolida nelle mani di SMAT (e parimenti di IREN Acqua e Gas) una quota azionaria di poco inferiore al 45% e nel 2015 – a seguito di un'operazione di fusione inversa – Acque Potabili viene delistata.

Si attiva quindi la razionalizzazione e l'integrazione delle attività e delle concessioni ancora in capo a SAP con la ripartizione territoriale e gestionale dei relativi servizi: nel 2015 si completa l'operazione di trasferimento di due rami d'azienda SAP verso SMAT e IREN. Il 1° luglio 2015, SMAT inizia la gestione diretta in 31 comuni ricompresi all'interno dell'ATO3-Torinese, precedentemente gestiti da SAP a favore di una popolazione servita di circa 250.000 abitanti e con il trasferimento verso SMAT di 60 dipendenti.

A valle della cessione del ramo d'azienda Torinese verso SMAT e ligure verso IREN Acqua e Gas, Acque Potabili residua detiene il 32% delle concessioni originariamente possedute.

Un ulteriore passo di razionalizzazione societaria viene compiuto a fine 2016 con la cessione ad IREN di un residuo novero di 31 concessioni (definite “performing” e localizzate nelle province di Alessandria, Asti, Aosta, Cuneo, Mantova, Novara, Vercelli, Brescia, Milano, Pavia, Piacenza e Verona) con il contestuale trasferimento di 47 risorse verso IRETI (subentrata nel frattempo ad IREN Acqua e Gas).

A fine 2018 SAP ha completato il processo di dismissione delle concessioni residue (“non performing”) con la cessione della concessione di Adria (RO) e nel 2019 vengono completate tutte le operazioni di adeguamento del prezzo verso la cessionaria veneta Acque Veronesi S.p.A.

SAP risulta priva di dipendenti diretti e l'operatività e gli adeguati assetti organizzativi vengono garantiti da specifici contratti di servizio stipulati con SMAT ed IRETI.

Alla luce di quanto sopra e in relazione all'esito negativo della causa della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. con il Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato, si è ritenuto opportuno attivare una serie di operazioni societarie finalizzate a:

1. fondere per incorporazione la società Acquedotto Monferrato in Acque Potabili;
2. approvare una modifica statutaria che faccia sorgere il diritto di recesso dei soci;
3. approvare la messa in liquidazione di Acque Potabili in occasione dell'Assemblea dei Soci che è stata convocata per l'approvazione del bilancio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di SMAT del 18 febbraio 2020 ha approvato le suddette operazioni.

Al fine di dare seguito all'operazione nel suo complesso, in data 24 febbraio 2020 sono stati inoltre sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell'operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione di Acque Potabili.

L'operazione di incorporazione di Acquedotto Monferrato (partecipata al 100%) in Acque Potabili, dettata dalla opportunità di limitare la liquidazione ad un unico soggetto e di contenere ulteriormente i costi societari, è stata completata in data 10 novembre 2020, con la stipula dell'atto di fusione. A partire da tale data di iscrizione, Acquedotto Monferrato S.p.A. ha cessato di esistere. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 13 novembre 2020 e quelli fiscali e contabili dal 1° gennaio 2020.

La modifica statutaria (art. 6) che attivava il diritto di recesso consentendo di ridurre il numero di Soci, auspicabilmente al di sotto del numero previsto per le società ad azionariato diffuso, con l'obiettivo di accedere a procedure societarie semplificate, è stata approvata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 16 giugno 2020.

Il diritto di recesso è stato esercitato per n. 426.111 azioni, di cui n. 5.172 offerte in opzione e acquistate da soci di minoranza e n. 420.939 azioni liquidate direttamente da Acque Potabili tramite l'acquisto di azioni proprie per un totale di 1.094 migliaia di euro.

La soluzione adottata per l'annullamento delle azioni proprie consiste nell'eliminazione del valore nominale delle azioni dallo statuto. Tale soluzione consentirà di procedere all'annullamento delle azioni proprie senza la contestuale riduzione del capitale sociale e pertanto al termine dell'operazione, nel 2021, il numero complessivo delle azioni di SAP risulteranno pari a 7.212.157.

Conseguentemente, la percentuale di partecipazione di SMAT e IRETI in Acque Potabili aumenta dal 44,92% al 47,55%, fermo restando il numero di azioni detenute e trasformando in tal modo Acque Potabili in società ordinaria e non ad azionariato diffuso.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Acque Potabili del 29 aprile 2021, ha deliberato:

- 1) la proposta di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, che consente di non ridurre l'importo del capitale sociale;
- 2) la proposta di scioglimento anticipato e messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6, del codice civile;
- 3) la determinazione del numero dei liquidatori e loro nomina, conferimento delle loro attribuzioni e poteri, e modalità di funzionamento della liquidazione.

G2. Accordo di programma con ACEA

In data 18 febbraio 2021 SMAT, in qualità di gestore unico, ha sottoscritto con ACEA un accordo di programma che rappresenta la volontà di condividere un percorso graduale di razionalizzazione e riorganizzazione operativa, che abbia come obiettivi quelli di superare la suddivisione operativa attualmente esistente in taluni Comuni, di riorganizzare la configurazione del servizio lungo l'asta percorsa dal Grande Acquedotto per la Valle di Susa, anche al fine di evitare cessioni ed acquisti di acqua all'ingrosso e di favorire l'ingresso dei Comuni ex art. 148 D.Lgs. 152/2006 all'interno della gestione integrata d'ambito. Inoltre stante la necessità di non disperdere le competenze e professionalità acquisite si è ritenuto che le predette esigenze possano essere assolte prevedendo lo scorporo da ACEA del ramo idrico e la sua allocazione in una "Newco" destinata a confluire sotto il controllo civilistico di SMAT con riserva ad ACEA di una partecipazione che seppur minoritaria (ipotizzata al 49%) preservi in capo ad essa un ruolo di influenza sull'attività destinata al territorio del Pinerolese in

modo tale che la “Newco” possa continuare a rendere i servizi relativi al territorio attraverso un apposito contratto di servizio.

Tale accordo prevede l’istituzione di un tavolo tecnico finalizzato a definire la razionalizzazione e riorganizzazione operativa complessiva affinché siano rispettati i predetti obiettivi, tenendo conto del criterio di contiguità territoriale, al fine di massimizzare le economie di scala ottenibili con la riorganizzazione operativa dei servizi.

G3. Villar Focchiardo

Con decorrenza 15 febbraio 2021 SMAT è rientrata nella gestione operativa dei segmenti di acquedotto e fognatura del Comune di Villar Focchiardo.

G4. Programma di assunzione

Come previsto dal Piano Industriale 4.0 sono in corso le attività di assunzione di nuovo personale a garanzia del turnover previsto fino al 2021 ed a copertura delle necessità di potenziamento conseguenti all’acquisizione di nuove attività con la stabilizzazione del personale distaccato.

In questo contesto sono state assunte nel primo quadrimestre dell’anno nr 62 risorse, con ricorso alle graduatorie ancora vigenti, ulteriori nr 82 risorse verranno assunte in corso d’anno con procedure specifiche dedicate. Stante le informazioni ad oggi disponibili si potranno rendere necessarie ulteriori assunzioni a fronte del maggior turnover 2021, fermo restando il tasso di sostituzione previsto a Piano e il totale della forza lavoro prevista a fine anno pari a nr 1099 unità.

G5. Evoluzione della gestione e assetti organizzativi

L’esercizio 2021 continuerà ad essere condizionato dalle misure di contenimento dei contagi seppure la situazione appare meno critica rispetto a quella riscontrata nei primi mesi del 2020.

La società proseguirà con il costante monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e con un percorso di realizzazione degli investimenti innovativi atti a garantire la resilienza agli effetti della pandemia e ai cambiamenti climatici.

Allo stato attuale non si prevedono ulteriori effetti di scostamenti rispetto a quanto già evidenziato nell’apposito focus e le attuali analisi economico-finanziarie garantiscono la sostenibilità del livello degli investimenti programmati e dei conseguenti obiettivi prefissati. Non sono riscontrabili problemi di continuità aziendale e la struttura organizzativa appare adeguata.

H. MODELLO ORGANIZZATIVO, ORGANISMO DI VIGILANZA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

H1. L'Organismo di Vigilanza

Già nel 2003, SMAT ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) richiesto dal D.Lgs. 231/2001, e approvato il proprio Codice etico. Dapprima monocratico, l'OdV è diventato collegiale nel 2011.

Il MOG per la prevenzione degli illeciti amministrativi costituisce, insieme al Codice etico e ad altri elementi della governance societaria (assoggettamento a revisione legale, internal auditing, certificazione di qualità, accreditamento dei laboratori, certificazione sicurezza e salute sul lavoro, certificazione ambientale), un efficace strumento di sensibilizzazione e controllo nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di SMAT, affinché nell'espletamento delle loro attività adottino comportamenti ispirati all'etica della responsabilità e conformi alle disposizioni di legge.

Il Codice etico aziendale si fonda sulla convinzione che il comportamento della Direzione debba rispondere a un vero e proprio stile condiviso di supporto al corretto funzionamento e allo sviluppo della Società. La più importante garanzia nei confronti dei Soci e degli altri portatori d'interesse deriva infatti dall'integrità e dai valori etici delle persone che operano nell'organizzazione e di coloro che amministrano ed effettuano il monitoraggio e i controlli. Al personale è stata fornita ampia informazione in merito al Codice etico, che è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato ai nuovi dipendenti. A Dirigenti, Quadri e Dipendenti di 7°/8° livello viene richiesto di sottoscrivere l'impegno ad osservare le regole e i principi espressi nel Codice. Sono coinvolti in questo processo di prevenzione anche i collaboratori esterni e i partner: i contratti di acquisto e gli ordini prevedono specifica richiesta di accettazione e impegno all'applicazione dei principi etici contenuti nel Codice. Il Codice etico è disponibile sul sito aziendale www.smat torino.it.

Il MOG e il Codice etico sono stati aggiornati dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2019, al fine di adeguarli alle variazioni legislative, in particolare in seguito all'introduzione di nuovi reati presupposto su razzismo e xenofobia, all'introduzione del "whistleblowing" quale elemento fondante del MOG, finalizzato alla protezione del dipendente che segnala un illecito relativamente alla quale è stata approvata la Procedura per le segnalazioni di anomalie o atipicità riscontrate e di illeciti ex D.Lgs. 231/2001, consultabile sul sito aziendale; inoltre è stata aggiornata la sezione relativa all'abuso di mercato.

È in corso l'aggiornamento del MOG alla luce delle modifiche apportate al D. Lgs. 231/2001, tra le quali l'introduzione del reato di traffico di influenze illecite, la previsione dei reati tributari ed in attuazione del progetto aziendale di certificazione integrata e adozione di misure straordinarie in seguito all'emergenza sanitaria, in modo particolare con riferimento alle Parti Speciali in materia di sicurezza e ambiente.

H2. Anticorruzione e Trasparenza

In adempimento della Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione) e del D. Lgs. 33/2013 (trasparenza), il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 ha nominato il nuovo Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) con effetto fino all'approvazione del bilancio 2022.

È stata predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018, la "Procedura Whistleblowing" pubblicata sul sito aziendale e diffusa a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

È stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio interno.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2020 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2020-2022, successivamente pubblicato e trasmesso ai Dirigenti e Responsabili dei Servizi Coinvolti. È in corso di continuo aggiornamento e sviluppo la sezione "Società trasparente" del sito internet aziendale. Nell'anno 2020 si è provveduto a realizzare il progetto formativo per la formazione specialistica del nuovo RPCT e della relativa struttura di supporto, in ottemperanza agli obblighi formativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. È proseguita inoltre la formazione di livello generale rivolta a tutti i dipendenti e di livello specifico rivolta ai soggetti apicali, attraverso sessioni di recupero per gli assenti alle giornate formative 2019.

Le segnalazioni pervenute nel 2020 al RPCT / OdV sono state analizzate come previsto dalle procedure sopraindicate.

Non si sono verificati fatti che possano essere ricondotti a fenomeni/comportamenti qualificabili come corruttivi.

H3. Privacy - GDPR

In attuazione del Regolamento generale europeo in materia di privacy sulla protezione dei dati 679/2016 (GDPR), il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2020 ha confermato il Responsabile Protezione Dati fino all'approvazione del bilancio 2022.

Nel corso del 2020 è stato approvato l'organigramma funzionale alla normativa Privacy e nominati da parte del Titolare del trattamento i referenti privacy, sono stati aggiornati il registro dei trattamenti ex art. 30 del Regolamento, tutte le informative, il documento sulla videosorveglianza e relativi incarichi ed è stata attuata la formazione dei dipendenti.

H4. Certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza del personale e l'ambiente di lavoro

La Società ha proseguito le attività volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Pertanto in un'ottica di perseguire il continuo miglioramento in termini di gestione della salute e sicurezza del lavoro, dopo la certificazione volontaria BS OHSAS 18001 ottenuta e periodicamente rinnovata dal 2015, nel corso dell'anno 2020 ha effettuato la transizione alla norma ISO 45001:2018 ottenendone la relativa certificazione in data 24 ottobre 2020.

Tale norma fissa gli standard riconosciuti a livello internazionale così da permettere all'organizzazione di controllare i propri rischi ed ottimizzare le proprie prestazioni, determinando politiche ed obiettivi che coinvolgono e motivano il personale.

In tale ottica l'attività aziendale continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza periodica per verificare l'efficacia e l'implementazione del sistema.

Nel corso dell'anno 2020 vi è stato il passaggio al sistema di certificazione integrata dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Si attesta che nel corso dell'esercizio di bilancio non sono state registrate morti sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali ovvero a cause di mobbing su dipendenti iscritti sul libro unico del lavoro.

H5. Certificazione del sistema di gestione ambientale

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione Ambientale condiviso con tutto il personale a tutela dell'ambiente e per il miglioramento della sua salvaguardia già dal 2016, permettendo così di conseguire la certificazione del sistema secondo la UNI EN ISO 14001:2015, aggiornato il 24 ottobre 2020.

Si tratta di una certificazione volontaria mirata ad assicurare la massima sostenibilità ambientale dei propri processi, prevenendo eventuali inquinamenti, riducendo la produzione di rifiuti e comunque assicurando il massimo sforzo verso il loro completo recupero, riducendo il consumo di energia e dei materiali e, in generale, gli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali o dalle attività che l'azienda può influenzare.

Nel corso dell'anno 2020 il Sistema 14001 ha visto un passaggio importante con la transizione all'interno del sistema di certificazione integrata dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente.

H6. Certificazione del sistema di gestione qualità

SMAT S.p.A. ha predisposto un Sistema di Gestione della qualità condiviso con tutto il personale che le ha permesso di conseguire l'aggiornamento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con data ultima emissione del 11 ottobre 2020.

Nel corso dell'anno 2020 vi è stato il passaggio al sistema di certificazione integrata dei Sistemi di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente.

H7. Elenco sedi secondarie del Gruppo SMAT

La Capogruppo SMAT S.p.A. e le altre società controllate esercitano la propria attività nelle rispettive sedi legali e nelle unità locali operative di riferimento, non risultando sedi secondarie ex-art. 2299 c.c..

I. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma, n. 2 c.c., si evidenziano di seguito le principali operazioni che la Capogruppo SMAT S.p.A. ha posto in essere con le stesse.

11. Rapporti con la Città di Torino

Nei confronti della Città di Torino, in relazione, alla quota di partecipazione azionaria detenuta (direttamente o indirettamente), pari al 63,53%, alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CITTÀ DI TORINO	2.080.754	627.544	1.602.628	3.624.207

Relativamente alla composizione dei crediti verso la Città di Torino, le voci maggiormente rilevanti sono quelle costituite dalla fornitura del Servizio Idrico Integrato (bollette emesse o da emettere per circa 1.693 migliaia di euro) nonché da lavori e prestazioni di servizio diverse (fatture emesse e da emettere per circa 388 migliaia di euro).

Relativamente alla composizione dei debiti verso la Città di Torino, la voce è costituita prevalentemente dalle rate 2020 dei canoni Enti Locali deliberate dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese per l'esercizio in chiusura per un ammontare complessivo di circa 614 migliaia di euro.

L'evoluzione degli importi a credito e debito nei confronti della Città di Torino è conseguente ai reciproci pagamenti eseguiti alle scadenze concordate.

I ricavi sono riportati al netto della quota di 3.059 migliaia di euro relativa alla riduzione tariffaria del 50% prevista per le utenze ad uso pubblico applicata nell'anno 2020.

12. Rapporti con società controllate e collegate

Nei confronti delle società del Gruppo da ritenersi controllate e/o collegate ai sensi del medesimo articolo 2359 c.c., alla data di bilancio esistevano i seguenti rapporti, derivanti da transazioni operate a normali condizioni di mercato ovvero da specifici o generici accordi per regolamentare lo scambio di *services* fra le parti stesse:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
RISORSE IDRICHE S.p.A.	1.811.543	3.877.461	2.437.484	173.914
AIDA AMBIENTE S.r.l.	55.382	289.119	1.324.725	60.480
SAP S.p.A.	100.053	15.657	0	63.097
Totali	1.966.978	4.182.237	3.762.209	297.491

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SMAT

**SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA**



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	143.131.555	149.265.059
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3.679.327	4.202.078
Beni in concessione	4	732.964.877	685.613.165
Partecipazioni	5	11.296.588	13.395.887
Attività fiscali differite	6	16.845.400	15.565.728
Attività finanziarie non correnti	7	1.285.040	1.400.001
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		915.130.792	875.369.923
Attività correnti			
Rimanenze	8	8.353.679	8.623.844
Crediti commerciali	9	222.712.178	227.498.439
Attività fiscali correnti	10	560.780	6.499.452
Attività finanziarie correnti	11	58.694	39.127
Altre attività correnti	12	4.510.050	3.545.294
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	37.917.602	55.033.557
Totale attività correnti		274.112.983	301.239.713
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA'		1.189.243.775	1.176.609.636

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Euro	Note	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		22.914.362	20.909.251
Riserva vincolata attuazione PEF		269.352.368	238.874.674
Riserva FTA		(2.845.993)	(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo		2.835.733	3.358.321
Risultato d'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		23.757.505	40.129.756
TOTALE PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO		661.547.737	645.959.771
Altre riserve di competenza di terzi		305.617	262.707
Risultato d'esercizio di competenza di terzi		30.144	59.759
TOTALE PATRIMONIO NETTO		335.761	322.466
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	661.883.498	646.282.237
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	239.105.821	234.767.367
Fondo TFR e altri benefici	16	15.602.130	16.605.147
Fondi per rischi ed oneri	17	17.155.742	19.959.092
Passività per imposte differite	18	619.212	314.986
Altre passività non correnti	19	51.203.947	52.275.183
Totale passività non correnti		323.686.852	323.921.775
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	48.012.748	51.933.990
Debiti commerciali	20	79.368.917	78.720.031
Passività per imposte correnti	21	5.351.442	3.340.635
Altre passività correnti	22	70.940.318	72.410.968
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		203.673.425	206.405.624
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		527.360.277	530.327.399
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.189.243.775	1.176.609.636

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	2020	2019
RICAVI			
Ricavi	23	318.121.568	320.058.378
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	100.187.122	103.822.716
Altri ricavi operativi	25	15.576.824	21.268.069
Totale ricavi		433.885.514	445.149.163
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	14.299.576	13.811.573
Costi per servizi e godimento beni	27	117.170.420	110.409.556
Costi del personale	28	62.615.240	63.568.346
Altre spese operative	29	21.455.958	22.952.778
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	95.777.281	99.422.784
Totale costi operativi		311.318.475	310.165.037
Margine Operativo Lordo		122.567.039	134.984.126
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(87.283.056)	(80.024.772)
Risultato Operativo (EBIT)		35.283.983	54.959.354
Proventi finanziari	32	3.129.613	5.755.403
Oneri finanziari	33	(4.388.086)	(4.957.162)
Totale gestione finanziaria		(1.258.473)	798.241
Risultato al lordo delle imposte		34.025.510	55.757.595
Imposte	34	(10.237.861)	(15.568.080)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		23.787.649	40.189.515
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		30.144	59.759
Di competenza della capogruppo		23.757.505	40.129.756

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2020	2019
A. Utile dell'esercizio		23.787.649	40.189.515
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(604.796)	(649.881)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(604.796)	(649.881)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		23.182.853	39.539.634
Di cui:			
Di competenza di azionisti terzi		13.295	45.580
Di competenza della capogruppo		23.169.558	39.494.054

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro	Note	2020	2019
A. Flussi finanziari dell'attività operativa			
		101.507.029	114.461.643
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		23.787.649	40.189.515
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.771.255	2.052.762
Ammortamenti materiali		17.911.455	17.441.913
Ammortamenti beni in concessione		53.179.731	48.463.115
Aumento/(Diminuzione) fondi per rischi ed oneri		(2.803.350)	(3.075.178)
Aumento/(Diminuzione) fondi per benefici a dipendenti		(1.003.017)	(342.318)
Variazione imposte anticipate differite		(975.446)	(213.997)
Variazione altre attività/passività non correnti		(956.275)	1.240.307
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		16.849	14.179
Altri movimenti		(621.640)	(748.880)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		4.786.261	16.077.144
(Aumento)/Diminuzione altre attività		4.954.349	263.129
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		270.165	(1.022.481)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		648.886	(5.192.466)
Aumento/(Diminuzione) altre passività		540.157	(685.101)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento			
		(111.458.599)	(122.848.472)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(1.248.504)	(2.687.493)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(11.777.951)	2.524.016
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(100.531.443)	(122.964.970)
Variazione delle partecipazioni		2.099.299	279.975
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria			
		(7.164.385)	(56.923.861)
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		426.310	(47.079.643)
Altre variazioni passività finanziarie		(9.098)	(27.022)
(Dividendi corrisposti)		(7.581.597)	(9.817.196)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)			
		(17.115.955)	(65.310.690)
E. Liquidità iniziali			
		55.033.557	120.344.247
F. Liquidità finali (D ± E)			
		37.917.602	55.033.557

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(unità di euro)	31/12/2018	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2019
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	18.319.415	2.589.836				20.909.251
Riserva vincolata attuazione PEF	199.509.171	39.365.503				238.874.674
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	834.432			(14.179)	(635.702)	184.551
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(5)			(2)		(7)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.317.250)	9.918.234	(9.817.196)	14.179		(3.202.033)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	3.892.987	9.918.234	(9.817.196)	(2)	(635.702)	3.358.321
Risultato di esercizio	51.873.573	(51.873.573)			40.129.756	40.129.756
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	616.282.915	0	(9.817.196)	(2)	39.494.054	645.959.771
Capitale e riserve di terzi	271.810	89.893		(84.817)	(14.179)	262.707
Utile di terzi	89.893	(89.893)			59.759	59.759
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	361.703	0	0	(84.817)	45.580	322.466
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	616.644.618	0	(9.817.196)	(84.819)	39.539.634	646.282.237

(unità di euro)	31/12/2019	Destinazione risultato	Distribuzione Utile	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2020
Capitale sociale	345.533.762			0		345.533.762
Riserva legale	20.909.251	2.005.111				22.914.362
Riserva vincolata attuazione PEF	238.874.674	30.477.694				269.352.368
Riserva FTA	(2.845.993)			0		(2.845.993)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva di consolidamento</i>	5.026.588			0		5.026.588
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	184.551			(16.849)	(587.947)	(420.245)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)			5		(2)
• <i>Risultati a nuovo</i>	(3.202.033)	7.646.951	(7.581.597)	16.849		(3.119.830)
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	3.358.321	7.646.951	(7.581.597)	5	(587.947)	2.835.733
Risultato di esercizio	40.129.756	(40.129.756)			23.757.505	23.757.505
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	645.959.771	0	(7.581.597)	5	23.169.558	661.547.737
Capitale e riserve di terzi	262.707	59.759			(16.849)	305.617
Utile di terzi	59.759	(59.759)			30.144	30.144
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	322.466	0	0	0	13.295	335.761
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	646.282.237	0	(7.581.597)	5	23.182.853	661.883.498

NOTA INTEGRATIVA GRUPPO SMAT

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "Bilancio Consolidato"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13.04.2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2015 (la "Data di Transizione"). La Società aveva già predisposto i bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014 secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "Principi Contabili Italiani").

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate

nel paragrafo “Uso di stime”. I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di consolidamento

Si espongono di seguito i principi adottati per l’elaborazione del bilancio consolidato.

1. AREA DI CONSOLIDAMENTO E DATI DI RIFERIMENTO

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - SMAT S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS). Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi ci si basa sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Oltre alla Capogruppo SMAT S.p.A., l’area di consolidamento, comprende:

- la società **Risorse Idriche S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (91,62%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;
- la società **AIDA Ambiente S.r.l.**, nella quale la Capogruppo esercita, direttamente, il controllo (51,00%) ai sensi dell’art. 2359 c.c.;

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

La partecipazione in **SAP S.p.A.**, nella quale la Capogruppo esercita un controllo congiunto insieme alla società IRETI S.p.A. rispettivamente al 44,92% è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell’area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Consolidamento integrale

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le società Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. sono consolidate con il metodo dell’integrazione globale. Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società di cui sopra, sono ripresi integralmente (line by line).

Sono soggetti ad elisione:

- a) le partecipazioni nelle controllate e le corrispondenti frazioni di Patrimonio Netto di queste detenute dalla Capogruppo, attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata a conto economico;
- b) i crediti e i debiti tra le società incluse nell’area di consolidamento;
- c) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese medesime;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio;

e) storno dei dividendi incassati da società consolidate.

In particolare la procedura di consolidamento ha richiesto l'elisione dei valori di carico delle partecipazioni e le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle società controllate. Tale elisione è stata attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui le controllate sono state incluse per la prima volta nel consolidamento (per Risorse Idriche S.p.A. al 31.12.2004, per AIDA Ambiente S.r.l. al 31.12.2009).

In esercizi passati, tale elisione ha determinato per:

- **Risorse Idriche S.p.A.** un maggior valore della partecipazione nel 2004 che è stato imputato nel bilancio consolidato al Patrimonio Netto in una voce denominata "Riserva di Consolidamento" e rettificato nel 2007, in seguito all'incremento della percentuale di controllo (dall'83,67% al 91,62%) con imputazione nel bilancio consolidato tra le Immobilizzazioni Immateriali in una voce denominata "Differenza di Consolidamento";
- **AIDA Ambiente S.r.l.** nessuna differenza.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto. Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. "business combinations under common control") sono contabilizzate in continuità di valori.

Eliminazione degli utili/perdite infragruppo

Ai fini del bilancio consolidato, il risultato economico di Gruppo scaturisce solamente dalle transazioni relative a terzi.

Gli utili/perdite derivanti da movimenti infragruppo sono eliminati, ove esistenti, nell'ambito del processo di consolidamento, ripartendo la rettifica in misura proporzionale tra la quota di pertinenza del Gruppo e la quota di pertinenza di Terzi, tenendo conto anche degli effetti fiscali.

Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del *fair value* delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni sono calcolati al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio chiuso non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 il Gruppo relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. *impairment test*.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito Fondo Svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Il Gruppo ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro "fair value" (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e a partire dall'esercizio in chiusura sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono aggiornati quando l'effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati aggiornando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all'attività aziendale. Quando si dà corso all'aggiornamento, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall'IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce Altre passività correnti comprendere la quota di "ricavi vincolati" determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, ossia per quanto riguarda i servizi, nel periodo contabile nel quale gli stessi sono resi.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente di rischi e benefici relativi al prodotto venduto, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività del Gruppo sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il Fondo svalutazione crediti, i Fondi Rischi per Passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"***. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al ***“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”***. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”***. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”***. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”***. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”***. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento ***“Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2”*** che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts;
 - IFRS 16 *Leases*.
 Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 17 – Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.
 L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
 Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
 Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* (“PAA”).
 Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
 - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
 - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”***. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche

entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Note di commento alle voci dello Stato Patrimoniale

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento un unico settore operativo, all'interno del quale confluiscono tutti i principali servizi forniti alla clientela, in quanto l'attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato.

ATTIVITÀ

1. Immobilizzazioni materiali

€ 143.131.555

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2019 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2018	94.189.344	308.576.890	13.738.120	16.430.486	0	29.588.533	462.523.373
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.355.450)	(237.158.336)	(9.584.288)	(14.194.311)	0	0	(293.292.385)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.418.554	4.153.832	2.236.175	0	29.588.533	169.230.988
Riclassifiche	344.931	(155.395)	0	0	0	(20.035.041)	(19.845.505)
Opere in corso ultimate nel 2019	1.745.560	4.010.344	0	0	0	(5.755.904)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(245.516)	(854.263)	0	0	(1.099.779)
Rettifiche	(307.377)	(61.792)	0	0	0	0	(369.169)
Incrementi leasing	0	0	0	0	2.934.873	0	2.934.873
Incrementi dell'esercizio	1.110.772	3.387.723	2.408.804	2.562.615	0	5.332.616	14.802.530
Costo storico al 31.12.2019	97.083.230	315.757.770	15.901.408	18.138.838	2.934.873	9.130.204	458.946.323
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	3.885	0	0	0	0	3.885
Ammortamenti dell'esercizio	(3.149.227)	(11.291.788)	(747.463)	(975.483)	(1.277.952)	0	(17.441.913)
Utilizzo fondi	17.175	26.104	161.506	844.364	0	0	1.049.149
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.487.502)	(248.420.135)	(10.170.245)	(14.325.430)	(1.277.952)	0	(309.681.264)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.337.635	5.731.163	3.813.408	1.656.921	9.130.204	149.265.059

2020 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in Leasing	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2019	97.083.230	315.757.770	15.901.408	18.138.838	2.934.873	9.130.204	458.946.323
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.487.502)	(248.420.135)	(10.170.245)	(14.325.430)	(1.277.952)	0	(309.681.264)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.337.635	5.731.163	3.813.408	1.656.921	9.130.204	149.265.059
Riclassifiche			2.630			(443.981)	(441.351)
Opere in corso ultimate nel 2020	1.761.641	110.076	265.314	1.778		(2.138.809)	0
Disinvestimenti dell'esercizio			(25.603)	(95.513)	(1.418.777)		(1.539.893)
Rettifiche							0
Incrementi leasing					80.642		80.642
Incrementi dell'esercizio	4.106.666	746.834	2.787.294	1.516.962		3.010.333	12.168.089
Costo storico al 31.12.2020	102.951.537	316.614.680	18.931.043	19.562.065	1.596.738	9.557.747	469.213.810
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento							0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.452.368)	(11.125.256)	(993.707)	(1.273.568)	(1.066.556)		(17.911.455)
Utilizzo fondi			20.883	93.791	1.395.790		1.510.464
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.939.870)	(259.545.391)	(11.143.069)	(15.505.207)	(948.718)	0	(326.082.255)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.069.289	7.787.974	4.056.858	648.020	9.557.747	143.131.555

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore. Così come indicato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dal Gruppo a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Terreni e fabbricati" include gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sui fabbricati di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" include anche il valore dei ricambi, la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di circa 9,6 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases* che ha introdotto il nuovo criterio di rilevazione dei contratti di lease, adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2019.

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing" nel corso dell'esercizio:

Categorie	Leasing – Noleggi Hardware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing – Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2019	25.704	314.520	1.621.287	671.049	302.313	2.934.873
Fondo amm.to al 31.12.2019	(7.523)	(167.829)	(869.815)	(199.195)	(33.590)	(1.277.952)
Valore netto al 31.12.2019	18.181	146.691	751.472	471.854	268.723	1.656.921
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(181.565)	(1.237.212)	0	0	(1.418.777)
Incrementi leasing	0	0	26.209	35.298	19.135	80.642
Costo storico al 31.12.2020	25.704	132.955	410.284	706.347	321.448	1.596.738
Ammortamenti dell'esercizio	(7.523)	(112.198)	(706.448)	(200.418)	(39.969)	(1.066.556)
Utilizzo fondi	0	180.420	1.215.370	0	0	1.395.790
Fondo amm.to al 31.12.2020	(15.046)	(99.607)	(360.893)	(399.613)	(73.559)	(948.718)
Valore netto al 31.12.2020	10.658	33.348	49.391	306.734	247.889	648.020

Immobilizzazioni immateriali
€ 742.572.209

La composizione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2019 Categorie	Aviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	60.807	249.266	210.060	20.108.638	1.610.596	561.108	22.800.475	930.315.802	959.044.282
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(18.532.914)	0	(180.081)	(19.233.128)	(319.204.492)	(338.437.620)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.724	1.610.596	381.027	3.567.347	611.111.310	620.606.662
Riclassifiche	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000	19.835.505	19.845.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(18.683)	(18.683)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(918.112)	(918.112)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	2.627.106	50.387	0	2.677.493	103.822.716	106.500.209
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	60.807	249.266	210.060	22.745.744	1.660.983	561.108	25.487.968	1.053.037.228	1.084.453.201
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.474)	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(2.040.818)	0	(11.944)	(2.052.762)	(48.463.115)	(50.515.877)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	248.018	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(20.573.732)	0	(192.025)	(21.285.890)	(367.424.063)	(388.709.953)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.172.012	1.660.983	369.083	4.202.078	685.613.165	695.743.248

2020 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Beni in concessione	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	60.807	249.266	210.060	22.745.744	1.660.983	561.108	25.487.968	1.053.037.228	1.084.453.201
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(20.573.732)	0	(192.025)	(21.285.890)	(367.424.063)	(388.709.953)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.172.012	1.660.983	369.083	4.202.078	685.613.165	695.743.248
Riclassifiche					106.531	(2.630)		103.901	337.450	441.351
Opere in corso ultimate nel 2020						(193.078)		(193.078)	193.078	0
Disinvestimenti dell'esercizio								0	(21.346)	(21.346)
Rettifiche						(18.612)		(18.612)	(267.353)	(285.965)
Incrementi dell'esercizio					1.292.471	63.822		1.356.293	100.187.123	101.543.416
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	60.807	249.266	210.060	24.144.746	1.510.485	561.108	26.736.472	1.153.466.180	1.186.130.657
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento								0		0
Ammortamenti dell'esercizio	0				(1.759.311)		(11.944)	(1.771.255)	(53.179.731)	(54.950.986)
Utilizzo fondi								0	102.491	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(60.807)	(249.266)	(210.060)	(22.333.043)	0	(203.969)	(23.057.145)	(420.501.303)	(443.558.448)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.703	1.510.485	357.139	3.679.327	732.964.877	742.572.209

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2020 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento

al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano Economico Finanziario 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 1,09%
- Premio per il rischio di mercato pari al 6,20%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,43;
- Premio per il rischio specifico 3,47%;
- Costo del debito pari a 2,69%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,56%.

Con riferimento agli esercizi 2019 e 2020 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2020:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,76%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,66%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

€ 3.679.327

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 732.964.877

2019 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIAC	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310
Riclassifiche	0	0	0	15.216.819	0	4.618.686	0	19.835.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	5.304.310	59.770.161	(5.304.310)	(59.770.161)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(18.683)	0	0	0	(18.683)
Rettifiche	0	0	(25.339)	(787.760)	0	(105.013)	0	(918.112)
Incrementi dell'esercizio	0	0	11.821.140	37.429.649	9.646.657	44.925.270	0	103.822.716
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	(4.474)	0	0	0	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(8.875.649)	(38.279.010)	0	0	(215.619)	(48.463.115)
Utilizzo fondi	0	0	3.706	244.312	0	0	0	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165

2020 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIAC	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165
Riclassifiche	0	0	0	337.450	0	0	0	337.450
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	2.993.590	50.495.923	(3.053.538)	(50.242.897)	0	193.078
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(21.346)	0	0	0	(21.346)
Rettifiche	0	0	0	(264.048)	0	(3.305)	0	(267.353)
Incrementi dell'esercizio	0	0	11.511.548	22.115.314	17.961.481	48.598.780	0	100.187.123
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.940)	(1.010.899)	(9.591.218)	(42.280.055)	0	0	(215.619)	(53.179.731)
Utilizzo fondi	0	0	0	102.491	0	0	0	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del "Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto", avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all'ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d'uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all'1.01.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l'Ente d'Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 11.296.588

Ai sensi dello IAS 36 il valore delle partecipazioni è stata oggetto di test impairment da parte di consulente indipendente, il cui risultato ha consentito di verificare la tenuta del valore contabile delle partecipazioni del gruppo SMAT.

Categorie	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2019	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2019	(33.195.250)	(78.126)	(33.273.376)
Valore netto al 31/12/2019	9.907.090	3.488.797	13.395.887
Incrementi 2020			
Decrementi 2020			
Rettifiche di valore 2020	(2.099.299)		(2.099.299)
Valore netto 2020	7.807.791	3.488.797	11.296.588
Costo storico al 31/12/2020	43.102.340	3.566.923	46.669.263
Rettifiche di valore al 31/12/2020	(35.294.549)	(78.126)	(35.372.675)
Valore netto al 31/12/2020	7.807.791	3.488.797	11.296.588

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 7,8 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

In data 13 luglio 2020 è stata deliberata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, comma 2 del codice civile, la fusione per incorporazione della Società controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. in Acque Potabili S.p.A., suo socio unico, in base al progetto iscritto, per entrambe, presso il Registro delle Imprese di Torino in data 2 marzo 2020 con decorrenza degli effetti civilistici dal 13 novembre 2020, degli effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2020. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le "Altre Imprese" anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura.

Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall'area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. la partecipazione in società collegate, in essere al 31.12.2020, si riferisce a:

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio n. 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a)	Capitale Sociale della partecipata	€	7.633.096
b)	Azioni possedute	n°	3.429.125
c)	Valore nominale per azione	€	1,00
d)	Costo acquisizione	€	43.102.341
e)	Quota posseduta	%	44,92
f)	Valore a bilancio consolidato	€	7.807.791
g)	Patrimonio Netto consolidato	K/€	17.380
h)	Risultato ultimo esercizio consolidato	K/€	(3.042)

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A., Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale, sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,56%.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2019, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

6. Attività fiscali differite

€ 16.845.400

La presente voce (€ 15.565.728 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e sui ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 1.280 migliaia di euro, dovuta all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue.

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi e Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e marchi	Interessi Passivi di Mora	ACE Riportabile	Perdite riportabili	Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	Effetti fiscali infragruppo	TOTALE
base imponibile al 31.12.2019	10.710.797	16.275.371	32.719.574	17.333	293.267	6.675	3.822	10.867	220.642	60.258.348
credito per imposta differita al 31.12.2019	3.020.446	4.549.958	7.852.699	4.888	70.389	1.602	917	2.608	62.221	15.565.728
utilizzi base 2020	(577.402)	(4.523.674)	(1.443.336)		(98.349)				(43.520)	(6.686.281)
utilizzi imposte 2020	(162.827)	(1.275.676)	(346.401)		(23.604)				(12.142)	(1.820.650)
adeguamenti base 2020		220.800	608.484			(6.675)	(3.822)	(4.624)		814.163
adeguamenti imposte 2020		93.417	146.036			(1.602)	(917)	(1.110)		235.824
accantonamenti base 2020		722.219	10.930.736		155.616			443		11.809.014
accantonamenti imposte 2020		203.666	2.623.377		37.348			106		2.864.497
base imponibile al 31.12.2020	10.133.395	12.694.716	42.815.458	17.333	350.534	0	0	6.686	177.122	66.195.244
credito imposte anticipate al 31.12.2020	2.857.619	3.571.365	10.275.711	4.888	84.133	0	0	1.605	50.079	16.845.400

7. Attività finanziarie non correnti € 1.285.040

		31.12.2020	31.12.2019
– Depositi cauzionali attivi	€	1.139.863	1.220.228
– Clienti		145.177	179.773
Totale	€	1.285.040	1.400.001

Le Attività finanziarie non correnti verso clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito sottoscrizione di accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.
I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' IFRS 9 – *Financial Instruments*, al netto del costo ammortizzato.

8. Rimanenze € 8.353.679

La posta comprende:

		31.12.2020	31.12.2019
– Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	8.312.534	8.582.699
– Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	8.353.679	8.623.844

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 270.165.
Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.
Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.
Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali € 222.712.178

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	199.472.182	193.435.434
• Bollette e fatture da emettere	€	58.916.498	55.827.875
• Fondo svalutazione crediti	€	(44.121.555)	(34.586.580)
Totale crediti verso clienti	€	214.267.125	214.676.729
Crediti verso collegate	€	100.053	38.409
Crediti verso controllanti	€	2.080.754	2.275.952
Crediti verso altri	€	6.264.246	10.507.349
Valore netto di bilancio	€	222.712.178	227.498.439

CREDITI VERSO CLIENTI € 214.267.125

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un leggero decremento di 410 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso utenti, che hanno risentito del periodo di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid19, sono stati oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 44,1 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9.

CREDITI VERSO COLGATE € 100.053

La voce (€ 38.409 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la Società SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI € 2.080.754

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.
Rispetto all'anno precedente (€ 2.275.952) la voce presenta un lieve decremento di circa 200 migliaia di euro.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 6.264.246**

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione degli anticipi ai fornitori erogati per appalti per effetto dell'art. 35 del codice appalti.

10. Attività fiscali correnti**€ 560.780**

La presente voce (€ 6.499.452 nell'esercizio precedente) è notevolmente diminuita a seguito dell'utilizzo dei crediti maturati al 31/12/2019 per il versamento degli acconti IRES/IRAP.

Comprende prevalentemente il credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per l'acquisto dispositivi di protezione ed interventi di sanificazione effettuati nel corso dell'esercizio (art. 125 D.L. n. 34/2020) per circa 29 migliaia di euro e per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 per circa 197 migliaia di euro.

11. Attività finanziarie correnti**€ 58.694**

		31.12.2020	31.12.2019
- Verso clienti	€	58.694	39.127
Totale	€	58.694	39.127

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

12. Altre attività correnti**€ 4.510.050**

		31.12.2020	31.12.2019
• Ratei attivi	€	0	173.151
• Risconti attivi	€	994.400	620.254
• Altre attività	€	3.515.650	2.751.889
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	151.092	161.951
• <i>Verso altri</i>	€	3.364.558	2.589.938
Totale	€	4.510.050	3.545.294

Nella voce "Altre attività verso altri" sono compresi principalmente crediti per riconoscimento agli utenti aventi diritto del Bonus idrico per circa 1.803 migliaia di euro, verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 202 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 567 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 793 migliaia di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide**€ 37.917.602**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2020	31.12.2019
- Depositi bancari e postali	€	37.907.615	9.988.232
- Depositi vincolati a breve	€	0	45.000.000
- Assegni	€	2.603	0
- Denaro e valori in cassa	€	7.384	45.325
Totale	€	37.917.602	55.033.557

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente allo svincolo ed al parziale utilizzo, nel corso del presente esercizio, dei depositi a breve termine con scadenza gennaio 2020.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dalle Assemblee Ordinarie dei Soci del 26.06.2020 e del 25.09.2020 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

14. Patrimonio Netto € 661.883.498

Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo € 661.547.737

Il valore a bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25.09.2020 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019 della Capogruppo.

CAPITALE SOCIALE € 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul Capitale Sociale.

RISERVA LEGALE € 22.914.362

La Riserva legale, pari ad € 20.909.251 al 31.12.2019, si è incrementata nell'esercizio di € 2.005.111 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26.06.2020.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF € 269.352.368

Tale riserva, pari a € 238.874.674 al 31.12.2019, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per € 30.477.694 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.06.2020.

RISERVA FTA € (2.845.993)

Tale riserva accoglie gli effetti a Patrimonio Netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali, per il cui commento si rimanda allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO € 2.835.733

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva di consolidamento	€	5.026.588	5.026.588
• Riserva per attualizzazione TFR	€	(420.245)	184.551
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.340)	(32.993.340)
• Riserva arrotondamenti	€	(2)	(7)
• Risultati a nuovo	€	(3.119.830)	(3.202.033)
Totale	€	2.835.733	3.358.321

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite del Gruppo, risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2020.

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a euro 32.993.340, si riferisce a n. 492.965 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Le riserve disponibili del bilancio 2020, a seguito delle operazioni di acquisto azioni proprie, sono quasi completamente esaurite.

Gli utili portati a nuovo sono diminuiti, nell'esercizio, di euro 82.203.

RISULTATO D'ESERCIZIO € 23.757.505

		31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto d'esercizio	€	23.757.505	40.129.756

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI**€ 335.761**

La voce rappresenta le quote di Patrimonio Netto di spettanza di terzi nelle società controllate oggetto di consolidamento e comprende:

		31.12.2020	31.12.2019
- Capitale e riserve di terzi	€	305.617	262.707
- Utile dell'esercizio	€	30.144	59.759
Totale	€	335.761	322.466

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO
DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO**

	31/12/2020		31/12/2019	
	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio	patrimonio netto	di cui: risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	661.311.032	23.684.331	645.697.947	40.102.229
<i>Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>				
- Effetto di operazioni da consolidamento	162.816	(965)	172.290	(87.282)
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	73.438	73.438	89.785	89.785
<i>Da valutazione metodo patrimonio netto società non consolidate:</i>	451	701	(251)	25.024
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	661.547.737	23.757.505	645.959.771	40.129.756
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	335.761	30.144	322.466	59.759
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	661.883.498	23.787.649	646.282.237	40.189.515

PASSIVITÀ**€ 527.360.277****15. Passività finanziarie non correnti e correnti****€ 287.118.569**

I debiti finanziari al 31.12.2020 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	134.311.239	134.142.009
Mutui passivi	104.399.421	100.049.325
Debiti per beni in leasing	395.161	576.033
Totale	239.105.821	234.767.367
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	45.618.808	48.706.799
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.126.144	2.135.242
Debiti per beni in leasing quota a breve	267.796	1.091.949
Totale	48.012.748	51.933.990
Totale Passività finanziarie	287.118.569	286.701.357

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 284.329.468, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 688.761 per i prestiti obbligazionari e di euro 93.167 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 2.126.144 che include il valore di altre operazioni a breve pari a euro 74.660 e ratei finanziari pari a euro 2.051.484: quest'ultimi relativi in particolare agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 662.957, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 39.608.

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

	Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2019	€ 134.142.009	148.756.124	282.898.133
Nuovi finanziamenti	€ 0	49.939.800	49.939.800
Adeguamento costo ammortizzato	€ 169.230	29.104	194.334
Rimborsi dell'esercizio	€ 0	(48.706.799)	(48.706.799)
Saldo al 31.12.2020	€ 134.311.239	150.018.229	284.329.468

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2020	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Intesa Sanpaolo	€	1.290.179
Banca Europea per gli Investimenti	€	26.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	21.730.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	12.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	38.461.538
Banca Europea per gli investimenti	€	50.000.000
Altri ⁷	€	129.679
Totale mutui passivi		150.111.396
Totale	€	285.111.396

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2020, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	150.111.396	45.618.808	60.048.144	44.444.444
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.126.144	2.126.144		
Debiti per beni in leasing	702.565	267.796	302.094	132.675
Totale	287.940.105	48.012.748	195.350.238	44.577.119

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Intesa Sanpaolo	36.125.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli investimenti	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	1.017.007	vari	2021-2022	semestrale costante/semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

⁷ Totale di tre finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni, hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 24.11.2020 ha rivisto il rating Senior Unsecured da "BBB-" a "BBB" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, ad eccezione di quello stipulato nel 2020, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti);

- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
- Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
- MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5;
- Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;

- per il finanziamento di 50 milioni di euro, stipulato nel 2020 per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024, oltre ai parametri finanziari del sopra citato contratto di 100 milioni di euro, è previsto il seguente ulteriore rapporto secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
- Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi

in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2020 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli "Altri finanziamenti" sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici

€ 15.602.130

Il Fondo TFR al 31.12.2020 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR		
– Saldo al 31.12.2019	€	15.348.980
– Costo previdenziale	€	73.246
– Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.756.170)
– Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	111.600
– Utili (perdite) attuariali	€	539.836
Saldo al 31.12.2020	€	14.317.492

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza		
– Saldo al 31.12.2019	€	1.256.167
– Costo previdenziale	€	59.291
– Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(105.048)
– Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	9.268
– Utili (perdite) attuariali	€	64.960
Saldo al 31.12.2020	€	1.284.638

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

– Tasso annuo di attualizzazione	(0,02%)
– Tasso annuo di inflazione	0,80%
– Tasso annuo di incremento TFR	2,10%

Ipotesi demografiche

– Mortalità	Tabelle RG 48
– Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
– Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
– % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
– % di frequenza del turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri**€ 17.155.742**

Tali fondi sono rappresentati da:

*A) Accantonamenti per controversie e oneri***€ 10.181.194**

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudentiale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2019	€	11.047.886
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.652.345
- Utilizzo dell'esercizio	€	(968.268)
- Adeguamenti di stima	€	(1.550.769)
Saldo al 31.12.2020	€	10.181.194

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2020 è ritenuto congruo per la copertura delle seguenti stimate passività potenziali.

*B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica***€ 1.049.844**

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento del 2020 rappresenta il prudentiale adeguamento del fondo.

- Saldo al 31.12.2019	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	90.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2020	€	1.049.844

*C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61***€ 451.362**

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D.Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. L'accantonamento nel 2020 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio in quanto ritenuto congruo:

- Saldo al 31.12.2019	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2020	€	451.362

*D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito***€ 4.823.342**

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2019	€	6.850.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	118.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	(56.867)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(2.087.791)
Saldo al 31.12.2020	€	4.823.342

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2019	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2020	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 619.212

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 314.986 nell'esercizio precedente) presenta un incremento dovuto all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2019	553.054	600.514	62.071	1.215.639
imposta differita al 31.12.2019	155.966	144.123	14.897	314.986
utilizzi base 2020	(1.135)	(150.867)	(29.103)	(181.105)
utilizzi imposte 2020	(320)	(36.208)	(6.985)	(43.513)
adeguamenti base 2020	485.422	301		485.723
adeguamenti imposte 2020	136.884	72		136.956
accantonamenti base 2020		878.261		878.261
accantonamenti imposte 2020		210.783		210.783
base imponibile al 31.12.2020	1.037.341	1.328.209	32.968	2.398.518
fondo imposte differite al 31.12.2020	292.530	318.770	7.912	619.212

19. Altre passività non correnti

€ 51.203.947

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2020	31.12.2019
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	543.097	519.767
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	50.640.103	51.734.669
Totale	€	51.203.947	52.275.183

In applicazione dello IAS 16, la voce "Risconti passivi pluriennali" accoglie le quote di contributi in conto impianti incassate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La voce "Risconti Passivi pluriennali" comprende inoltre la quota di "ricavi vincolati" da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 10.133.395 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019, per euro 184.594, in seguito all'imputazione a conto economico in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

20. Debiti commerciali

€ 79.368.917

ACCONTI

€ 158.989

La voce (€ 128.261 nell'esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI **€ 64.265.393**

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Fornitori Italia	€	30.669.686	23.385.804
• Fornitori estero	€	9.235	10.018
• Fatture da ricevere	€	33.586.472	33.498.882
Totale	€	64.265.393	56.894.704

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO COLLEGATE **€ 15.657**

		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso collegate	€	15.657	15.657

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso la Società SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI **€ 627.544**

		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso controllanti	€	627.544	1.504.860

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI **€ 14.301.334**

		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso altri	€	14.301.334	20.176.549

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti **€ 5.351.442**

		31.12.2020	31.12.2019
• Ritenute fiscali operate ai dipendenti ed a terzi quali sostituti d'imposta a termini di legge	€	1.829.884	1.844.307
• IVA C/ERARIO	€	1.602.529	1.496.328
• IRAP/IRES	€	1.919.029	0
Totale	€	5.351.442	3.340.635

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti tributari per saldo IRAP e IRES derivanti dalla fiscalità sul corrente esercizio e dall'IVA a debito della Capogruppo relativa al quarto trimestre 2020, al netto dell'acconto versato. L'imposta, dovuta in applicazione del regime IVA dello split payment esteso alle Società controllate da Enti Pubblici dal 01.07.2017, risulta regolarmente versata alla scadenza prevista dalla normativa vigente.

Sono inoltre iscritti tra le passività fiscali correnti i debiti per ritenute fiscali operate a dipendenti e terzi per circa 1,8 milioni, anch'essi regolarmente versati alla scadenza.

22. Altre passività correnti**€ 70.940.318**

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	4.327.177	3.975.458
• Ratei passivi	€	0	0
• Risconti passivi	€	137.250	151.933
• Verso altri:	€	66.475.891	68.283.577
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	4.397.468	5.254.925
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	45.188.751	47.162.712
• <i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€	435.398	536.366
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D e componenti UI riscossi per conto</i>	€	2.731.082	2.748.983
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	6.186.621	6.051.393
• <i>Debiti diversi</i>	€	7.536.571	6.529.198
Totale	€	70.940.318	72.410.968

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono diminuiti di circa 2,8 milioni di euro.

In particolare per i Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2020 sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2021. Ai sensi degli artt. 111 e 112 della Legge 24/04/2020, n. 27 di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto per l'anno 2020 alla sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze; tali quote sono differite all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano ammortamento contrattuale.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito.

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI, corrisposti bimestralmente. I debiti residui verso Enti si riferiscono a canoni e corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori.

I debiti diversi includono prevalentemente i debiti verso utenti per depositi cauzionali e per indennizzi, gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice, oltre ai debiti per il bonus sociale idrico e integrativo.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi **€ 318.121.568**

I ricavi sono così composti:

		2020	2019
– Servizio acquedotto	€	131.121.506	135.446.135
– Servizio fognatura	€	44.772.146	43.876.731
– Servizio depurazione	€	127.844.350	126.872.585
– Bocche antincendio	€	4.271.860	4.162.994
– Altri ricavi	€	10.111.706	9.699.933
Totale	€	318.121.568	320.058.378

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 289 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Gli stessi derivano dall'articolazione tariffaria applicata come trasmessa dall'Autorità d'ambito Torinese a fine dicembre 2020 in seguito alla approvazione dell'aggiornamento della Manovra Tariffaria 2020 – 2023 che recepisce la regolamentazione del nuovo periodo tariffario MTI-3 approvato con deliberazione 774 del 10/12/2020. Le tariffe 2020 riportano un incremento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente riallineandosi ai valori 2018.

Nel periodo in esame, dall'analisi delle volumetrie di acquedotto, emerge che le utenze artigianali commerciali ed industriali, a seguito delle chiusure delle attività imposte dalle misure restrittive per il contenimento Covid, hanno ridotto i consumi di oltre il 14 % rispetto al 2019. Anche le utenze correlate agli usi pubblici hanno registrato una riduzione dei consumi, che seppur meno significativa si attesta sul 6,5%.

Per contro le utenze domestiche, in relazione ai periodi di lockdown imposti, hanno registrato un incremento dei consumi dello 0,92% che, abbinato all'incremento tariffario di circa il 2,2% consente di bilanciare la riduzione complessiva dei ricavi, pari a circa 2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 4.951.593,85 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti dei percolati e delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, servizi per attività non core rese sul libero mercato e adeguamento fondi.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è stata determinata da alcuni fattori quali: la nuova attività di ritiro del biometano, l'incremento della fatturazione dei trattamenti dei percolati e delle biomasse nonché dall'adeguamento del fondo rischi e oneri, che compensano la riduzione significativa dei ricavi accessori da utenti e quelli per vendita di energia elettrica.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione **€ 100.187.122**

		2020	2019
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	100.187.122	103.822.716

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi**€ 15.576.824**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2020	2019
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	3.939.973	3.859.273
– Altri				
▪ Quote contributi in c/impianti		€	4.453.796	4.990.270
▪ Ricavi diversi		€	3.257.469	3.742.400
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	1.222.026	5.267.631
▪ Adeguamenti/accantonamenti Fondo rischi e oneri diversi		€	2.703.560	3.408.495
	(B)	€	11.636.851	17.408.796
Totale Altri ricavi operativi (A+B)		€	15.576.824	21.268.069

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente l’incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, per la produzione di biometano e la tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione complessiva rispetto al precedente esercizio è conseguente al minor rilascio dei contributi in conto impianti, alla diminuzione delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e degli adeguamenti al fondo rischi.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo****€ 14.299.576**

La voce comprende:

			2020	2019
– Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte		€	7.476.621	7.502.222
– Prodotti chimici		€	4.510.946	4.439.206
– Altri materiali		€	2.468.110	2.021.235
– Incrementi per lavori interni		€	(156.101)	(151.090)
Totale		€	14.299.576	13.811.573

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente riconducibile principalmente agli acquisti di materiale per far fronte all’emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19.

27. Costi per servizi e godimento beni**€ 117.170.420**

La voce comprende:

			2020	2019
– Energia elettrica	(A)	€	33.654.448	32.442.432
– Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	61.238.485	55.600.545
– Servizi generali:				
▪ Servizi		€	11.423.246	11.247.167
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	439.219	204.595
	(C)	€	11.862.465	11.451.762
– Canoni agli enti locali	(D)	€	6.288.399	7.603.831
– Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.126.623	3.310.986
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	117.170.420	110.409.556

Si registra un incremento dei costi riconducibili all’acquisto di energia elettrica, in particolare per l’aumento dei consumi da prelievo da rete esterna e la crescita del costo al kWh per l’acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno consentito un risparmio dei consumi totali del 8,79%.

Il bilancio energetico della Capogruppo si attesta come segue:

	2020		2019	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	10.462	26,48	18.525	49,64
▪ Autoprodotta da caldaia	0	0	400	1,07
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	105	0,27	188	0,50
▪ Prodotta da metano	28.947	73,25	18.205	48,79
Totale	39.514	100,00	37.318	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	11.886	5,16	21.490	9,07
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.166	0,51	1.294	0,55
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	125	0,05	216	0,09
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	217.376	94,28	213.887	90,29
Totale	230.553	100,00	236.887	100,00
Consumo complessivo	270.067	100,00	274.205	100,00
Recupero complessivo	23.744	8,79	42.113	15,36
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	6.934		7.063	
Autoproduzione globale	30.678		49.176	
Energia elettrica totale autoprodotta	20.111		30.063	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	8,72		12,69	

La variazione dei costi per “Manutenzioni lavori e servizi industriali” è dovuta principalmente ai maggiori costi connessi all’emergenza sanitaria e all’intensificazione delle attività di manutenzione correlate alla qualità tecnica e alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, dei costi per trasporto e smaltimento fanghi, dei servizi per lavori c/terzi e dei servizi di lettura contatori.

Per contro sono diminuiti i costi per i servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione e i costi relativi alle utenze gas, telefonia e teleriscaldamento.

I costi dei “Servizi” complessivamente risultano in linea con lo scorso esercizio in quanto i maggiori costi per pulizie e sanificazione e della franchigia assicurativa della smart card sono stati compensati dalla riduzione delle spese di formazione, buoni pasto e altre spese del personale, dei canoni di manutenzione e delle spese per sponsorizzazioni ed inserzioni.

I “Canoni agli enti locali” registrano una riduzione in relazione alla revisione dei piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall’ATO 3 Torinese.

L’incremento dei costi per “Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi” è imputabile a maggiori costi per noleggi di automezzi e canoni periodici per licenze d’uso in parte riconducibili all’emergenza sanitaria.

28. Costi del personale

€ 62.615.240

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2020	2019
– Salari e stipendi	€	42.231.865	43.260.240
– Oneri sociali	€	13.713.766	14.344.717
– Trattamento di fine rapporto	€	2.757.582	2.817.478
– Trattamento di quiescenza e simili	€	59.291	58.284
– Altri costi	€	3.852.736	3.087.627
Totale	€	62.615.240	63.568.346

La movimentazione dell’organico intervenuta nell’esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2019	9	33	588	314	47	991
Organico al 31/12/2020	12	30	610	322	19	993
Variazione	3	-3	22	8	-28	2

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	10
- Quadri	35
- Impiegati	588
- Operai	322
- Apprendisti	25

Il costo registra un decremento di circa 0,95 milioni di euro rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente ai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale e al decremento degli straordinari e delle ferie maturate nell'anno e non godute. Il tutto è mitigato dagli incrementi del rinnovo del C.C.N.L. e dall'implementazione delle attività operative correlate alla qualità tecnica.

I contratti di lavoro somministrato, n. 46 al 31.12.2019, per effetto delle stabilizzazioni, sono diminuiti a n. 17 unità al 31.12.2020 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 1.995.202.

29. Altre spese operative € 21.455.958

La voce comprende:

		2020	2019
- Oneri tributari diversi	€	846.101	987.699
- Oneri d'Ambito	€	17.226.899	17.364.237
- Altri oneri diversi	€	1.889.022	3.495.583
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.331.126	669.437
- Bonus idrico integrativo		162.810	435.822
Totale	€	21.455.958	22.952.778

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,60 milioni di euro la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2018), gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute.

La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione € 95.777.281

		2020	2019
- Costi per attività di progettazione e costruzione	€	95.777.281	99.422.784

Tale voce si riferisce ai "Costi per attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Ricavi per attività di progettazione e costruzione".

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**€ 87.283.056**

La composizione della voce è la seguente;

		2020	2019
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	17.911.455	17.441.913
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.771.255	2.052.762
– Ammortamento beni in concessione	€	53.179.731	48.463.115
– Svalutazione crediti	€	12.231.316	11.757.006
– Altri accantonamenti	€	2.189.299	309.976
Totale	€	87.283.056	80.024.772

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell'esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:

– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d'uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto

Immobilizzazioni materiali:

– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d'ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2020 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L'incremento rispetto al Bilancio 2019 deriva dagli ammortamenti sugli investimenti conclusi e messi in opera nell'esercizio, tra cui si evidenziano le grandi condotte di dispacciamento dell'acquedotto della Valle di Susa, l'impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano e il risanamento del sistema depurativo del comprensorio d'Ivrea.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 12,23 milioni di euro, in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

La voce “Altri accantonamenti” riporta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati dell’esercizio. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per 2,1 milioni di euro al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto di SAP. Tale valutazione è confermata dall’impairment test svolto da consulente indipendente.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 3.129.613

La voce comprende:

		2020	2019
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	3.129.613	5.755.403
Totale	€	3.129.613	5.755.403

Gli “Interessi attivi e altri proventi finanziari” comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

Il decremento è dovuto principalmente ai minori interessi per mora da utenti, in seguito all’introduzione con delibera 311/2019/R/idr da parte dell’ARERA del regolamento per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato. L’andamento inoltre è influenzato dalle specifiche determinazioni urgenti dell’ARERA connesse all’emergenza epidemiologica Covid 19 per il sostenimento delle utenze.

33. Oneri finanziari € 4.388.086

La voce comprende

		2020	2019
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.086.059	4.528.074
– Altri interessi passivi e oneri	€	302.027	429.088
Totale	€	4.388.086	4.957.162

Gli interessi passivi e le commissioni sui finanziamenti comprendono gli oneri sui mutui pregressi e del nuovo finanziamento BEI, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l’adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli Altri interessi passivi e oneri comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19 e quelli sui beni in leasing conseguenti all’applicazione del principio IFRS 16.

34. Imposte € 10.237.861

La voce comprende:

		2020	2019
– IRAP	€	2.069.852	2.745.152
– IRES	€	9.299.866	13.347.244
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(156.411)	(310.319)
– Variazione imposte differite passive	€	304.226	(191.149)
– Variazione imposte differite attive	€	(1.279.672)	(22.848)
Totale	€	10.237.861	15.568.080

Nell’ambito della fiscalità corrente, l’IRES e l’IRAP risultano diminuite a seguito del decremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale.

Le imposte relative all’esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazioni Redditi SC ed IRAP integrative di alcuni periodi d’imposta precedenti da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020 (VII).

I. Impegni assunti dal Gruppo

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

– Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

– Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

		2020	2019
Amministratori	€	278.833	276.826
Sindaci	€	124.904	124.904

I compensi corrispondono agli importi deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 ammontano a 78 migliaia di euro per la revisione legale sul 2019 e 8 migliaia per la relazione al Bilancio di Regolazione d’Ambito 2019.

VI. Operazioni con parti correlate

I rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti tra la società SMA Torino S.p.A. e le sue società controllate e collegate, nonché tra le stesse società, sono prevalentemente di natura commerciale e finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali ed economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Esercizio 2020			
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti
CITTA' DI TORINO	3.624.207	1.602.628	2.080.754	627.544
SAP SPA	63.097	-	100.053	15.657
Totale parti correlate	3.687.304	1.602.628	2.180.807	643.201
Totale voce di bilancio	433.885.514	311.318.475	227.222.228	150.309.235
Incidenza % sul Totale voce di bilancio	0,85%	0,51%	0,96%	0,43%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
24/01/2020	BIOWYSE	BIOWYSE - EUROPEAN SCIENCE FOUNDATION	42.401	42.401	
31/01/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.246	27.246	
31/01/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	61.820	61.820	
31/01/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	111.269	111.269	
06/02/2020	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA DIP. DI FISICA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	6.596	6.596	
28/02/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	56.560	56.560	
28/02/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	133.136	133.136	
02/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.246	27.246	
02/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	43.416	43.416	
06/03/2020	UNIVERSITA DI TORINO	TRASFERIMENTO TERZO ACCONTO PROGETTO ACQUALITY	23.286	23.286	
31/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.954	26.954	
31/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	46.089	46.089	
31/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	137.017	137.017	
09/04/2020	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER TRAFORMAZIONE IMPIANTO DEPURAZIONE DA SECONDARIO A TERZIARIO	400.000		400.000
30/04/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	41.446	41.446	
30/04/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	140.285	140.285	
30/04/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.954	26.954	
04/05/2020	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO AUTORITA' D' AMBITO N. 3 TORINESE COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE	500.000		500.000
29/05/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	36.840	36.840	
29/05/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	136.190	136.190	

01/06/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "PERCORSO DI AGGIORNAMENTO TRIBUTARIO - INFORMATICO" CODICE CFA 132/2018	5.757	5.757	
01/06/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "GESTIONE E CONTROLLO REMOTO DEGLI IMPIANTI TECNICI" CODICE CFA 086/2019	8.246	8.246	
01/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.954	26.954	
10/06/2020	COMUNE DI ALMESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.600	1.600	
30/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	62.846	62.846	
30/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	144.438	144.438	
30/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.558	26.558	
15/07/2020	AUTORITA' D'AMBITO N.3	AUTORITA' D'AMBITO N.3 TORINESE EROGAZ. SALDO INTERVENTO COMUNE DI IVREA DET 165 2020	31.580		31.580
31/07/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	75.546	75.546	
31/07/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	141.458	141.458	
31/07/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.558	26.558	
31/08/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	74.507	74.507	
31/08/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	86.501	86.501	
31/08/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.558	26.558	
08/09/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "SVILUPPO COMPETENZE INFORMATICHE SPECIALISTICHE" - CFA 057/2018	18.348	18.348	
08/09/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "AGGIORNAMENTO TECNICO SPECIALISTICO" - CFA 050/2019	3.808	3.808	
23/09/2020	FINPIEMONTE	IMP.DEP.COLLEGNO - BIOGAS4ENERGY - CLEAN-UP DEL BIOGAS	32.415		32.415
30/09/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	75.784	75.784	
30/09/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.058	25.058	
30/09/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.515	25.515	
30/10/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	67.573	67.573	
30/10/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	2.484	2.484	
02/11/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.515	25.515	
10/11/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO GIAVENO-IMP.ACQ.-RIPRISTINO CAPTAZIONE IMPIANTO PRESA RIO TACHIERI (90)	35.600		35.600
10/11/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO GIAVENO-IMP.ACQ.-RIPRISTINO CAPTAZIONE IMP.MEINARDO,RIPRISTINO ACCESSIBILITA'	3.000		3.000
10/11/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO GIAVENO-IMP.ACQ.-RIPRISTINO CAPTAZIONE IMP.RIO DEL PARCO,RIPRISTINO ACCESSIBILITA' E PROTEZIONE TUBAZIONE	5.000		5.000
26/11/2020	COMUNE DI FORNO CANAVESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.100	2.100	
30/11/2020	COMUNE DI BRUINO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.300	1.300	
30/11/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	16.082	16.082	
30/11/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.515	25.515	
01/12/2020	COMUNE DI ROLETTO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	MONCALIERI-CAMPO POZZI TETTI ROLLE-RIPRISTINO SDA ACCESSO E RECINZIONE DANNEGGIATA DELLA PIENA DEL TORRENTE CHISOLA	5.000		5.000

09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	SANGANO-IMP.ACQ.-RIFACIMENTO ARGINE TORRENTE SANGONE PER PROTEZIONE CAPTAZIONI BARONIS E SCARNASSO	60.000		60.000
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	SANGANO-IMP.ACQ.-RIFACIMENTO STRADA, CANALI E PONTE C/O ARGINE DA RIPRISTINARE C/O CAPTAZIONI SCARNASSO ARGINE TORRENTE SANGONE PER PROTEZIONE CAPTAZIONI BARONIS E SCARNASSO	24.500		24.500
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	SANGANO-IMP.ACQ.-SISTEMAZ.FRANA C/O STRUTTURA INGR.CAP-TAZ.BARONIS E RIPRISTINO DIGA DI DERIVAZ.PER CANALIZZAZ.IN-TERNA IMP.E RIPRISTINO STRUTTURA C/O DERIVAZ.LAGO INTERNO IMPIANTO DI SANGANO	3.500		3.500
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO DISOTTURAZIONE,DOPO EVENTO ALLUVIONALE,DEL COLLETTORE TORINO NORD SOTTO TORRENTE STURA	680.850		680.850
14/12/2020	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE E INFORMATICHE" - CODICE CFA 020/2019	5.630	5.630	
17/12/2020	COMUNE DI OSASIO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	100	100	
17/12/2020	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE PER INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
18/12/2020	COMUNE DI BOLLENGO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	960	960	
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	CANTIERE IMPIANTO DI DEPURAZIONE RIPRISTINO DANNI	18.750		18.750
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	PULIZIA STRAORDINARIA RETE FOGN.DELLE ZONE E BORGATE COLPITE DALL'ALLUVIONE	24.000		24.000
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	REALIZZAZIONE DI RIPRISTINO MANUFATTO DI SCARICO IMPIANTO DI DEPURAZIONE LOCALITÀ POLISPORTIVA	77.000		77.000
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	IMP.SOLLEVAMENTO PER FOGNATURA DI CHISOLA NIZZA-RIPRISTINO RIFACIMENTO SDA DI ACCESSO E ARGINE SPONDA IDROGRAFICA DX TORRENTE CHISOLA	81.000		81.000
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	RIPRISTINO SOLLEVAMENTO FINALE IMPIANTO CENTRALIZZATO CASTIGLIONE	84.000		84.000
24/12/2020	REGIONE PIEMONTE	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO LOC.CAMPAMBIARDO CON RESINE A SCAMBIO IONICO	126.000		126.000
31/12/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	74.992	74.992	
31/12/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.722	24.722	
31/12/2020	SERCO ITALIA S.P.A.	PROGETTO CALLISTO	77.458	77.458	
Totale			4.499.735	2.307.539	2.192.196

Il Gruppo ha usufruito, nel corso dell'esercizio, del credito d'imposta previsto dall'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in relazione alle spese sostenute per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, nella misura stabilita dall'Agenzia delle Entrate con prot. n. 259854 del 10 luglio 2020, per 29.861 euro di cui 9.847 euro già utilizzati in compensazione in sede di versamento imposte.

Ha inoltre beneficiato del credito d'imposta pari a 197.075 euro su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1, Comma da 184 a 194 della L. 160/2019.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2020, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Emergenza COVID 19

Per una più dettagliata disamina delle misure poste in essere in conseguenza all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione internazionale del COVID-19 che ha coinvolto anche il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, si rimanda a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO SMAT S.P.A.

SCHEMI IAS/IFRS
NOTA INTEGRATIVA



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	143.015.852	149.127.257
Avviamento	2	5.928.005	5.928.005
Altre immobilizzazioni immateriali	3	3.674.642	4.196.595
Beni in concessione	4	732.964.877	685.613.165
Partecipazioni	5	11.715.845	13.815.845
Attività fiscali differite	6	16.744.606	15.449.270
Attività finanziarie non correnti	7	1.285.040	1.400.001
Altre attività non correnti		0	0
Totale attività non correnti		915.328.867	875.530.138
Attività correnti			
Rimanenze	8	8.353.679	8.623.844
Crediti commerciali	9	222.916.095	227.725.387
Attività fiscali correnti	10	484.787	6.403.743
Attività finanziarie correnti	11	1.663.394	632.828
Altre attività correnti	12	4.433.970	3.498.729
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	37.197.490	54.294.178
Totale attività correnti		275.049.415	301.178.709
Attività destinate alla vendita		0	0
TOTALE ATTIVITÀ		1.190.378.282	1.176.708.847

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ESERCIZIO

Euro	Note	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		345.533.762	345.533.762
Riserva legale		22.914.362	20.909.251
Riserva vincolata attuazione PEF		269.352.368	238.874.674
Riserva FTA		(2.677.452)	(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo		2.503.661	2.955.483
Risultato d'esercizio		23.684.331	40.102.229
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	661.311.032	645.697.947
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	15	239.106.427	234.740.335
Fondo TFR e altri benefici	16	14.018.741	15.095.807
Fondi per rischi ed oneri	17	17.117.089	19.920.439
Passività per imposte differite	18	619.212	314.986
Altre passività non correnti	19	51.201.771	52.275.183
Totale passività non correnti		322.063.240	322.346.750
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	15	47.983.494	51.890.624
Debiti commerciali	20	83.316.869	81.784.198
Passività per imposte correnti	21	5.281.549	3.267.035
Altre passività correnti	22	70.422.098	71.722.293
Altre passività finanziarie		0	0
Totale passività correnti		207.004.010	208.664.150
Passività destinate alla vendita		0	0
TOTALE PASSIVITÀ		529.067.250	531.010.900
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.190.378.282	1.176.708.847

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO

	Note	2020	2019
RICAVI			
Ricavi	23	318.173.677	320.116.769
Ricavi per attività di progettazione e costruzione	24	100.187.122	103.822.716
Altri ricavi operativi	25	13.684.783	19.013.910
Totale ricavi		432.045.582	442.953.395
COSTI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	26	14.169.218	13.712.693
Costi per servizi e godimento beni	27	117.656.595	110.844.918
Costi del personale	28	60.700.787	61.551.383
Altre spese operative	29	21.383.465	22.738.158
Costi per attività di progettazione e costruzione	30	95.777.281	99.422.784
Totale costi operativi		309.687.346	308.269.936
Margine Operativo Lordo		122.358.236	134.683.459
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31	(87.222.524)	(79.988.948)
Risultato Operativo (EBIT)		35.135.712	54.694.511
Proventi finanziari	32	3.130.314	5.846.184
Oneri finanziari	33	(4.375.578)	(4.935.773)
Totale gestione finanziaria		(1.245.264)	910.411
Risultato al lordo delle imposte		33.890.448	55.604.922
Imposte	34	(10.206.117)	(15.502.693)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		23.684.331	40.102.229

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ESERCIZIO			
	Note	2020	2019
A. Utile dell'esercizio		23.684.331	40.102.229
Utili/(perdite) attuariali su TFR		(489.646)	(561.863)
Effetto fiscale su Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico		0	0
B. Utili/(perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		(489.646)	(561.863)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Effetto fiscale sugli utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni		0	0
C. Utili/(perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto che non saranno successivamente riclassificati in Conto Economico		0	0
D. Utile complessivo dell'esercizio (A + B + C)		23.194.685	39.540.366

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO

Euro	Note	2020	2019
A. Flussi finanziari dell'attività operativa		101.445.509	114.172.452
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		23.684.331	40.102.229
Rettifiche per costi e ricavi non monetari			
Ammortamenti immateriali		1.770.456	2.051.715
Ammortamenti materiali		17.851.021	17.384.213
Ammortamenti beni in concessione		53.179.731	48.463.115
Variazione fondi per rischi e oneri		(2.803.350)	(3.064.489)
Variazione fondi per benefici a dipendenti		(1.077.066)	(518.568)
Variazione imposte anticipate differite		(991.110)	(239.413)
Variazione altre attività/passività non correnti		(958.451)	1.239.667
Variazione riserve di Patrimonio Netto			
Differenza di conversione		0	0
Utili e perdite attuariali		0	0
Altri movimenti		(489.649)	(561.865)
Variazione del capitale circolante netto			
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali		4.809.292	17.645.939
(Aumento)/Diminuzione altre attività		3.953.149	2.117.959
(Aumento)/Diminuzione rimanenze		270.165	(1.022.481)
Aumento/(Diminuzione) debiti commerciali		1.532.671	(8.615.116)
Aumento/(Diminuzione) altre passività		714.319	(810.453)
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		(111.419.562)	(122.695.704)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni immateriali		(1.248.503)	(2.686.079)
Disinvestimenti /(investimenti) di immobilizzazioni materiali		(11.739.616)	2.650.345
Disinvestimenti /(investimenti) di beni in concessione		(100.531.443)	(122.964.970)
Variazione delle partecipazioni		2.100.000	305.000
Variazione area di consolidamento			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		(7.122.635)	(56.994.020)
Incassi dall'emissione di capitale azionario		0	0
(Acquisto)/Cessione quote partecipative		0	0
Variazione dei debiti finanziari		468.076	(47.149.818)
Altre variazioni passività finanziarie		(9.114)	(27.006)
(Dividendi corrisposti)		(7.581.597)	(9.817.196)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		(17.096.688)	(65.517.272)
E. Liquidità iniziali		54.294.178	119.811.450
F. Liquidità finali (D ± E)		37.197.490	54.294.178

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(unità di euro)	31/12/2018	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2019
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	18.319.415	2.589.836				20.909.251
Riserva vincolata attuazione PEF	199.509.171	39.365.503				238.874.674
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	791.182			0	(561.863)	229.319
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			0		(4)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.352.768	9.841.375	(9.817.196)	(1)		1.376.946
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	3.493.168	9.841.375	(9.817.196)	(1)	(561.863)	2.955.483
Risultato di esercizio	51.796.714	(51.796.714)			40.102.229	40.102.229
TOTALE PATRIMONIO NETTO	615.974.778	0	(9.817.196)	(1)	39.540.366	645.697.947

(unità di euro)	31/12/2019	Destinazione risultato	Distribuzione Dividendi	Altri movimenti	Risultato esercizio	31/12/2020
Capitale sociale	345.533.762					345.533.762
Riserva legale	20.909.251	2.005.111				22.914.362
Riserva vincolata attuazione PEF	238.874.674	30.477.694				269.352.368
Riserva FTA	(2.677.452)			0		(2.677.452)
Altre riserve e risultati a nuovo:						
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562			0		34.342.562
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	229.319			0	(489.646)	(260.327)
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)			0		(32.993.340)
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(4)			(3)		(7)
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.376.946	7.619.424	(7.581.597)			1.414.773
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	2.955.483	7.619.424	(7.581.597)	(3)	(489.646)	2.503.661
Risultato di esercizio	40.102.229	(40.102.229)			23.684.331	23.684.331
TOTALE PATRIMONIO NETTO	645.697.947	0	(7.581.597)	(3)	23.194.685	661.311.032

NOTA INTEGRATIVA SMA TORINO S.P.A.

Applicazione degli IAS/IFRS e i suoi effetti

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 13 aprile 2017 SMAT S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di Euro 135 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese. In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, SMAT S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d'esercizio in accordo agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio è quindi redatto in conformità agli IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Gli schemi di bilancio e le informazioni di natura contabile riportate nella Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente desunti. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I prospetti di bilancio, come previsto dall'art. 2423-ter c.c., riportano per opportuna comparazione, l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente adattati al fine di garantirne la comparabilità.

Il presente bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Struttura e contenuto del bilancio

Lo schema utilizzato per il conto economico è a scalare con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali. Il conto economico complessivo viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Negli schemi di bilancio sono separatamente indicati gli eventuali costi e i ricavi di natura non ricorrente.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*. La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo "Uso di stime". I prospetti contabili della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono tutti espressi in unità di euro mentre i dati inseriti nelle note esplicative sono espressi in euro tranne quando diversamente indicato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali). Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene. Il costo ricomprende gli eventuali costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al lordo dei contributi in conto impianti che sono rilevati a conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi; nella situazione patrimoniale-finanziaria sono rappresentati iscrivendo il contributo come ricavo differito.

L'ammortamento ha inizio quando le attività entrano nel ciclo produttivo e per le nuove acquisizioni è calcolato al 50% dell'aliquota piena, in quanto ritenuto rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Di seguito sono riportate le tabelle con le aliquote di ammortamento di cui si è tenuto conto per l'ammortamento dei beni.

Come richiesto dallo IAS 16, le vite utili stimate delle immobilizzazioni materiali sono riviste a ogni esercizio al fine di valutare la necessità di una revisione delle stesse. Nell'eventualità in cui risulti che le vite utili stimate non rappresentino in modo adeguato i benefici economici futuri attesi, i relativi piani di ammortamento devono essere ridefiniti in base alle nuove assunzioni. Tali cambiamenti sono imputati a conto economico in via prospettica.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto alla variazione di piani di ammortamento per nessuna delle categorie di immobilizzazioni materiali.

I terreni non sono ammortizzati.

In conformità al principio IFRS 16 – *Leases* dal 01.01.2019 la Società relativamente ai contratti di lease, precedentemente classificati come operativi, contabilizza:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Avviamento e altre Immobilizzazioni immateriali

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili e controllabili, il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento

decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni immateriali per le quali non ha ancora avuto inizio il processo di utilizzazione economica.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Riduzione di valore di attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'avviamento acquistato a titolo oneroso in occasione delle cessioni di ramo aziendale SAC (1.01.2014) e SAP (1.07.2015) non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente al c.d. impairment test.

Le attività immateriali rilevate a seguito di una aggregazione di imprese sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro fair value è determinato in modo attendibile.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento in cui sono trasferiti all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

Beni in concessione

Le concessioni sono costituite principalmente da diritti relativi a reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato dati in gestione a SMAT S.p.A., funzionali alla gestione di tale servizio. Tali concessioni, esposte al lordo dei contributi, risultano classificate in voce apposita secondo l'interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi. Per quanto riguarda gli ammortamenti, l'IFRIC prevede che questi siano calcolati in base a quanto previsto nella convenzione e in particolare, in misura costante per il periodo minore tra la vita economico-tecnica dei beni concessi e la durata della concessione medesima, fino al raggiungimento del valore di subentro previsto in convenzione.

In particolare, il valore dei diritti di uso dei beni demaniali costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino e del C.I.A.C.T., determinati in conformità alle stime peritali di conferimento, sono stati assoggettati nel presente bilancio, in base alla durata del relativo atto convenzionale prolungata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3. Gli ammortamenti delle migliorie apportate ai beni predetti successivamente alla data di conferimento sono stati determinati in base alla stimata vita utile economico-tecnica. Gli ammortamenti sulle migliorie apportate agli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica delle migliorie realizzate.

Gli estendimenti del sistema di acquedotto della Città di Torino, ricevuti in apporto e per i quali era contrattualmente stabilito nel precedente contratto di concessione dalla Città di Torino all'AAM Torino S.p.A. (ora liquidata) il vincolo di gratuita devoluzione al termine della concessione sono stati ammortizzati in base alla stimata vita utile economico-tecnica degli estendimenti realizzati.

La concessione ricomprende i diritti su reti, impianti e altre dotazioni relativi al servizio idrico integrato connessi a servizi in gestione a SMAT S.p.A. L'implementazione dell'IFRIC 12 ha reso necessaria l'applicazione, alle medesime infrastrutture, dello IAS 11, in quanto se il concessionario costruisce, o migliora un'infrastruttura della quale non ha il controllo, i relativi servizi di costruzione e miglioramenti svolti per conto del concedente configurano dei veri e propri lavori su ordinazione. Visto che gran parte dei lavori sono appaltati esternamente e che sulle attività di costruzione svolte internamente non è individuabile separatamente il margine di commessa dai benefici riconosciuti nella tariffa di remunerazione del servizio, tali infrastrutture sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono rilevate al costo rettificato in presenza di perdite di valore per adeguarlo al relativo valore recuperabile, secondo quanto stabilito dallo IAS 36 – Riduzione di valore di attività. Quando successivamente tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il costo originario. Il ripristino di valore è iscritto al conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Sono escluse da tale approccio le partecipazioni detenute esclusivamente allo scopo della successiva alienazione, le cui variazioni di fair value sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Al fine della correttezza del valore iscritto, le partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese sono state sottoposte ad impairment test. Operativamente, ai fini della verifica, è stato determinato il valore contabile di riferimento di tali partecipazioni e confrontato successivamente con il valore suo recuperabile individuato mediante valutazione redatta da perito esterno indipendente.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la Società ha l'obbligo di risponderne.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. Nel caso la società partecipata abbia distribuito dividendi, sono anche considerati come possibili indicatori di perdite di valore i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio di esercizio eccede il valore contabile nel bilancio consolidato delle attività nette della partecipata, incluso il relativo avviamento;
- il dividendo eccede il totale del conto economico complessivo della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie non correnti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso impairment test sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'impairment. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio ponderato per movimento ed il corrispondente valore di mercato, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze per ricondurre il costo delle medesime al previsto valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al loro "fair value" e, in seguito, al costo ammortizzato, ove significativo, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tale credito. L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.

Con riferimento all'impairment il principio dell'IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement dall'esercizio 2018 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio

prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. La società ha sviluppato un modello di analisi del credito, includendo nella stima del fondo svalutazione crediti anche crediti non ancora scaduti e determinando le percentuali di svalutazione da applicare alle diverse fasce di scaduto.

Attività finanziarie e le altre attività correnti

Sono inizialmente iscritte al loro “fair value” (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data di transazione. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, ove significativo, e recependo a conto economico eventuali perdite di valore.

Informativa settoriale

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l’analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall’IFRS 8 come una componente di un’entità che: I) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); II) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell’entità ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; III) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il management ha identificato un unico settore operativo, all’interno del quale confluiscono tutti i principali servizi e prodotti forniti alla clientela, in quanto l’attività della società è costituita dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che non viene scomposto ulteriormente a livello di reportistica strategica interna.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono riportate a riduzione del Patrimonio Netto. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch’esso, con contropartita patrimonio netto, senza alcuna imputazione nel conto economico.

Fondi per rischi e oneri, benefici per dipendenti

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la miglior stima dei costi richiesti per far fronte all’adempimento alla data di bilancio (nel presupposto che vi siano sufficienti elementi per poter effettuare tale stima) e sono attualizzati quando l’effetto è significativo e si dispone delle necessarie informazioni. In tal caso gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri a un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato e tiene conto dei rischi connessi all’attività aziendale. Quando si dà corso all’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Se la passività è relativa ad attività materiali (es. ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce e la rilevazione dell’onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale alla quale l’onere si riferisce. Nel caso di rideterminazione della passività sono adottate le metodologie previste dall’IFRIC 1.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili) derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o

meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo della Società; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Le passività relative ai programmi a benefici definiti (quali il Tfr per la quota maturata ante 1° gennaio 2007 e gli altri benefici ai dipendenti) sono determinate al netto delle eventuali attività al servizio del piano sulla base di ipotesi attuariali e per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di attuari indipendenti. Il valore degli utili e delle perdite attuariali, come previsto dallo IAS19, è iscritto tra le altre componenti del conto economico complessivo. A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n° 296, per le società con più di 50 dipendenti per le quote maturate a far data dal 1° gennaio 2007, il Tfr si configura come piano a contributi definiti.

Debiti commerciali e altre passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono rilevati al costo ammortizzato, ove significativo, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

La voce comprendere la quota di "ricavi vincolati" determinata dall'Ente d'Ambito Torinese n. 3 con Delibera n. 483/2013 ed iscritta nell'esercizio 2012.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero resi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima e vengono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza.

In particolare per i ricavi:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate;
- i ricavi per vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo stanziamento per erogazioni effettuate, ma non ancora fatturate (stimate sulla base di analisi storiche determinate in relazione ai consumi pregressi);
- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Contributi in c/Impianti

I contributi in c/Impianti sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'imminente incasso da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla residua vita utile economico-tecnica dei beni cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza. I dividendi delle altre imprese sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le "Passività per imposte correnti" sono calcolate utilizzando aliquote vigenti alla data del bilancio. Nella determinazione delle imposte di esercizio, la Società ha tenuto in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale IAS introdotta dalla Legge n° 244 del 24 dicembre 2007 e in particolare il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art. 83 del TUIR che ora prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgano, anche in deroga alle disposizioni del TUIR, "i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili".

Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte alla voce "Passività fiscali differite". Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Tali variazioni sono imputate a conto economico o a patrimonio netto, in relazione all'imputazione effettuata all'origine della differenza di riferimento.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Conversione delle attività/passività in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da SMAT S.p.A. è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività in valuta, a eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al conto economico; l'eventuale utile netto che dovesse sorgere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività, delle passività certe e di quelle potenziali alla data del bilancio.

L'attuale situazione di crisi economica e finanziaria generalizzata comporta per di più la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro che possono essere caratterizzate da incertezza per cui non si può escludere il concretizzarsi in futuro di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche ad oggi non stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi per passività potenziali, gli ammortamenti, la valutazione delle attività relative a partecipazioni in imprese collegate e controllate, i ricavi di vendita, i costi e gli oneri attinenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, le imposte sul reddito.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto Economico.

Altre informazioni

Accordi societari fuori dello Stato Patrimoniale

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”***. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al ***“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”***. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato ***“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”***. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento ***“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”***. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)***". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)***". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della società.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "***Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2***" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*;
 - IFRS 16 *Leases*.Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 17 – Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").
Le principali caratteristiche del *General Model* sono:
 - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;

- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della società dall'adozione di tali emendamenti.

Note di commento alle voci della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni materiali

€ 143.015.852

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

2019 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2018	94.185.025	308.567.895	13.533.034	16.258.937	0	29.588.533	462.133.424
Fondo amm.to al 31.12.2018	(32.351.131)	(237.157.774)	(9.426.410)	(14.036.294)	0	0	(292.971.609)
Valore netto al 31.12.2018	61.833.894	71.410.121	4.106.624	2.222.643	0	29.588.533	169.161.815
Riclassifiche	344.931	(155.395)	0	0	0	(20.035.041)	(19.845.505)
Opere in corso ultimate nel 2019	1.745.560	4.010.344	0	0	0	(5.755.904)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(220.328)	(846.231)	0	0	(1.066.559)
Rettifiche	(307.377)	(61.791)	0	0	0	0	(369.168)
Incrementi leasing	0	0	0	0	2.820.967	0	2.820.967
Incrementi dell'esercizio	1.110.772	3.387.724	2.401.026	2.547.710	0	5.332.616	14.779.848
Costo storico al 31.12.2019	97.078.911	315.748.777	15.713.732	17.960.416	2.820.967	9.130.204	458.453.007
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	3.885	0	0	0	0	3.885
Ammortamenti dell'esercizio	(3.149.227)	(11.291.564)	(739.339)	(969.412)	(1.234.671)	0	(17.384.213)
Utilizzo fondi	17.175	26.104	146.576	836.332	0	0	1.026.187
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.483.183)	(248.419.349)	(10.019.173)	(14.169.374)	(1.234.671)	0	(309.325.750)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.329.428	5.694.559	3.791.042	1.586.296	9.130.204	149.127.257

2020 Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing (vds dettaglio)	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale generale
Costo storico al 31.12.2019	97.078.911	315.748.777	15.713.732	17.960.416	2.820.967	9.130.204	458.453.007
Fondo amm.to al 31.12.2019	(35.483.183)	(248.419.349)	(10.019.173)	(14.169.374)	(1.234.671)	0	(309.325.750)
Valore netto al 31.12.2019	61.595.728	67.329.428	5.694.559	3.791.042	1.586.296	9.130.204	149.127.257
Riclassifiche	0	0	2.630	0	0	(443.981)	(441.351)
Opere in corso ultimate nel 2020	1.761.641	110.076	265.314	1.778	0	(2.138.809)	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	(25.603)	(95.513)	(1.418.777)	0	(1.539.893)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi leasing	0	0	0	0	80.642	0	80.642
Incrementi dell'esercizio	4.106.666	746.834	2.776.736	1.489.187	0	3.010.333	12.129.756
Costo storico al 31.12.2020	102.947.218	316.605.687	18.732.809	19.355.868	1.482.832	9.557.747	468.682.161
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.452.368)	(11.125.032)	(985.628)	(1.263.670)	(1.024.323)	0	(17.851.021)
Utilizzo fondi	0	0	20.882	93.790	1.395.789	0	1.510.461
Fondo amm.to al 31.12.2020	(38.935.551)	(259.544.380)	(10.983.919)	(15.339.254)	(863.205)	0	(325.666.309)
Valore netto al 31.12.2020	64.011.667	57.061.307	7.748.890	4.016.614	619.627	9.557.747	143.015.852

Così come indicato nei criteri di valutazione, le immobilizzazioni materiali comprendono altresì l'iscrizione degli oneri finanziari di diretta imputazione afferenti alcune grandi opere in corso di realizzazione.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio. Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

La voce "Terreni e fabbricati" include gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sui fabbricati di proprietà.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie anche il valore dei ricambi la cui utilizzazione riveste caratteristiche di utilità pluriennale.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i mobili e arredi, le macchine ordinarie d'ufficio, le macchine elettromeccaniche ed elettroniche, l'hardware, le autovetture, gli autoveicoli da trasporto e gli altri mezzi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore, secondo stato di avanzamento, delle opere in corso di realizzazione a fine esercizio, nonché degli acconti erogati a fornitori di impianti, per un valore complessivo di oltre 9,6 milioni di euro.

In seguito all'applicazione dell'IFRIC 12, "Accordi per servizi in concessione", i beni gratuitamente devolvibili riferiti al sistema di acquedotto della Città di Torino, sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali.

La voce "Beni in Leasing" rappresenta l'iscrizione dei beni, oggetto di lease, nell'attivo, tra le immobilizzazioni, in coerenza con la natura dei beni stessi, in seguito all'adozione del nuovo principio IFRS 16 – *Leases* in vigore dal 01.01.2019 che ha introdotto il criterio di rilevazione dei contratti di lease. .

Di seguito il dettaglio movimentazioni della categoria "Beni in Leasing":

Categorie	Leasing - Noleggi Hard- ware	Leasing- Noleggi Autovetture	Leasing – Noleggi Altri mezzi	Leasing – Locazioni Immobili	Leasing - Locazioni Terreni	BENI IN LEASING
Costo storico al 31.12.2019	25.704	282.417	1.621.287	589.246	302.313	2.820.967
Fondo amm.to al 31.12.2019	(7.523)	(151.816)	(869.815)	(171.927)	(33.590)	(1.234.671)
Valore netto al 31.12.2019	18.181	130.601	751.472	417.319	268.723	1.586.296
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(181.565)	(1.237.212)	0	0	(1.418.777)
Incrementi leasing	0	0	26.209	35.298	19.135	80.642
Costo storico al 31.12.2020	25.704	100.852	410.284	624.544	321.448	1.482.832
Ammortamenti dell'esercizio	(7.523)	(97.233)	(706.448)	(173.150)	(39.969)	(1.024.323)
Utilizzo fondi	0	180.420	1.215.369	0	0	1.395.789
Fondo amm.to al 31.12.2020	(15.046)	(68.629)	(360.894)	(345.077)	(73.559)	(863.205)
Valore netto al 31.12.2020	10.658	32.223	49.390	279.467	247.889	619.627

Le immobilizzazioni immateriali sono riepilogate nella seguente tabella:

2019 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2018	5.928.005	39.142	249.266	154.000	20.086.927	1.610.596	510.210	22.650.141	930.315.802	958.893.948
Fondo amm.to al 31.12.2018	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(18.511.762)	0	(133.740)	(19.087.910)	(319.204.492)	(338.292.402)
Valore netto al 31.12.2018	5.928.005	0	0	0	1.575.165	1.610.596	376.470	3.562.231	611.111.310	620.601.546
Riclassifiche	0	0	0	0	10.000	0	0	10.000	19.835.505	19.845.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(18.683)	(18.683)
Rettifiche	0	0	0	0	0	0	0	0	(918.112)	(918.112)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	2.625.692	50.387	0	2.676.079	103.822.716	106.498.795
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	39.142	249.266	154.000	22.722.619	1.660.983	510.210	25.336.220	1.053.037.228	1.084.301.453
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.474)	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(2.039.943)	0	(11.772)	(2.051.715)	(48.463.115)	(50.514.830)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	248.018	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(20.551.705)	0	(145.512)	(21.139.625)	(367.424.063)	(388.563.688)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.170.914	1.660.983	364.698	4.196.595	685.613.165	695.737.765

2020 Categorie	Avviamento	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale Beni in concessione (vds dettaglio movimenti)	Totale generale
	A	B	C	D	E	F	G	H (B+C+D+E+F+G)	I	A+H+I
Costo storico al 31.12.2019	5.928.005	39.142	249.266	154.000	22.722.619	1.660.983	510.210	25.336.220	1.053.037.228	1.084.301.453
Fondo amm.to al 31.12.2019	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(20.551.705)	0	(145.512)	(21.139.625)	(367.424.063)	(388.563.688)
Valore netto al 31.12.2019	5.928.005	0	0	0	2.170.914	1.660.983	364.698	4.196.595	685.613.165	695.737.765
Riclassifiche	0	0	0	0	106.531	(2.630)	0	103.901	337.450	441.351
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	0	0	0	(193.078)	0	(193.078)	193.078	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	(21.346)	(21.346)
Rettifiche	0	0	0	0	0	(18.612)	0	(18.612)	(267.353)	(285.965)
Incrementi dell'esercizio	0	0	0	0	1.292.470	63.822	0	1.356.292	100.187.123	101.543.415
Costo storico al 31.12.2020	5.928.005	39.142	249.266	154.000	24.121.620	1.510.485	510.210	26.584.723	1.153.466.180	1.185.978.908
Riclassifica/ rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0	0	(1.758.683)	0	(11.773)	(1.770.456)	(53.179.731)	(54.950.187)
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	102.491	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	0	(39.142)	(249.266)	(154.000)	(22.310.388)	0	(157.285)	(22.910.081)	(420.501.303)	(443.411.384)
Valore netto al 31.12.2020	5.928.005	0	0	0	1.811.232	1.510.485	352.925	3.674.642	732.964.877	742.567.524

Per il dettaglio movimenti della categoria "Beni in concessione" si rimanda al paragrafo di riferimento.

2. Avviamento

€ 5.928.005

Il valore dell'avviamento al 31.12.2020 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda della società SAC (1.01.2014), pari ad euro 96.000 e della società SAP S.p.A. (01.07.2015) relativo ai Comuni ATO 3 Torinese pari ad euro 5.832.005, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

A decorrere dal 1° gennaio 2015, con l'adozione dei principi contabili internazionali, l'avviamento non è più stato assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto ad impairment test secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'avviamento è stato allocato alla Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, in accordo con lo IAS 36.

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU. Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo reddituale sintetico attualizzando i redditi operativi al netto delle imposte (Net operating profit after tax: Nopat) relativi alla CGU risultanti dal Piano economico 2015-2033, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci 29.06.2015. Il Piano economico evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante sia redatto su un orizzonte temporale superiore ai 5 anni, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di una concessione a vita utile predefinita, non si è proceduto a determinare il cosiddetto "terminal value".

Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale (WACC) rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata. Il tasso di sconto (WACC) utilizzato riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività e dell'area geografica di riferimento.

In particolare, nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tasso free risk pari al 1,09%;
- Premio per il rischio di mercato pari al 6,20%;
- Beta settore "water utilities" pari allo 0,43;
- Premio per il rischio specifico 3,47%;
- Costo del debito pari a 2,69%.

Il tasso di sconto (WACC) stimato risulta quindi pari a 4,56%.

Con riferimento agli esercizi 2019 e 2020 dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore degli avviamenti iscritti.

I risultati dell'impairment test sull'avviamento sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima. A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari al 31 dicembre 2020:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 6,76%, con un incremento di circa 220 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 5,66%, con un incremento di circa 110 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

3. Altre Immobilizzazioni immateriali

€ 3.674.642

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ammortizzati in tre esercizi e per il deposito di marchi, ammortizzati in dieci esercizi.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il valore di alcuni studi in corso di completamento.

Inoltre dall'esercizio 2014, la voce "Altre" accoglie anche il "Diritto di superficie" relativo ai posti auto presso parcheggio "Palazzo".

4. Beni in concessione

€ 732.964.877

La voce beni in concessione si movimenta come segue:

2019 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2018	3.834.635	50.871.004	176.056.721	543.909.821	16.328.347	133.908.910	5.406.364	930.315.802
Fondo amm.to al 31.12.2018	(2.607.546)	(35.707.531)	(72.874.689)	(203.508.543)	0	0	(4.506.183)	(319.204.492)
Valore netto al 31.12.2018	1.227.089	15.163.473	103.182.032	340.401.278	16.328.347	133.908.910	900.181	611.111.310
Riclassifiche	0	0	0	15.216.819	0	4.618.686	0	19.835.505
Opere in corso ultimate nel 2019	0	0	5.304.310	59.770.161	(5.304.310)	(59.770.161)	0	0
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(18.683)	0	0	0	(18.683)
Rettifiche	0	0	(25.339)	(787.760)	0	(105.013)	0	(918.112)
Incrementi dell'esercizio	0	0	11.821.140	37.429.649	9.646.657	44.925.270	0	103.822.716
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	(4.474)	0	0	0	(4.474)
Ammortamenti dell'esercizio	(81.939)	(1.010.898)	(8.875.649)	(38.279.010)	0	0	(215.619)	(48.463.115)
Utilizzo fondi	0	0	3.706	244.312	0	0	0	248.018
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165

2020 Categorie	Diritti di uso beni conferiti dal CIACT	Diritti di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Opere in corso su Migliorie su beni costituenti il sistema di acquedotto della Città di Torino	Opere in corso su Migliorie su beni di acquedotti foranei in gestione	Beni gratuitamente devolvibili	Totale Beni in concessione
Costo storico al 31.12.2019	3.834.635	50.871.004	193.156.832	655.520.007	20.670.694	123.577.692	5.406.364	1.053.037.228
Fondo amm.to al 31.12.2019	(2.689.485)	(36.718.429)	(81.746.632)	(241.547.715)	0	0	(4.721.802)	(367.424.063)
Valore netto al 31.12.2019	1.145.150	14.152.575	111.410.200	413.972.292	20.670.694	123.577.692	684.562	685.613.165
Riclassifiche	0	0	0	337.450	0	0	0	337.450
Opere in corso ultimate nel 2020	0	0	2.993.590	50.495.923	(3.053.538)	(50.242.897)	0	193.078
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	(21.346)	0	0	0	(21.346)
Rettifiche	0	0	0	(264.048)	0	(3.305)	0	(267.353)
Incrementi dell'esercizio	0	0	11.511.548	22.115.314	17.961.481	48.598.780	0	100.187.123
Costo storico al 31.12.2020	3.834.635	50.871.004	207.661.970	728.183.300	35.578.637	121.930.270	5.406.364	1.153.466.180
Riclassifica/rettifica fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	(81.940)	(1.010.899)	(9.591.218)	(42.280.055)	0	0	(215.619)	(53.179.731)
Utilizzo fondi	0	0	0	102.491	0	0	0	102.491
Fondo amm.to al 31.12.2020	(2.771.425)	(37.729.328)	(91.337.850)	(283.725.279)	0	0	(4.937.421)	(420.501.303)
Valore netto al 31.12.2020	1.063.210	13.141.676	116.324.120	444.458.021	35.578.637	121.930.270	468.943	732.964.877

A seguito adozione dell'IFRIC 12, tale categoria racchiude le migliorie per il potenziamento dei beni ricevuti in uso dalla Città di Torino nonché degli impianti dei sistemi idrici foranei affidati in gestione diretta alla Società e ammortizzati in base alla stimata residua vita utile economico-tecnica.

Accoglie inoltre i "Beni gratuitamente devolvibili" che espongono il valore degli estendimenti a suo tempo realizzati dall'ex Socio AAM Torino S.p.A. al sistema di acquedotto della Città di Torino e dal medesimo ricevuti in conferimento, per i quali è contrattualmente stabilito il vincolo di gratuita devoluzione al termine della relativa concessione d'uso.

Accoglie altresì il valore del “Diritto di uso dei beni costituenti il sistema di acquedotto”, avente natura obbligatoria, già riconosciuto dalla Città di Torino in sede di conferimento all’ex Socio AAM Torino S.p.A. e da questo successivamente conferito alla SMA Torino S.p.A.. La voce comprende altresì il valore del diritto d’uso del sistema acquedotto ricevuto in conferimento all’1.1.2003 dal C.I.A.C.T. in liquidazione. I valori sono rappresentati in conformità alle stime peritali redatte ai fini dei conferimenti stessi ed ammortizzati in funzione dei termini di scadenza della nuova convenzione tra l’Ente d’Ambito n. 3 Torinese e la SMAT S.p.A..

Il valore dei diritti di uso è ammortizzato in base alla durata del relativo atto convenzionale.

Gli ammortamenti delle migliorie e dei beni gratuitamente devolvibili sono stati determinati con riferimento alla stimata vita utile economico-tecnica.

5. Partecipazioni

€ 11.715.845

Ai sensi dello IAS 36 il valore delle partecipazioni è stata oggetto di test impairment da parte di consulente indipendente, il cui risultato ha consentito di verificare la tenuta del valore contabile delle partecipazioni di SMAT.

Categorie	Controllate	Collegate	Altre imprese	Totale generale
Costo storico al 31/12/2019	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2019	(1.071.615)	(33.195.000)	(78.126)	(34.344.741)
Valore netto al 31/12/2019	419.707	9.907.341	3.488.797	13.815.845
Operazioni Straordinarie 2020				
Sottoscrizioni/acquisizioni 2020				
Versamenti in c/capitale 2020				
Alienazioni/Riduzioni 2020				
Rettifiche di valore 2020		(2.100.000)		(2.100.000)
Costo storico al 31/12/2020	1.491.322	43.102.341	3.566.923	48.160.586
Rettifiche di valore al 31/12/2020	(1.071.615)	(35.295.000)	(78.126)	(36.444.741)
Valore netto al 31/12/2020	419.707	7.807.341	3.488.797	11.715.845

In generale i valori di bilancio non eccedono significativamente quelli corrispondenti alle frazioni di Patrimonio Netto risultanti dai bilanci al 31.12.2020 delle imprese controllate e collegate.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A., è stata valutata per 7,8 milioni di euro in relazione alla frazione di Patrimonio Netto dalla Capogruppo SMAT S.p.A., come già dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

In data 13 luglio 2020 è stata deliberata, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2501-quater, comma 2 del codice civile, la fusione per incorporazione della società controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. in Acque Potabili S.p.A., suo socio unico, in base al progetto iscritto, per entrambe, presso il Registro delle Imprese di Torino in data 2 marzo 2020 con decorrenza degli effetti civilistici dal 13 novembre 2020, degli effetti fiscali e contabili dal 1° gennaio 2020.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A. a seguito dell’ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria del 7.02.2012, in Fallimento dal 29.10.2013, è classificata tra le “Altre Imprese” anziché tra le partecipazioni in società collegate e risulta completamente svalutata nel bilancio in chiusura. Così come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, è conseguentemente fuoriuscita dall’area di consolidamento del Gruppo SMAT.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 5 c.c. le partecipazioni in società controllate e collegate, in essere al 31.12.2020, sono costituite rispettivamente da:

- Partecipazione in **Risorse Idriche S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 14 avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Risorse Idriche S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	412.769
b) Azioni possedute	(n°)	727.305
c) Valore nominale per azione	(€)	0,52
d) Costo acquisizione	(€)	1.440.322
e) Quota posseduta	(%)	91,62
f) Valore a bilancio	(€)	368.707
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	687.061
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	17.714

- Partecipazione in **AIDA Ambiente S.r.l.**, con sede legale in Pianezza, Via Collegno 60, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società AIDA Ambiente S.r.l.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	100.000
b) Azioni possedute	(n°)	N/A
c) Valore nominale per azione	(€)	N/A
d) Costo acquisizione	(€)	51.000
e) Quota posseduta	(%)	51,00
f) Valore a bilancio	(€)	51.000
g) Patrimonio Netto della partecipata	(€)	690.008
h) Risultato ultimo esercizio	(€)	53.827

- Partecipazione in **Acque Potabili S.p.A.**, con sede legale in Torino, Corso XI Febbraio 22, avente le seguenti caratteristiche:

Partecipazione nella società Acque Potabili S.p.A.

a) Capitale Sociale della partecipata	(€)	7.633.096
b) Azioni possedute	(n°)	3.429.125
c) Valore nominale per azione	(€)	1,00
d) Costo acquisizione	(€)	43.102.341
e) Quota posseduta	(%)	44,92
f) Valore a bilancio	(€)	7.807.341
g) Patrimonio Netto della partecipata	K/€	17.380
h) Risultato ultimo esercizio	K/€	(3.042)

L'esperto indipendente ha utilizzato il metodo di valutazione patrimoniale per le società Acque Potabili S.p.A., Nos S.p.A. ed Environment Park S.p.A., per le altre partecipazioni ha utilizzato il metodo reddituale sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 4,56.

La valutazione a fair value delle altre partecipazioni ha determinato un valore sostanzialmente allineato al costo dell'investimento, già iscritto al 31 dicembre 2019, per 3,5 milioni di euro. Seppur la redditività di alcune partecipate nel medio periodo risulti essere positiva, non sono stati modificati i valori di carico poiché non considerati significativi.

In data 19.07.2016, con specifico Rogito Notarile, è stata costituita la rete d'impresa Water Alliance – Acque del Piemonte (ora Utility Alliance del Piemonte), con sede in Torino – Viale Maestri del Lavoro n. 4.

Al 31.12.2020 il Fondo patrimoniale ammonta ad euro 70.000, SMAT S.p.A. detiene una partecipazione del 7,14%.

Tale rete di imprese al 31.12.2020 è costituita tra n. 14 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito "contratto di rete" finalizzato all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi e nell'ambito dei processi decisionali.

6. Attività fiscali differite**€ 16.744.606**

La presente voce (€ 15.449.270 nell'esercizio precedente) include il credito derivante dalle imposte differite attive calcolate sugli accantonamenti per costi a deducibilità futura e per ricavi a tassazione anticipata.

La voce, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 1.295 migliaia di euro, dovuto all'effetto combinato del rinvio della deduzione di costi di competenza dell'esercizio in corso, ad esercizi futuri e della deduzione di costi rilevati in esercizi precedenti, nel presente esercizio.

Tali effetti sono indicati nella tabella di dettaglio che segue:

Descrizione	Risconti passivi pluriennali	Acc.to Fondo Rischi e Oneri	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	Amm.to Avviamento e marchi	Interessi Passivi di Mora	TOTALE
base imponibile al 31.12.2019	10.710.797	16.071.933	32.718.407	17.333	293.267	59.811.737
credito per imposta differita al 31.12.2019	3.020.446	4.501.133	7.852.419	4.888	70.384	15.449.270
utilizzi base 2020	(577.402)	(4.523.674)	(1.443.336)		(98.349)	(6.642.761)
utilizzi imposte 2020	(162.827)	(1.275.676)	(346.401)		(23.604)	(1.808.508)
adeguamenti base 2020		220.800	608.484			829.284
adeguamenti imposte 2020		93.417	146.036			239.454
accantonamenti base 2020		722.219	10.930.736		155.616	11.808.571
accantonamenti imposte 2020		203.666	2.623.377		37.348	2.864.390
base imponibile al 31.12.2020	10.133.395	12.491.278	42.814.291	17.333	350.534	65.806.831
credito imposte anticipate al 31.12.2020	2.857.619	3.522.540	10.275.431	4.888	84.128	16.744.606

7. Attività finanziarie non correnti**€ 1.285.040**

		31.12.2020	31.12.2019
• Depositi cauzionali attivi	€	1.139.863	1.220.228
• Clienti	€	145.177	179.773
Totale	€	1.285.040	1.400.001

Le Attività finanziarie non correnti verso clienti sono rappresentate dal credito iscritto a seguito sottoscrizione di accordo per disciplinare l'utilizzo dei terreni insistenti sui Comuni di Scalenghe ed Airasca, per gli anni dal 2011 al 2018 con un piano di rientro fino al 2031.

I crediti sono iscritti a bilancio, come previsto dall' *IFRS 9 – Financial Instruments*, al netto del costo ammortizzato.

ATTIVITÀ CORRENTI**8. Rimanenze****€ 8.353.679**

La posta comprende:

		31.12.2020	31.12.2019
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	8.312.534	8.582.699
• Prodotti finiti e merci	€	41.145	41.145
Totale	€	8.353.679	8.623.844

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è pari a € 270.165.

Il valore delle rimanenze è rettificato da un fondo deprezzamento relativo ai materiali a lenta rotazione per l'importo di € 770.000, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali la cui utilizzazione non riveste caratteristiche di utilità pluriennale. Le stesse rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il prezzo medio ponderato di acquisizione e il prezzo di mercato.

Nessun onere finanziario è stato imputato al valore delle rimanenze.

9. Crediti commerciali**€ 222.916.095**

Il valore nominale dei crediti commerciali risulta così composto:

		31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti			
• Bollette e fatture emesse	€	199.410.597	193.323.792
• Bollette e fatture da emettere	€	58.913.091	55.824.079
• Fondo svalutazione crediti	€	(44.114.871)	(34.579.490)
Totale crediti verso clienti	€	214.208.817	214.568.381
Crediti verso controllate	€	262.225	335.296
Crediti verso collegate	€	100.053	38.409
Crediti verso controllanti	€	2.080.754	2.275.952
Crediti verso altri	€	6.264.246	10.507.349
Valore netto di bilancio	€	222.916.095	227.725.387

CREDITI VERSO CLIENTI**€ 214.208.817**

Il valore netto dei crediti verso clienti rileva un leggero decremento di 360 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I crediti verso utenti, che hanno risentito del periodo di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid19, sono stati oggetto di una attenta valutazione del rischio morosità. Tali crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione una svalutazione crediti prudenziale di circa 44,1 milioni di euro il cui accantonamento è stato determinato in coerenza con quanto disposto dall'IFRS 9.

CREDITI VERSO CONTROLLATE**€ 262.225**

La voce (€ 335.296 nell'esercizio precedente) è rappresentata dal credito verso le società controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l., come evidenziato nella presente Nota.

CREDITI VERSO COLLEGATE**€ 100.053**

La voce (€ 38.409 nell'esercizio precedente) è rappresentata dai crediti verso la società SAP.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**€ 2.080.754**

La voce include i crediti verso la Città di Torino derivanti da normali transazioni commerciali, operate a condizioni di mercato, relative a forniture idriche, canoni, servizi e lavori accessori.

Rispetto all'anno precedente (€ 2.275.952) la voce presenta un lieve decremento di circa 200 migliaia di euro.

CREDITI VERSO ALTRI**€ 6.264.246**

Sono costituiti da crediti residuali di natura commerciale. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è correlato alla variazione degli anticipi ai fornitori erogati per appalti per effetto dell'art. 35 del codice appalti.

10. Attività fiscali correnti**€ 484.787**

La presente voce (€ 6.403.743 nell'esercizio precedente) è notevolmente diminuita a seguito dell'utilizzo dei crediti maturati al 31.12.2019 per il versamento degli acconti IRES/IRAP. Comprende prevalentemente il credito d'imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate per l'acquisto dispositivi di protezione ed interventi di sanificazione effettuati nel corso dell'esercizio (art. 125 D.L. n. 34/2020) per circa 28 migliaia di euro e per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019 per circa 194 migliaia di euro.

11. Attività finanziarie correnti **€ 1.663.394**

		31.12.2020	31.12.2019
• Verso clienti	€	58.694	39.127
• Verso imprese controllate	€	1.604.700	593.701
Totale	€	1.663.394	632.828

I crediti finanziari verso clienti si riferiscono alla quota, in scadenza entro 12 mesi, del credito per i cui dettagli si rimanda al commento dell'apposita sezione dei crediti finanziari non correnti.

I crediti verso controllate sono rappresentati dai crediti verso Risorse Idriche S.p.A., a seguito contratto di cash pooling stipulato tra la Capogruppo e la controllata in data 30.01.2015 al fine di ottimizzarne i fabbisogni finanziari. Il sostanziale aumento è dovuta all'evoluzione dei flussi finanziari tra le due Società.

12. Altre attività correnti **€ 4.433.970**

I crediti verso altri si riferiscono a:

		31.12.2020	31.12.2019
• Ratei attivi	€	0	173.151
• Risconti attivi	€	945.305	603.060
• Altre attività	€	3.488.665	2.722.518
• <i>Crediti verso il personale per partite da recuperare tramite ritenuta</i>	€	150.420	160.540
• <i>Verso altri</i>	€	3.338.245	2.561.978
Totale	€	4.433.970	3.498.729

Nella voce "Altre attività verso altri" sono compresi principalmente crediti per riconoscimento agli utenti aventi diritto del Bonus idrico per circa 1.803 migliaia di euro, verso GSE per tariffa incentivante (ex Certificati Verdi) per circa 202 migliaia di euro, verso altri soggetti per circa 561 migliaia di euro relativi a note di credito da ricevere e crediti vari per circa 772 migliaia di euro.

I risconti attivi includono le quote di competenza di esercizi successivi di altri costi liquidati nell'esercizio.

13. Disponibilità liquide **€ 37.197.490**

Le disponibilità liquide comprendono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Depositi bancari e postali	€	37.188.251	9.249.413
• Depositi vincolati a breve	€	0	45.000.000
• Assegni	€	2.603	0
• Denaro e valori in cassa	€	6.636	44.765
Totale	€	37.197.490	54.294.178

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente allo svincolo ed al parziale utilizzo, nel corso del presente esercizio dei depositi a breve termine con scadenza gennaio 2020.

Tutte le sopra esposte giacenze sono liquide e pienamente disponibili alla data di bilancio senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine sugli assegni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

14. Patrimonio Netto

€ 661.311.032

Il valore del Patrimonio Netto alla data del bilancio tiene conto delle determinazioni assunte dalle Assemblee Ordinarie dei Soci del 26.06.2020 e del 25.09.2020 in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/Descrizione	31/12/2020	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	345.533.762		
Riserva legale	22.914.362	X	
Riserva vincolata attuazione PEF	269.352.368		
Riserva FTA	(2.677.452)		
Altre riserve e risultati a nuovo:			
• <i>Riserva facoltativa</i>	34.342.562	X	(1.328.230)
• <i>Riserva attualizzazione TFR</i>	(260.327)		
• <i>Riserva negativa azioni proprie in portafoglio</i>	(32.993.340)		
• <i>Riserva arrotondamenti</i>	(7)		
• <i>Risultati a nuovo</i>	1.414.773	X	1.414.773
<i>Totale Altre Riserve e risultati a nuovo</i>	2.503.661		
Risultato di esercizio	23.684.331		
Totale Patrimonio Netto	661.311.032		86.543

CAPITALE SOCIALE

€ 345.533.762

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto, versato e iscritto nel registro delle imprese ai sensi di legge e si compone, alla data di bilancio, di n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale di € 64,55 ciascuna, possedute dai Soci.

Nell'esercizio non sono intervenute movimentazioni sulle azioni e sul capitale sociale.

RISERVA LEGALE

€ 22.914.362

La Riserva legale, pari ad € 20.909.251 al 31.12.2019, si è incrementata nell'esercizio di € 2.005.111 come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 26.06.2020.

RISERVA VINCOLATA ATTUAZIONE PEF

€ 269.352.368

Tale riserva, pari a € 238.874.674 al 31.12.2019, si è incrementata nel corso dell'esercizio di bilancio per euro 30.477.694 in conseguenza della Delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26.06.2020.

RISERVA FTA

€ (2.677.452)

Tale riserva accoglie gli effetti a patrimonio netto della FTA conseguente all'adozione dei principi contabili internazionali.

ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO

€ 2.503.661

Le Altre Riserve includono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Riserva Facoltativa	€	34.342.562	34.342.562
• Riserva per attualizzazione TFR	€	(260.327)	229.319
• Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(32.993.340)	(32.993.340)
• Riserva arrotondamenti	€	(7)	(4)
• Risultati a nuovo	€	1.414.773	1.376.946
Totale	€	2.503.661	2.955.483

La Riserva per attualizzazione TFR accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR e al trattamento di quiescenza maturati al 31.12.2020.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, al 31/12/2020 pari a euro 32.993.340, si riferisce a n. 492.965 azioni proprie acquistate su conforme autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

Le riserve disponibili del bilancio 2020 ammontano a € 86.543.

Gli utili portati a nuovo si sono incrementati nell'esercizio di euro 37.827, come da deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 25.09.2020 per effetto della destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

RISULTATO D'ESERCIZIO		€ 23.684.331	
		31.12.2020	31.12.2019
Risultato d'esercizio	€	23.684.331	40.102.229

Corrisponde al saldo del Conto Economico quale differenza tra i ricavi e i costi complessivi ed è stato interamente sottoposto a tassazione ordinaria e differita ai fini IRES e IRAP.

PASSIVITÀ	€ 529.067.250
------------------	----------------------

15. Passività finanziarie non correnti e correnti € 287.089.921

I debiti finanziari al 31.12.2020 sono dettagliati per tipologia nella tabella che segue:

	31.12.2020	31.12.2019
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	134.311.239	134.142.009
Mutui passivi	104.399.421	100.049.325
Debiti per beni in leasing	395.767	549.001
Totale	239.106.427	234.740.335
Passività finanziarie correnti		
Mutui passivi quota a breve	45.618.808	48.706.799
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.125.905	2.135.019
Debiti per beni in leasing quota a breve	238.781	1.048.806
Totale	47.983.494	51.890.624
Totale Passività finanziarie	287.089.921	286.630.959

Le passività finanziarie sono composte:

- dai finanziamenti (obbligazioni e mutui passivi) il cui valore totale ammonta a euro 284.329.468, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 688.761 per il prestito obbligazionario e di euro 93.167 per i mutui passivi;
- dalla voce "Debiti verso banche e ratei finanziari" pari a euro 2.125.905 che include il valore di altre operazioni a breve pari a euro 74.421 e ratei finanziari pari a euro 2.051.484: quest'ultimi relativi in particolare agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza;
- dai debiti per beni in leasing il cui valore totale ammonta a euro 634.548, al netto del residuo costo ammortizzato di euro 39.002.

La movimentazione dei finanziamenti durante l'esercizio è la seguente:

		Obbligazioni	Mutui	Totale
Saldo al 31.12.2019	€	134.142.009	148.756.124	282.898.133
Nuovi finanziamenti	€	0	49.939.800	49.939.800
Adeguamento costo ammortizzato	€	169.230	29.104	194.334
Rimborsi dell'esercizio	€	0	(48.706.799)	(48.706.799)
Saldo al 31.12.2020	€	134.311.239	150.018.229	284.329.468

Il debito per finanziamenti a medio-lungo termine, al lordo del costo ammortizzato, è dettagliato nella tabella che segue:

Finanziamenti	Debito al 31.12.2020	
Obbligazioni	€	135.000.000
Mutui passivi		
Intesa Sanpaolo	€	1.290.179
Banca Europea per gli Investimenti	€	26.000.000
Banca Europea per gli investimenti	€	21.730.000
Cassa Depositi e Prestiti	€	12.500.000
Banca Europea per gli investimenti	€	38.461.538
Banca Europea per gli investimenti	€	50.000.000
Altri ⁸	€	129.679
Totale mutui passivi		150.111.396
Totale	€	285.111.396

Nella seguente tabella sono riportate le passività distinte per natura al 31 dicembre 2020, con indicazione della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, tra 2° e 5° anno e oltre il 5° anno, al lordo del costo ammortizzato.

Tipologia	Importo residuo	Quota entro esercizio successivo	Quota 2° - 5° anno	Quota oltre 5° anno
Obbligazioni	135.000.000		135.000.000	
Mutui passivi	150.111.396	45.618.808	60.048.144	44.444.444
Debiti verso banche e ratei finanziari	2.125.905	2.125.905		
Debiti per beni in leasing	673.550	238.781	302.094	132.675
Totale	287.910.851	47.983.494	195.350.238	44.577.119

Di seguito si riportano le principali condizioni contrattuali.

Finanziamenti	Valore linea di credito	Durata anni	Scadenza	Rata	Tasso
Obbligazioni ordinarie non convertibili	135.000.000	7	13/04/2024	annuale	fisso
Intesa Sanpaolo	36.125.000	15	30/06/2021	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli Investimenti	130.000.000	15	19/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	80.000.000	14	30/12/2022	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Cassa Depositi e Prestiti	50.000.000	15	30/06/2023	semestrale a capitale costante	variabile (Euribor 6m + spread)
Banca Europea per gli investimenti	100.000.000	9	30/06/2023	semestrale a capitale costante	fisso
Banca Europea per gli investimenti	50.000.000	13	14/12/2033	semestrale a capitale costante	fisso
Altri	1.017.007	vari	2021-2022	semestrale costante/semestrale	fisso/variabile (Euribor 6m + spread)

Il prestito obbligazionario ordinario non convertibile è stato emesso in data 13 aprile 2017.

Le obbligazioni, hanno durata settennale con cedola dell'1,95% e sono quotate presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE – Irish Stock Exchange); sono assistite da rating emesso da Standard & Poor's che il 24.11.2020 ha rivisto il rating Senior Unsecured da "BBB-" a "BBB" (per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione).

L'attivazione del prestito da finanziatori istituzionali, per finanziare gli investimenti di ampliamento ed ammodernamento delle reti e degli impianti di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque, previsti nel Piano degli Investimenti dell'ATO3, non ha richiesto alcuna garanzia da parte dei soci e prevede per tutta la

⁸ Totale di sei tre finanziamenti, principalmente contratti con Cassa Depositi e Prestiti

sua durata il mantenimento del seguente parametro finanziario calcolato sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5.

Il finanziamento contratto con Intesa Sanpaolo (ex B.I.I.S.) è di natura chirografaria.

I finanziamenti contratti con la Banca Europea per gli Investimenti, per la provvista delle risorse richieste dal piano d'investimenti inserito a Piano d'Ambito, ad eccezione di quello stipulato nel 2020, sono assistiti da idonea garanzia rilasciata da Istituti Nazionali di credito, terzi rispetto a BEI e da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tali linee di credito sono state completamente utilizzate in ragione dell'avanzamento dei lavori per i quali sono stati stipulati e tramite tranche minime di tiraggio.

Più in particolare:

- per il finanziamento di 130 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio e la garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;
- per il finanziamento di 80 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per grande infrastrutturazione, lo spread è stato concordato in occasione di ogni tiraggio ed il contratto di garanzia prevede l'obbligo del mantenimento, per tutta la durata del finanziamento, dei seguenti parametri calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.Le commissioni corrisposte annualmente per la garanzia variano entro un range predefinito inferiore a 100 bps in relazione al posizionamento del citato rapporto fra Posizione Finanziaria Netta/ MOL (EBIT+Ammortamenti);
- per il finanziamento di 100 milioni di euro, contratto per la realizzazione delle opere previste nel piano d'investimenti per piccola e media infrastrutturazione, sono contemplati per tutta la durata del finanziamento i seguenti parametri finanziari, calcolati sui dati del Bilancio Consolidato chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Netto/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 5;
 - Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1;
 - MOL (EBIT+Ammortamenti)/Oneri Finanziari Netti (escluse le Rettifiche di valore di attività finanziarie) superiore a 5;
 - Valore residuo/Indebitamento Finanziario Lordo maggiore o uguale a 1,30 dove il valore residuo è calcolato sulla base del valore netto contabile delle immobilizzazioni escluso l'avviamento.

La garanzia rilasciata è remunerata da una commissione calcolata sull'importo garantito;

- per il finanziamento di 50 milioni di euro, stipulato nel 2020 per la realizzazione delle opere previste nel programma di investimento 2020-2024, oltre ai parametri finanziari del sopra citato contratto di 100 milioni di euro, è previsto il seguente ulteriore rapporto secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:
 - Indebitamento Finanziario Lordo/MOL (EBIT+ammortamenti): minore o uguale a 4,5.

Il finanziamento contratto con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la provvista di 50 milioni di euro, ad integrazione del citato finanziamento BEI per la complessiva copertura dei fabbisogni connessi alla grande infrastrutturazione, è assistito da cessione dei crediti che potranno essere vantati presso l'Ente d'Ambito ed i terzi in relazione all'esecuzione della convenzione di affidamento per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito 3 Torinese.

Tale finanziamento prevede l'obbligo di mantenere per tutta la durata i seguenti parametri finanziari calcolati sui dati del Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31.12 dell'anno precedente e secondo le definizioni comprese nelle pattuizioni contrattuali:

- Posizione Finanziaria Netta/MOL (EBIT+Ammortamenti): minore o uguale a 5;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1.

Nel caso di mancato rispetto di anche uno solo dei suddetti parametri finanziari gli Istituti eroganti hanno facoltà di risolvere anticipatamente il contratto.

Si precisa che al 31.12.2020 tutti i parametri finanziari di cui sopra risultano rispettati.

Tra gli "Altri finanziamenti" sono contemplati i mutui ricevuti in conferimento stipulati principalmente con la Cassa Depositi Prestiti.

16. Fondo TFR e altri benefici € 14.018.741

Il Fondo TFR al 31.12.2020 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente:

Fondo TFR

- Saldo al 31.12.2019	€	13.885.420
- Costo previdenziale	€	0
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(1.630.537)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	100.814
- Utili/perdite attuariali	€	427.157
Saldo al 31.12.2020	€	12.782.854

Per quanto attiene gli altri benefici si riferiscono alla quantificazione stimata dei premi di anzianità riconoscibili potenzialmente ai dipendenti che maturano i relativi requisiti previsti dalla regolamentazione aziendale, come di seguito riportato:

Fondo quiescenza

- Saldo al 31.12.2019	€	1.210.387
- Costo previdenziale	€	57.276
- Utilizzi, rettifiche, indennità e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(103.188)
- Interessi passivi derivanti dallo IAS 19	€	8.923
- Utili/perdite attuariali	€	62.489
Saldo al 31.12.2020	€	1.235.887

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso annuo di attualizzazione	(0,02%)
- Tasso annuo di inflazione	0,80%
- Tasso annuo di incremento TFR	2,10%

Ipotesi demografiche

- Mortalità	Tabelle RG 48
- Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
- Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
- % di frequenza delle anticipazioni	1,50%
- Turn-over	0,50%

17. Fondi per rischi e oneri € 17.117.089

Tali fondi sono rappresentati da:

A) *Accantonamenti per controversie e oneri* € 10.142.541

Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura aventi manifestazione futura certa o probabile.

La movimentazione di tali accantonamenti è stata la seguente:

- Saldo al 31.12.2019	€	11.009.233
- Accantonamento dell'esercizio	€	1.652.345
- Utilizzo dell'esercizio	€	(968.268)
- Adeguamenti di stima	€	(1.550.769)
Saldo al 31.12.2020	€	10.142.541

Il saldo degli accantonamenti per controversie e oneri al 31.12.2020 è ritenuto congruo per la copertura delle stimate passività potenziali.

B) Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica

€ 1.049.844

L'accantonamento per oneri di manutenzione ciclica riflette la valutazione dell'onere tecnicamente maturato ma non ancora liquidato alla data di bilancio a fronte dei programmi di manutenzione ordinaria a ripetibilità pluriennale, non scadenziabili con certezza, inerenti impianti a ciclo produttivo continuo.

L'accantonamento nel 2020 rappresenta il prudentiale adeguamento del fondo:

- Saldo al 31.12.2019	€	959.844
- Accantonamento dell'esercizio	€	90.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2020	€	1.049.844

C) Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61

€ 451.362

Riflette la destinazione delle sanzioni amministrative applicate ai sensi dell'art. 54 D. Lgs. 152/99 da appostare a finanziamento della realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. La movimentazione, imputata a Conto Economico, è stata nell'esercizio la seguente:

- Saldo al 31.12.2019	€	451.362
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2020	€	451.362

D) Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito

€ 4.823.342

La consistenza riflette la miglior stima degli oneri e dei rischi potenziali connessi alle attività di gestione d'Ambito.

- Saldo al 31.12.2019	€	6.850.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	118.000
- Utilizzo dell'esercizio	€	(56.867)
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	(2.087.791)
Saldo al 31.12.2020	€	4.823.342

E) Accantonamento oneri altre imprese

€ 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia-BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio.

- Saldo al 31.12.2019	€	650.000
- Accantonamento dell'esercizio	€	0
- Adeguamento stima dell'esercizio	€	0
Saldo al 31.12.2020	€	650.000

18. Passività per imposte differite

€ 619.212

La posta comprende gli oneri differiti per imposte sul reddito (IRES ed IRAP), computate alle aliquote vigenti sui ricavi a tassazione differita e sui costi a deduzione anticipata.

La voce (€ 314.986 nell'esercizio precedente) presenta un incremento dovuto all'effetto combinato di detassazione di ricavi fiscalmente rilevanti in esercizi futuri e tassazione di ricavi imputati in esercizi precedenti e tassati nell'esercizio in corso.

Tali effetti sono dettagliatamente indicati nella tabella che segue:

Descrizione	Ammortamento Anticipato	Interessi Attivi di Mora	Costo ammortizzato pass. Finanziarie FTA	TOTALE
base imponibile al 31.12.2019	553.054	600.514	62.071	1.215.639
imposta differita al 31.12.2019	155.966	144.123	14.897	314.986
utilizzi base 2020	(1.135)	(150.867)	(29.103)	(181.105)
utilizzi imposte 2020	(320)	(36.208)	(6.985)	(43.513)
adeguamenti base 2020	485.422	301		485.723
adeguamenti imposte 2020	136.884	72		136.956
accantonamenti base 2020		878.261		878.261
accantonamenti imposte 2020		210.783		210.783
base imponibile al 31.12.2020	1.037.341	1.328.209	32.968	2.398.518
fondo imposte differite al 31.12.2020	292.530	318.770	7.912	619.212

19. Altre passività non correnti € 51.201.771

Tale voce è composta come segue:

		31.12.2020	31.12.2019
• Depositi cauzionali Acquapoint	€	543.097	519.767
• Contributi da erogare	€	20.747	20.747
• Risconti passivi pluriennali	€	50.637.927	51.734.669
Totale	€	51.201.771	52.275.183

La voce “Risconti Passivi pluriennali”, oltre ai contributi per investimenti in corso, comprende anche la quota di “ricavi vincolati” da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 10.133.395 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall’Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all’art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019, per euro 182.417, in seguito all’imputazione a conto economico in relazione all’ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

20. Debiti commerciali € 83.316.869

ACCONTI € 158.989

La voce (€ 128.261 nell’esercizio precedente) comprende gli importi anticipati da utenti per lavori ancora da eseguire alla data di bilancio.

DEBITI VERSO FORNITORI € 64.046.765

I debiti verso fornitori comprendono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Fornitori Italia	€	30.568.251	23.285.971
• Fornitori estero	€	9.235	10.018
• Fatture da ricevere	€	33.469.279	33.392.376
Totale	€	64.046.765	56.688.365

Tutti i debiti verso fornitori hanno scadenza entro il termine di un anno ed in nessun caso sono assistiti da garanzia, oltre alla ritenuta dello 0,5% sui lavori.

DEBITI VERSO CONTROLLATE € 4.166.580

		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso controllate	€	4.166.580	3.270.518

La voce dettagliata nell’apposita sezione della Relazione sulla Gestione include i debiti verso le controllate Risorse Idriche S.p.A. e AIDA Ambiente S.r.l. ed in particolare comprende debiti per fatture e N.C. da ricevere per € 3.692.530 (€ 2.966.888 nell’esercizio precedente).

DEBITI VERSO COLLEGATE		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso collegate	€	15.657	15.657

La voce, dettagliata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, include i debiti verso il Gruppo SAP derivati dalle residue transazioni commerciali operate a normali condizioni di mercato.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso controllanti	€	627.544	1.504.860

La voce richiamata nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, rappresenta i debiti commerciali verso la Città di Torino, nessuno dei quali è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

DEBITI VERSO ALTRI		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso altri	€	14.301.334	20.176.537

La voce include prevalentemente i debiti commerciali verso i Soggetti Operativi di Gestione per fatture da ricevere conseguenti agli obblighi contrattuali assunti con i medesimi.

21. Passività per imposte correnti € 5.281.549

Tali passività sono prevalentemente costituite dai debiti tributari per saldo IRAP e IRES derivanti dalla fiscalità sul corrente esercizio, dalle ritenute su redditi lavoro dipendente, già regolarmente versate alle scadenze di legge vigenti nell'esercizio successivo, e dall'IVA a debito relativa al quarto trimestre 2020, al netto dell'accanto, già versata alle scadenze di legge vigenti.

22. Altre passività correnti € 70.422.098

Gli altri debiti comprendono:

		31.12.2020	31.12.2019
• Debiti verso Istituti Previdenziali e sicurezza sociale	€	4.147.594	3.788.933
• Risconti passivi	€	137.250	151.933
• Verso altri:	€	66.137.254	67.781.427
• <i>Canoni Enti Locali</i>	€	4.397.468	5.254.925
• <i>Contributi Unioni Montane</i>	€	45.188.751	47.162.712
• <i>Debiti v/Comuni per servizi accessori</i>	€	421.391	524.847
• <i>Altri debiti v/Enti e Comuni per F/D e componenti UI riscossi per conto</i>	€	2.731.082	2.748.983
• <i>Competenze da liquidare al personale</i>	€	5.954.547	5.818.826
• <i>Debiti diversi</i>	€	7.444.015	6.271.134
Totale	€	70.422.098	71.722.293

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono interamente scadenti entro il termine di un anno ed in nessun caso assistiti da garanzia né gravati da interessi.

Al momento della redazione del presente bilancio tali debiti risultano pagati secondo scadenza.

Complessivamente i debiti inerenti i Canoni Enti Locali e i contributi alle Unioni Montane sono diminuiti di circa 2,8 milioni di euro.

In particolare per i Canoni agli Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2020 sulla base delle determinazioni assunte dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese nei primi mesi dell'esercizio 2021. Ai sensi degli artt. 111 e 112 della Legge 24/04/2020, n. 27 di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto per l'anno 2020 alla sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze; tali quote sono differite all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del piano ammortamento contrattuale.

Con specifico riferimento ai contributi Unioni Montane questi sono erogati in base ad apposite comunicazioni dell'Ente d'Ambito

I debiti verso Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende principalmente i debiti verso CSEA per le componenti perequative UI corrisposti bimestralmente. I debiti residui verso Enti si riferiscono a canoni e corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori.

I debiti diversi includono prevalentemente debiti verso utenti per depositi cauzionali e per indennizzi, gli addebiti smat card da riversare alla società assicuratrice, oltre ai debiti per il bonus sociale idrico e integrativo. In particolare i Canoni Enti Locali si riferiscono prevalentemente a quanto dovuto per il 2020 come disposto dall'Ente d'Ambito n. 3 Torinese solo nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021 e ad importi relativi a periodi pregressi per parte dei quali è stata richiesta la compensazione con corrispondenti crediti.

I debiti verso SOG e Comuni per servizi accessori rappresentano la miglior stima dei compensi dovuti, sulla base delle volumetrie che verranno determinate dai processi di fatturazione e dei lavori affidati, ai Soggetti Operativi di Gestione incaricati con specifici contratti di servizio per l'attività operativa sul territorio di pertinenza.

La consistenza degli Altri debiti verso Enti e Comuni comprende i debiti verso Enti per le componenti perequative UI, canoni e contributi, i debiti per corrispettivi di fognatura e depurazione da riversare agli Enti gestori per periodi antecedenti all'assunzione diretta dei corrispondenti servizi conseguente ai tempi di incasso dei corrispettivi stessi dagli utenti interessati, come stabilito dalle norme vigenti e da specifici accordi convenzionali.

Note di commento alle voci di Conto Economico

Ricavi

23. Ricavi **€ 318.173.677**

I ricavi sono così composti:

		2020	2019
– Servizio acquedotto	€	131.125.945	135.447.791
– Servizio fognatura	€	44.772.146	43.876.731
– Servizio depurazione	€	127.844.350	126.872.585
– Bocche antincendio	€	4.271.860	4.162.994
– Altri ricavi	€	10.159.376	9.756.668
Totale	€	318.173.677	320.116.769

Tutti i ricavi inerenti l'attività istituzionale sono stati conseguiti nell'area territoriale di riferimento ATO 3 Torinese, così come individuata dalla Legge Regione Piemonte n. 13 del 20.01.1997 e comprendono la miglior stima dei ricavi di competenza dell'esercizio per i Servizi di acquedotto, fognatura, depurazione e Bocche antincendio erogati nei 289 Comuni acquisiti per effetto del processo di riunificazione.

Gli stessi derivano dall'articolazione tariffaria applicata come trasmessa dall'Autorità d'ambito Torinese a fine dicembre 2020 in seguito alla approvazione dell'aggiornamento della Manovra Tariffaria 2020 – 2023 che recepisce la regolamentazione del nuovo periodo tariffario MTI-3 approvato con deliberazione 774 del 10/12/2020. Le tariffe 2020 riportano un incremento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente riallineandosi ai valori 2018.

Nel periodo in esame, dall'analisi delle volumetrie di acquedotto, emerge che le utenze artigianali commerciali ed industriali, a seguito delle chiusure delle attività imposte dalle misure restrittive per il contenimento Covid, hanno ridotto i consumi di oltre il 14 % rispetto al 2019. Anche le utenze correlate agli usi pubblici hanno registrato una riduzione dei consumi, che seppur meno significativa si attesta sul 6,5%.

Per contro le utenze domestiche, in relazione ai periodi di lockdown imposti, hanno registrato un incremento dei consumi dello 0,92% che, abbinato all'incremento tariffario di circa il 2,2% consente di bilanciare la riduzione complessiva dei ricavi, pari a circa 2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

I ricavi dei Servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono rappresentati al netto della riduzione della tariffa del 50% per le utenze ad uso pubblico municipale e provinciale per un totale di 4.951.593,85 euro.

Negli "Altri ricavi" sono compresi principalmente ricavi accessori da utenti, acquedotto industriale, fatturazione attiva a fronte di lavori effettuati per conto di utenti e di terzi, in particolare per modifiche alla rete idrica e alla rete fognaria, ricavi per analisi e trattamenti dei percolati e delle biomasse, punti acqua, vendita prodotti energetici quali ritiro biometano, servizi per attività no core rese sul libero mercato e adeguamento fondi.

La variazione positiva rispetto al precedente esercizio è stata determinata da alcuni fattori quali: la nuova attività di ritiro del biometano, l'incremento della fatturazione dei trattamenti dei percolati e delle biomasse nonché dall'adeguamento del fondo rischi e oneri, che compensano la riduzione significativa dei ricavi accessori da utenti e quelli per vendita di energia elettrica.

24. Ricavi per attività di progettazione e costruzione **€ 100.187.122**

		2020	2019
– Ricavi per attività di progettazione e costruzione	€	100.187.122	103.822.716

Tale voce si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni in concessione, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi; i corrispondenti costi, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni, risultano iscritti alla voce "Costi per attività di progettazione e costruzione".

25. Altri ricavi operativi**€ 13.684.783**

Gli Altri ricavi operativi sono così composti:

			2020	2019
– Contributi in c/esercizio	(A)	€	3.938.409	3.858.137
– Altri			0	
▪ Quote contributi in c/impianti		€	4.453.595	4.990.270
▪ Ricavi diversi		€	1.385.046	1.442.902
▪ Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		€	1.204.173	5.314.106
▪ Adeguamenti a Fondo rischi e oneri diversi		€	2.703.560	3.408.495
	(B)	€	9.746.374	15.155.773
Totale Altri ricavi operativi (A+B+C)		€	13.684.783	19.013.910

La voce “Contributi in c/esercizio” include principalmente l’incentivo per la produzione di energia da fotovoltaico, per la produzione di biometano e la tariffa incentivante ex Certificati Verdi.

La voce “Altri” accoglie le quote di competenza economica dei contributi in conto impianti, già commentati nella voce “Risconti passivi pluriennali” della presente Nota Integrativa, nonché i ricavi diversi (quali locazioni attive, rimborsi bolli e rimborsi diversi), sopravvenienze attive e insussistenze del passivo oltre agli adeguamenti apportati ai fondi del passivo, come già commentato nell’apposita sezione “Passività” della presente Nota Integrativa.

La variazione complessiva rispetto al precedente esercizio è conseguente al minor rilascio dei contributi in conto impianti, alla diminuzione delle sopravvenienze attive e insussistenze del passivo e degli adeguamenti al fondo rischi.

Costi operativi**26. Costi per materie prime e materiali di consumo****€ 14.169.218**

La voce comprende:

			2020	2019
• Materiali per la manutenzione al netto variazione delle scorte		€	7.456.244	7.499.673
• Prodotto chimici		€	4.421.412	4.383.131
• Altri materiali		€	2.447.663	1.980.979
• Incrementi per lavori interni		€	(156.101)	(151.090)
Totale		€	14.169.218	13.712.693

La voce registra un incremento rispetto all’anno precedente riconducibile principalmente agli acquisti di materiale per far fronte all’emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19.

27. Costi per servizi e godimento beni**€ 117.656.595**

La voce comprende:

			2020	2019
• Energia elettrica	(A)	€	33.429.970	32.223.051
• Manutenzione, lavori e servizi industriali	(B)	€	62.411.444	56.695.734
• Servizi generali:				
▪ Servizi		€	10.998.857	10.844.513
▪ Accantonamento a Fondo rischi e oneri diversi		€	439.219	204.595
	(C)	€	11.438.076	11.049.108
• Canoni agli enti locali	(D)	€	6.288.399	7.603.831
• Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi	(E)	€	4.088.706	3.273.194
Totale costi per servizi e godimento beni (A+B+C+D+E)		€	117.656.595	110.844.918

Si registra un incremento dei costi riconducibili all’acquisto di energia elettrica, in particolare per l’aumento dei consumi da prelievo da rete esterna e la crescita del costo al kWh per l’acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

In merito ai consumi di energia elettrica si segnala che le tecnologie di recupero energetico hanno consentito un risparmio dei consumi totali del 8,79%.

Il bilancio energetico si attesta come segue:

	2020		2019	
	MWh	%	MWh	%
– Energia termica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	10.462	26,48	18.525	49,64
▪ Autoprodotta da caldaia	0	0	400	1,07
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	105	0,27	188	0,50
▪ Prodotta da metano	28.947	73,25	18.205	48,79
Totale	39.514	100,00	37.318	100,00
– Energia elettrica				
▪ Autoprodotta da motori a gas	11.886	5,16	21.490	9,07
▪ Autoprodotta da fotovoltaico	1.166	0,51	1.294	0,55
▪ Autoprodotta da impianto DEMOSOFC	125	0,05	216	0,09
▪ Prelievo complessivo da fornitori esterni	217.376	94,28	213.887	90,29
Totale	230.553	100,00	236.887	100,00
Consumo complessivo	270.067	100,00	274.205	100,00
Recupero complessivo	23.744	8,79	42.113	15,36
– Energia elettrica autoprodotta e commercializzata (idroelettrica Balme)	6.934		7.063	
Autoproduzione globale	30.678		49.176	
Energia elettrica totale autoprodotta	20.111		30.063	
– Energia elettrica autoprodotta rispetto al consumo di energia elettrica complessivo	8,72		12,69	

La variazione dei costi per “Manutenzioni lavori e servizi industriali” è dovuta principalmente ai maggiori costi connessi all’emergenza sanitaria e all’intensificazione delle attività di manutenzione correlate alla qualità tecnica e alla gestione delle infrastrutture dedicate allo smaltimento delle acque meteoriche, dei costi per trasporto e smaltimento fanghi, dei servizi per lavori c/terzi e dei servizi di lettura contatori.

Per contro sono diminuiti i costi per i servizi resi dai Soggetti Operativi di Gestione e i costi relativi alle utenze gas, telefonia e teleriscaldamento.

I costi dei “Servizi” complessivamente risultano in linea con lo scorso esercizio in quanto i maggiori costi per pulizie e sanificazione e della franchigia assicurativa della smart card sono stati compensati dalla riduzione delle spese di formazione, buoni pasto e altre spese del personale, dei canoni di manutenzione e delle spese per sponsorizzazioni ed inserzioni.

I “Canoni agli enti locali” registrano una riduzione in relazione alla revisione dei piani di ammortamento dei mutui contratti dai Comuni e comunicati dall’ATO 3 Torinese.

L’incremento dei costi per “Canoni e concessioni passive, locazioni e noleggi” è imputabile a maggiori costi per noleggi di automezzi e canoni periodici per licenze d’uso in parte riconducibili all’emergenza sanitaria.

28. Costi del personale

€ 60.700.787

La composizione dei costi per il personale è la seguente:

		2020	2019
– Salari e stipendi	€	40.575.834	41.588.883
– Oneri sociali	€	13.156.320	13.779.724
– Trattamento di fine rapporto	€	2.640.494	2.705.303
– Trattamento di quiescenza e simili	€	57.276	56.268
– Altri costi	€	4.270.863	3.421.205
Totale	€	60.700.787	61.551.383

La movimentazione dell'organico intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	Totale
Organico al 31/12/2019	9	28	563	310	45	955
Organico al 31/12/2020	12	26	583	318	19	958
Variazione	3	-2	20	8	-26	3

Relativamente al periodo di bilancio, l'organico medio è risultato così composto:

- Dirigenti	10
- Quadri	30
- Impiegati	562
- Operai	318
- Apprendisti	25

Il costo registra un decremento di circa 0,85 milioni di euro rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ai risparmi derivanti dalla movimentazione del personale e al decremento degli straordinari e delle ferie maturate nell'anno e non godute. Il tutto è mitigato dagli incrementi del rinnovo del C.C.N.L. e dall'implementazione delle attività operative correlate alla qualità tecnica.

	Totale
Organico al 31/12/2019	955
Cessazioni	-57
Assunzioni	60
Organico al 31/12/2020	958

I contratti di lavoro somministrato, n. 46 al 31.12.2019, per effetto delle stabilizzazioni, sono diminuiti a n. 17 unità al 31.12.2020 ed i loro costi hanno inciso complessivamente sull'esercizio per un importo di € 1.995.202. I contratti di distacco, sono stabili a n. 6 al 31.12.2020, (dalle controllate Risorse Idriche S.p.A. e da Aida Ambiente S.r.l.) ed i loro costi hanno inciso per un importo di € 446.313.

29. Altre spese operative

€ 21.383.465

La voce comprende:

		2020	2019
- Oneri tributari diversi	€	839.866	981.355
- Oneri d'Ambito	€	17.226.899	17.364.237
- Altri oneri diversi	€	1.822.764	3.287.307
- Accantonamento Fondo rischi e Oneri diversi	€	1.331.126	669.437
- Bonus idrico integrativo	€	162.810	435.822
Totale	€	21.383.465	22.738.158

La voce "Oneri tributari diversi" comprende prevalentemente gli oneri relativi ad IMU, tasse di concessioni governative e tributi locali diversi.

La voce "Oneri d'Ambito" comprende per oltre 15,60 milioni di euro la miglior stima dei contributi alle Unioni Montane (calcolati come indicato dall'Ente d'Ambito sui ricavi dell'anno 2018), gli oneri per il funzionamento dell'Ente d'Ambito ed il contributo all'ARERA, in funzione delle deliberazioni e delle comunicazioni pervenute. La voce "Altri oneri diversi" comprende principalmente oneri per contributi associativi, rimborsi danni ed indennità, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Gli "Accantonamenti a Fondo rischi ed Oneri diversi" sono a copertura di rischi per costi aventi natura tributaria, amministrativa e diversa, certa o probabile, dei quali però al momento non è ancora determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Il costo per il "Bonus idrico integrativo" introdotto dalla deliberazione ARERA 897/2017/R/IDR e dalla deliberazione ATO 697/2018 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente a causa del minor numero di richieste pervenute.

30. Costi per attività di progettazione e costruzione € 95.777.281

		2020	2019
– Costi per attività di progettazione e costruzione	€	95.777.281	99.422.784

Tale voce si riferisce ai “Costi per attività di progettazione e costruzione” dei beni in concessione, al netto dei costi capitalizzati per incrementi interni che, come previsto dall’IFRIC 12, viene iscritta tra i costi; i ricavi corrispondenti risultano iscritti alla voce “Ricavi per attività di progettazione e costruzione”.

31. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni € 87.222.524

La composizione della voce è la seguente:

		2020	2019
– Ammortamento immobilizzazioni materiali	€	17.851.021	17.384.213
– Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€	1.770.456	2.051.715
– Ammortamento beni in concessione	€	53.179.731	48.463.115
– Svalutazione crediti	€	12.231.316	11.754.905
– Altri accantonamenti	€	2.190.000	335.000
Totale	€	87.222.524	79.988.948

Tenuto conto di quanto esposto nei criteri di valutazione, e del criterio della sistematicità, per il calcolo degli ammortamenti dell’esercizio sono state utilizzate le seguenti aliquote ordinarie:

Immobilizzazioni immateriali:	
– Beni in concessione (migliorie beni di terzi e beni gratuitamente devolvibili)	In funzione della stimata vita utile economico-tecnica delle diverse tipologie di beni di riferimento
– Beni in concessione (diritto d’uso)	In funzione della durata della convenzione di servizio ATO 3 e SMAT S.p.A. (2033)
– Licenze di uso software	33,33%
– Brevetti	50,00%
– Costi ampliamento, sviluppo	20,00%
– Marchi	10 anni
– Diritti di superficie	In funzione della stimata vita utile pari alla durata della Società da Statuto
Immobilizzazioni materiali:	
– Fabbricati e recinzioni	3,50%
– Impianti fotovoltaici	9,00%
– Costruzioni leggere	10,00%
– Impianti specifici e di filtrazione	8,00%
– Apparecchi di misura	10,00%
– Attrezzature di laboratorio e varia	10,00%
– Mobili e arredi	12,00%
– Macchine d’ufficio	12,00%
• Macchine elettroniche	20,00%
• Hardware	20,00%
• Autovetture	25,00%
• Autoveicoli da trasporto e altri mezzi	20,00%
• Carbone attivo	20,00%
• Polarite	11,00%
– Serbatoi	4,00%
– Opere idrauliche fisse	2,50%
– Collettori	5,00%
– Impianti di depurazione	15,00%
– Macchinari	12,00%
– Beni in leasing	In funzione della durata contrattuale

Agli incrementi 2020 delle immobilizzazioni materiali sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle sopra indicate rappresentando con miglior stima le aliquote medie in funzione dei mesi di utilizzo.

L’incremento rispetto al Bilancio 2019 deriva dagli ammortamenti sugli investimenti conclusi e messi in opera nell’esercizio, tra cui si evidenziano le grandi condotte di dispacciamento dell’acquedotto della Valle di Susa,

l'impianto di upgrading del biogas per la produzione di biometano e il risanamento del sistema depurativo del comprensorio d'Ivrea.

La voce comprende, inoltre, gli accantonamenti conseguenti alle valutazioni prudenziali dei crediti commerciali. Tali accantonamenti ammontano a circa 12,23 milioni di euro, in applicazione del principio IFRS 9 - Strumenti finanziari ed in conseguenza dell'anzianità dei crediti verso utenti, come già riferito nell'apposita voce dell'Attivo della presente Nota Integrativa.

La voce "Altri accantonamenti" riporta la svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati dell'esercizio. La direzione ha ritenuto di svalutare per perdita durevole di valore la suddetta partecipazione per 2,1 milioni di euro al fine di allineare il suo valore al pro-quota del Patrimonio Netto di SAP. Tale valutazione è confermata dall'impairment test svolto dal consulente indipendente.

Proventi e oneri finanziari

32. Proventi finanziari € 3.130.314

La voce comprende:

		2020	2019
– Proventi da parti correlate	€	763	90.841
– Interessi attivi e altri proventi finanziari	€	3.129.551	5.755.343
Totale	€	3.130.314	5.846.184

I "Proventi da parti correlate" sono costituiti rispetto all'esercizio precedente dai soli interessi per cash pooling con la controllata Risorse Idriche. Il decremento è dovuto ai minori dividendi percepiti.

Gli "Interessi attivi e altri proventi finanziari" comprendono gli interessi attivi sui conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e gli altri proventi finanziari e dividendi da altre società.

Il decremento è dovuto principalmente ai minori interessi per mora da utenti, in seguito all'introduzione con delibera 311/2019/R/idr da parte dell'ARERA del regolamento per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato. L'andamento inoltre è influenzato dalle specifiche determinazioni urgenti dell'ARERA connesse all'emergenza epidemiologica Covid 19 per il sostenimento delle utenze.

33. Oneri finanziari € 4.375.578

La voce comprende:

		2020	2019
– Interessi passivi e commissioni su finanziamenti	€	4.086.059	4.528.074
– Altri interessi passivi e oneri	€	289.519	407.699
Totale	€	4.375.578	4.935.773

Gli "Interessi passivi e le commissioni su finanziamenti" comprendono gli oneri sui mutui pregressi e del nuovo finanziamento BEL, nonché la quota di competenza degli interessi sul prestito obbligazionario. La voce accoglie altresì l'adeguamento degli oneri in funzione del metodo del costo ammortizzato.

Gli "Altri interessi passivi e oneri" comprendono invece il conteggio prudenziale di interessi di mora sui debiti scaduti (secondo la normativa vigente) e gli oneri finanziari conseguenti alla valutazione attuariale del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti secondo lo IAS 19 e quelli sui beni in leasing conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16.

34. Imposte € 10.206.117

La voce comprende:

		2020	2019
– IRAP	€	2.065.167	2.734.599
– IRES	€	9.285.275	13.306.601
– Imposte relative ad esercizi precedenti	€	(153.215)	(299.094)
– Variazione imposte differite passive	€	304.226	(22.848)
– Variazione imposte differite attive	€	(1.295.336)	(216.565)
Totale	€	10.206.117	15.502.693

Nell'ambito della fiscalità corrente, l'IRES e l'IRAP risultano diminuite a seguito del decremento del risultato al lordo delle imposte, nonché della relativa base imponibile fiscale.

Le imposte relative all'esercizio precedente (minori imposte) sono prevalentemente riferite alla predisposizione delle Dichiarazione Redditi SC ed IRAP integrative di alcuni periodi d'imposta precedenti da cui sono emersi maggiori costi deducibili rispetto alla precedente trasmissione.

La riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva è esposta nel seguente prospetto:

		2020	2019
- Risultato ante imposte	€	33.890.448	55.604.922
- Aliquota teorica applicabile	%	24	24
- IRES teorica	€	8.133.708	13.345.181

Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:

- IRES su costi indeducibili	€	4.253.815	3.835.325
- IRES su altre differenze permanenti	€	(2.484.805)	(3.871.762)
- Effetto totale delle variazioni in aumento (diminuzione) del reddito	€	1.769.010	(36.437)
- Detrazioni IRES		(2.143)	(2.143)
- IRES corrente (IRES teorica + IRES su variazioni reddito)	€	9.900.575	13.306.601
- IRES differita	€	(937.885)	(532.944)
- IRES corrente + differita (totale effettiva)	€	8.962.690	12.773.656
Aliquota effettiva	%	26,45	22,97

In considerazione della particolare natura della relativa base imponibile, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita alla sola IRES.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalla Società (I), alla determinazione del “Fair value” (II), alla gestione dei rischi finanziari (III), ai compensi ad Amministratori e Sindaci (IV), ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione (V), ai rapporti con parti correlate (VI) e ai fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020 (VII).

I. Impegni assunti dalla Società

Al fine di dare seguito all’operazione straordinaria di Acque Potabili, in data 24 febbraio 2020 sono stati sottoscritti con il socio IRETI i patti parasociali al fine di garantire anche a seguito dell’operazione di recesso la paritarietà della partecipazione in Acque Potabili e di assicurare la condivisione di ogni decisione, anche durante la successiva procedura di liquidazione.

II. Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

– Attività finanziarie no correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

– Finanziamenti a tasso variabile:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
– Debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

III. Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che SMAT S.p.A., nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai rischi finanziari già commentati nella Relazione sulla Gestione.

IV. Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli Amministratori e dei Sindaci della SMA Torino S.p.A.: per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

		2020	2019
Amministratori	€	255.731	253.474
Sindaci	€	98.800	98.800

I compensi corrispondono agli importi deliberati dall’Assemblea dei Soci oltre alla contribuzione obbligatoria.

V. Compensi della Società di Revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione contabile del bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 ammontano a 58 migliaia di euro per la revisione legale sul 2019 e 8 migliaia per la relazione sul Bilancio di regolazione d’Ambito 2018.

VI. Rapporti con “parti correlate”

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei saldi patrimoniali e economici inerenti operazioni con parti correlate per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

	Esercizio 2020					
	Totale ricavi	Totale costi operativi	Proventi finanziari	Crediti commerciali e Altre attività correnti	Debiti commerciali e Altre passività correnti	Attività finanziarie correnti
CITTA' DI TORINO	3.624.207	1.602.628	-	2.080.754	627.544	-
RISORSE IDRICHE	173.150	2.437.484	763	206.843	3.877.461	1.604.700
AIDA AMBIENTE	60.480	1.324.725		55.382	289.119	-
SAP SPA	63.097	-	-	100.053	15.657	-
Totale parti correlate	3.921.698	5.364.837	763	2.443.032	4.809.781	1.604.700
Totale voci di bilancio	432.045.582	309.687.349	3.130.314	227.350.065	153.738.967	1.663.394
Incidenza % sul totale voce di bilancio	0,91%	1,73%	0,02%	1,07%	3,13%	96,47%

VII. Contributi Legge 4 agosto 2017 n. 124, art. 1, comma 125

SMAT ha incassato nel corso dell'esercizio in chiusura i seguenti contributi dalle Pubbliche Amministrazioni e pertanto risulta al netto dei contributi allacciamento su prese private incassati dalle utenze.

Data incasso	Soggetto erogante	Causale	Importo	Contributi c/Esercizio	Contributi c/Impianti
24/01/2020	BIOWYSE	BIOWYSE - EUROPEAN SCIENCE FOUNDATION	42.401	42.401	
31/01/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.246	27.246	
31/01/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	61.820	61.820	
31/01/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	111.269	111.269	
06/02/2020	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA DIP. DI FISICA	PERSEO - PERSONAL RADIATION SHIELDING FOR INTERPLANETARY MISSIONS	6.596	6.596	
28/02/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	56.560	56.560	
28/02/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	133.136	133.136	
02/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	27.246	27.246	
02/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	43.416	43.416	
06/03/2020	UNIVERSITA DI TORINO	TRASFERIMENTO TERZO ACCONTO PROGETTO ACQUALITY	23.286	23.286	
31/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.954	26.954	
31/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	46.089	46.089	
31/03/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	137.017	137.017	
09/04/2020	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO PER TRAFORMAZIONE IMPIANTO DEPURAZIONE DA SECONDARIO A TERZIARIO	400.000		400.000
30/04/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	41.446	41.446	
30/04/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	140.285	140.285	
30/04/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.954	26.954	
04/05/2020	AUTORITA' D'AMBITO N.3	CONTRIBUTO AUTORITA' D' AMBITO N. 3 TORINESE COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE	500.000		500.000

29/05/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	36.840	36.840	
29/05/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	136.190	136.190	
01/06/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "PERCORSO DI AGGIORNAMENTO TRIBUTARIO - INFORMATICO" CODICE CFA 132/2018	5.757	5.757	
01/06/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "GESTIONE E CONTROLLO REMOTO DEGLI IMPIANTI TECNICI" CODICE CFA 086/2019	8.246	8.246	
01/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.954	26.954	
10/06/2020	COMUNE DI ALMESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.600	1.600	
30/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	62.846	62.846	
30/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	144.438	144.438	
30/06/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.558	26.558	
15/07/2020	AUTORITA' D'AMBITO N.3	AUTORITA' D'AMBITO N.3 TORINESE EROGAZ. SALDO INTERVENTO COMUNE DI IVREA DET 165 2020	31.580		31.580
31/07/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	75.546	75.546	
31/07/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	141.458	141.458	
31/07/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.558	26.558	
31/08/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	74.507	74.507	
31/08/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	86.501	86.501	
31/08/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	26.558	26.558	
08/09/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "SVILUPPO COMPETENZE INFORMATICHE SPECIALISTICHE" - CFA 057/2018	18.348	18.348	
08/09/2020	FONSERVIZI	PIANO FORMATIVO "AGGIORNAMENTO TECNICO SPECIALISTICO" - CFA 050/2019	3.808	3.808	
23/09/2020	FINPIEMONTE	IMP.DEP.COLLEGNO - BIOGAS4ENERGY - CLEAN-UP DEL BIOGAS	32.415		32.415
30/09/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	75.784	75.784	
30/09/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.058	25.058	
30/09/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.515	25.515	
30/10/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	67.573	67.573	
30/10/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	2.484	2.484	
02/11/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.515	25.515	
10/11/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO GIAVENO-IMP.ACQ.-RIPRISTINO CAPTAZIONE IMPIANTO PRESA RIO TACHIERI (90)	35.600		35.600
10/11/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO GIAVENO-IMP.ACQ.-RIPRISTINO CAPTAZIONE IMP.MEINARDO,RIPRISTINO ACCESSIBILITA'	3.000		3.000
10/11/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO GIAVENO-IMP.ACQ.-RIPRISTINO CAPTAZIONE IMP.RIO DEL PARCO,RIPRISTINO ACCESSIBILITA' E PROTEZIONE TUBAZIONE	5.000		5.000
26/11/2020	COMUNE DI FORNO CANAVESE	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.100	2.100	
30/11/2020	COMUNE DI BRUINO	CONCORSO SPESE DI INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	1.300	1.300	
30/11/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	16.082	16.082	
30/11/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	25.515	25.515	

01/12/2020	COMUNE DI ROLETTO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	320	320	
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	MONCALIERI-CAMPO POZZI TETTI ROLLE-RIPRISTINO SDA ACCESSO E RECINZIONE DANNEGGIATA DELLA PIENA DEL TORRENTE CHISOLA	5.000		5.000
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	SANGANO-IMP.ACQ.-RIFACIMENTO ARGINE TORRENTE SANGONE PER PROTEZIONE CAPTAZIONI BARONIS E SCARNASSO	60.000		60.000
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	SANGANO-IMP.ACQ.-RIFACIMENTO STRADA, CANALI E PONTE C/O ARGINE DA RIPRISTINARE C/O CAPTAZIONI SCARNASSO ARGINE TORRENTE SANGONE PER PROTEZIONE CAPTAZIONI BARONIS E SCARNASSO	24.500		24.500
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	SANGANO-IMP.ACQ.-SISTEMAZ.FRANA C/O STRUTTURA INGR.CAPT.TAZ.BARONIS E RIPRISTINO DIGA DI DERIVAZ.PER CANALIZZAZ.IN-TERNA IMP.E RIPRISTINO STRUTTURA C/O DERIVAZ.LAGO INTERNO IMPIANTO DI SANGANO	3.500		3.500
09/12/2020	REGIONE PIEMONTE	CONTRIBUTO DISOTTURAZIONE,DOPO EVENTO ALLUVIONALE,DEL COLLETTORE TORINO NORD SOTTO TORRENTE STURA	680.850		680.850
14/12/2020	FONSERVIZI	CFA DEL PIANO FORMATIVO "SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE E INFORMATICHE" - CODICE CFA 020/2019	5.630	5.630	
17/12/2020	COMUNE DI OSASIO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	100	100	
17/12/2020	COMUNE DI RIVOLI	CONCORSO SPESE PER INSTALLAZIONE DEL PUNTO ACQUA SMAT	2.000	2.000	
18/12/2020	COMUNE DI BOLLENGO	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER BORRACCETTE	960	960	
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	CANTIERE IMPIANTO DI DEPURAZIONE RIPRISTINO DANNI	18.750		18.750
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	PULIZIA STRAORDINARIA RETE FOGN.DELLE ZONE E BORGATE COLPITE DALL'ALLUVIONE	24.000		24.000
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	REALIZZAZIONE DI RIPRISTINO MANUFATTO DI SCARICO IMPIANTO DI DEPURAZIONE LOCALITÀ POLISPORTIVA	77.000		77.000
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	IMP.SOLLEVAMENTO PER FOGNATURA DI CHISOLA NIZZA-RIPRISTINO RIFACIMENTO SDA DI ACCESSO E ARGINE SPONDA IDROGRAFICA DX TORRENTE CHISOLA	81.000		81.000
22/12/2020	REGIONE PIEMONTE	RIPRISTINO SOLLEVAMENTO FINALE IMPIANTO CENTRALIZZATO CASTIGLIONE	84.000		84.000
24/12/2020	REGIONE PIEMONTE	FORNITURA E INSTALLAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO LOC.CAMPAMBIARDO CON RESINE A SCAMBIO IONICO	126.000		126.000
31/12/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO BALME	74.992	74.992	
31/12/2020	GSE	INCENTIVO PRODUZIONE FOTOVOLTAICO CASTIGLIONE	24.722	24.722	
31/12/2020	SERCO ITALIA S.P.A.	PROGETTO CALLISTO	77.458	77.458	
Totale			4.499.735	2.307.539	2.192.196

La Società ha usufruito, nel corso dell'esercizio, del credito d'imposta previsto dall'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 in relazione alle spese sostenute per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, nella misura stabilita dall'Agenzia delle Entrate con prot. n. 259854 del 10 luglio 2020, per 28.297 euro di cui 9.385 euro già utilizzati in compensazione in sede di versamento imposte.

Ha inoltre beneficiato del credito d'imposta pari a 194.697 euro su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1, Comma da 184 a 194 della L. 160/2019.

VIII. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2020

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2020, sono dettagliatamente esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Emergenza COVID 19

Per una più dettagliata disamina delle misure poste in essere in conseguenza all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione internazionale del COVID-19 che ha coinvolto anche il nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, si rimanda a quanto argomentato nella Relazione sulla Gestione.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio SMAT S.p.A. al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

verificato che non sussistono importi ancora da ammortizzare relativamente ai costi d'impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità, e che risulta rispettata la norma dell'art. 2426 c.c., 5° comma, in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di approvare il bilancio SMAT S.p.A. dell'esercizio 2020, che chiude con un utile netto di € 23.684.331,18 nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Considerato che l'Assemblea dei Soci del 6.05.2014 aveva preso atto della Convenzione ex art. 30 TUEL approvata dalla maggioranza dei Soci sia in termini numerici che in termini di azioni e che l'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
- 20% a dividendi ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione propone quindi all'Assemblea la seguente ripartizione del risultato netto d'esercizio:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 1.184.216,56;
- e del rimanente:
- 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 18.000.091,70;
- 20% pari complessivamente ad € 4.500.022,92, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 0,92 per ciascuna delle n° 4.860.000 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 4.471.200,00. Conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 28.822,92.

Fatto salvo quanto sopra esposto e tenuto conto degli obblighi di legge, il Consiglio di Amministrazione si rimette alle decisioni dell'Assemblea per quanto attiene la destinazione dell'utile d'esercizio 2020.

Torino, 26 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo ROMANO

PROSPETTI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATE

RISORSE IDRICHE S.P.A.
AIDA AMBIENTE S.R.L.





**BILANCIO D'ESERCIZIO RISORSE IDRICHE S.p.A.
AL 31.12.2020**

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico



Risorse Idriche S.p.A.

Società del Gruppo SMAT

Sede in TORINO – C.so XI Febbraio, 14

Capitale Sociale i.v. euro 412.768,72

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO Codice Fiscale e N. iscrizione Reg. Imp. 06087720014

Partita IVA: 06087720014 - N. Rea: 759524

Soggetta a direzione e coordinamento di SMA TORINO S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	72	143
5) Avviamento	176.076	217.595
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	174.148	217.738
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	34.811	18.147
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	34.811	18.147
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	208.959	235.885

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
II. Crediti		
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	52.000	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	3.867.573	3.124.159
– Oltre 12 mesi	9.888	9.882
Totale crediti verso controllanti (4)	3.877.461	3.134.041
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis) Redditi tributari (entro 12 mesi)	40.399	34.569
5ter) Imposte anticipate	48.825	51.344
5 quater) Verso altri:		
– Entro 12 mesi	22.566	27.599
– Oltre 12 mesi	22.566	27.599
–	0	0
Totale crediti (II)	4.041.251	3.247.553
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	224	242
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	645	375
Totale disponibilità liquide (IV)	869	617
Totale attivo circolante (C)	4.042.120	3.248.170
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	38.759	9.339
Totale ratei e risconti attivi (D)	38.759	9.339
TOTALE ATTIVO	4.289.838	3.493.394

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	412.769	412.769
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	85.957	85.957
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	63.291	63.291
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	1	0
Totale altre riserve (VI)	63.292	63.291
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	107.329	103.836
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	17.714	3.493
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	687.061	669.346
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	175.000	175.000
Totale fondi rischi e oneri (B)	175.000	175.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.087.418	1.142.094
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	239	223
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	103.869	103.127
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
– Entro 12 mesi	1.754.141	742.435
– Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti verso controllanti (11)	1.754.141	742.435
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	50.529	52.420
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	141.148	150.736
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	289.112	458.013
Totale debiti (D)	2.339.038	1.506.954
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.321	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	1.321	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	4.289.838	3.493.394

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		2020	2019
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.427.271	2.479.067
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:		
a)	Contributi in conto esercizio	169	1.136
b)	Altri	23.974	8.548
Totale altri ricavi e proventi (5)		24.143	9.684
Totale valore della produzione (A)		2.451.414	2.488.751
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	11.519	16.330
7)	Per servizi	428.145	412.003
8)	Per godimento di beni di terzi	110.966	115.378
9)	Per il personale:		
a)	salari e stipendi	1.265.699	1.283.777
b)	oneri sociali	423.624	430.646
c)	trattamento di fine rapporto	99.437	102.136
d)	trattamento di quiescenza e simili	3.099	2.789
e)	altri costi	27.927	3.450
Totale costi per il personale (9)		1.819.786	1.822.798
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.590	43.590
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.796	3.890
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d)	svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		51.386	47.480
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	9.079	65.738
Totale costi della produzione (B)		2.430.881	2.479.727
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		20.533	9.024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16)	Altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
Totale altri proventi finanziari (16)		0	0

	2020	2019
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	763	2.563
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	763	2.563
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	(763)	(2.563)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	19.770	6.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	(463)	(5.122)
b) Imposte differite ed anticipate	2.519	8.090
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	2.056	2.968
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.714	3.493

BILANCIO D'ESERCIZIO AIDA AMBIENTE S.r.l.
AL 31.12.2020

PROSPETTI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Aida Ambiente S.r.l.

Società del Gruppo SMAT soggetta a direzione e coordinamento della SMA Torino S.p.A.

Sede in PIANEZZA – Via Collegno, 60

Capitale Sociale i.v. euro 100.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TORINO

Codice Fiscale e Partita IVA: 09909860018 N. Rea: 109034

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO EX-ARTT. 2424-2425 C.C.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	400	955
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	4.214	4.386
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	4.614	5.341
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	7.983	8.208
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.084	36.604
4) Altri beni	5.433	4.218
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	52.500	49.030
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	57.114	54.371

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti:		
- Entro 12 mesi	6.307	108.347
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti(1)	6.307	108.347
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti:		
- Entro 12 mesi	289.119	72.769
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso controllanti (4)	289.119	72.769
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	35.126	61.143
5 ter) Imposte anticipate	1.890	2.893
5 quater) Verso altri:		
- Entro 12 mesi	4.419	1.772
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso altri (5-quater)	4.419	1.772
Totale crediti (II)	336.861	246.924
<i>IV. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>V. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	719.140	738.577
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	102	185
Totale disponibilità liquide (IV)	719.242	738.762
Totale attivo circolante (C)	1.056.103	985.686
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	10.336	7.855
Totale ratei e risconti attivi (D)	10.336	7.855
TOTALE ATTIVO	1.123.553	1.047.912

STATO PATRIMONIALE		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	100.000	100.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	20.000	20.000
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve distintamente indicate		
1) riserva facoltativa	353.014	353.014
2) riserva ammortamenti anticipati	0	0
3) versamenti in c/aumento capitale	0	0
4) riserva arrotondamenti unità di euro	2	2
Totale altre riserve (VI)	353.016	353.016
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	163.165	47.350
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	53.827	115.815
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto (A)	690.008	636.181
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	0	0
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	154.752	141.285
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	114.761	103.211
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	54.613	66.117
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari (entro 12 mesi)	19.364	21.180
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (entro 12 mesi)	38.434	35.789
14) Altri debiti (entro 12 mesi)	50.765	44.149
Totale debiti (D)	277.937	270.446
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	856	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	856	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.123.553	1.047.912

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2019
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.381.429	1.399.375
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in conto esercizio	1.395	0
b) Altri	11.934	56.976
Totale altri ricavi e proventi (5)	13.329	56.976
Totale valore della produzione (A)	1.394.758	1.456.351
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	118.841	85.548
7) Per servizi	600.472	567.264
8) Per godimento di beni di terzi	33.974	33.852
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	390.332	387.578
b) oneri sociali	133.821	134.349
c) trattamento di fine rapporto	28.831	28.852
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	260	0
Totale costi per il personale (9)	553.244	550.509
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	727	975
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.403	10.529
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	2.102
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	11.130	13.606
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.778	42.539
Totale costi della produzione (B)	1.323.439	1.290.318
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	71.319	166.033
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e ad imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da imprese controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	62	60
Totale altri proventi finanziari (16)	62	60

	2020	2019
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:		
a) interessi verso controllante	0	0
b) mutui	0	0
c) vari	8	1
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	8	1
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	54	59
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni (18)	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	71.373	166.092
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) Imposte correnti	16.543	45.093
b) Imposte differite ed anticipate	1.003	5.184
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	17.546	50.277
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.827	115.815

RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.,
il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della SMAT S.p.A. e delle proprie controllate è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente al suo bilancio di esercizio, in tempo utile per i controlli a noi demandati. Esso comprende lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione (quest'ultima redatta in modo unitario per le analoghe finalità di legge in ambito di bilancio di esercizio) e presenta un utile pari ad euro 23.787.649 (di cui euro 23.757.505 di competenza della capogruppo ed euro 30.144 di competenza di terzi).

Il Bilancio consolidato risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione. Pertanto, non essendo demandato al presente Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

I controlli effettuati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili di Smat S.p.A., nei bilanci d'esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste comunicate.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- La verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Smat S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- L'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Smat S.p.A..

A seguito dell'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato, si rileva che:

- La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge;
- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione;
- La Relazione sulla Gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo nonché l'andamento della gestione nel corso del 2020, essa contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Il Bilancio consolidato risponde ai fatti e alle informazioni di cui il presente Collegio è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione.

La Relazione della Società di Revisione, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, attesta che il Bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Pertanto, alla luce di quanto esposto e delle informazioni fornite dalla Società di Revisione e del suo giudizio senza rilievi, nonché delle informazioni acquisite dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio non ha rilievi da formulare in ordine al bilancio consolidato del gruppo Smat S.p.A..

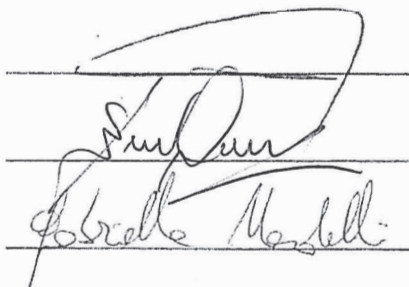
Torino, 11 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge vigenti e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza e Controllo

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; sulla base delle informazioni ottenute, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai Consiglieri, durante le riunioni dei Consigli di Amministrazione, notizie in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato più volte nel corso dell'anno, in particolare in occasione dell'esame del bilancio, la Società di Revisione, Deloitte & Touche S.p.A. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, con riferimento all'attività di revisione svolta.

Abbiamo informato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato dell'esito della revisione legale e abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Abbiamo incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate (Risorse Idriche SpA di Torino, Aida Ambiente Srl di Pianezza) e i Sindaci e la società di revisione della società SAP S.p.A. e non sono emersi fatti, dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non abbiamo riscontrato, né abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal management, dalla società di revisione, dalle funzioni aziendali di controllo e dai collegi sindacali delle società controllate, alcuna segnalazione in merito

all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Società con terzi o parti correlate. Le operazioni con parti correlate, come illustrato dagli Amministratori nella Nota Integrativa, rientrano nella normalità operativa e sono avvenute a normali condizioni di mercato e realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi fatti, dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà inoltre atto che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 è in corso di aggiornamento alla luce delle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno 2020, tra le quali l'introduzione del reato di traffico di influenze illecite, la previsione dei reati tributari ed in attuazione del progetto aziendale di certificazione integrata e adozione di misure straordinarie in seguito all'emergenza sanitaria, in modo particolare con riferimento alle Parti Speciali in materia di sicurezza e ambiente.

Abbiamo incontrato il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e abbiamo preso visione delle relative relazioni: non sono state segnalate al Collegio notizie che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società di revisione e a tale riguardo si segnala che nel corso del 2020 sono state effettuate n. 60 assunzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Non sono emersi fatti censurabili, né omissioni, né esposti e non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza prevista dal D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016

Abbiamo vigilato in qualità di "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile":

- Sul processo di informativa finanziaria
- Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- Sulla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- Sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti.

Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione, nonché le relative relazioni redatte da Deloitte & Touche SpA, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Dette relazioni, rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, evidenziano che il bilancio di esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2020, emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea. Esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Evidenziamo che è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2019 il Regolamento Unico per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti, dati e informazioni, pubblicato sul sito aziendale e diffuso a tutti i dipendenti con apposito Ordine di Servizio Interno.

Non sono pervenute nel 2020 segnalazioni al RPCT e non si sono verificati fatti che possono essere ricondotti a fenomeni e/o comportamenti qualificabili come corruttivi.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e ad altri soggetti ad essa legati e relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati conferiti alla società di revisione incarichi diversi dalla revisione.

Abbiamo avuto evidenza della contabilizzazione da parte della Società dei seguenti compensi riconosciuti alla Deloitte & Touche SpA, in relazione ai seguenti incarichi:

- Revisione Contabile Capogruppo, Revisione bilanci di regolazione SMAT e d'Ambito, Servizi di Asseverazioni debiti/crediti Comuni, sottoscrizione dichiarazioni fiscali: euro 66.000;
- Revisione Contabile su controllate: euro 20.000;

e quindi per un Totale di euro 86.000 (al netto di IVA e spese).

Bilancio di Esercizio

Non essendo demandato al presente Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato reso disponibile nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella relazione del bilancio, sono ricorsi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), i quali sono stati applicati in modo coerente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso parere favorevole all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad euro 5.928.005, dovuto all'acquisizione dei rami d'azienda della Società Acque Ciriacesi Srl (in data 01.01.2014) e della Società Acque Potabili SpA. (in data 01.07.2015). In ossequio agli adottati principi contabili internazionali (IFRS), il valore è stato determinato da un soggetto esterno appositamente incaricato dalla Vostra società che ha adottato il criterio del "fair value". Dai test di impairment svolti non sono emerse riduzioni di valore negli avviamenti iscritti.

Evidenziamo che nella Relazione sulla Gestione è presente un'apposita sezione relativa al Monitoraggio degli impatti conseguenti all'emergenza COVID 19 che fornisce un esaustivo dettaglio di cosa ha comportato, e comporterà, in termini di lavoro, fatturato e costi la pandemia.

Dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 30/12/2016

Abbiamo esaminato la Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016, ovvero il Bilancio di Sostenibilità, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2021, verificando l'impostazione data al documento e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni da fare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31/12/2020

Il Collegio ha verificato come la Società abbia tenuto conto, nell'informativa, riguardo alla prevedibile evoluzione esposta nella Relazione sulla gestione, dei fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020 in ordine alle operazioni straordinarie che coinvolgono la partecipata SAP S.p.A., all'accordo di programma con ACEA, al rientro della gestione operativa di acquedotto e fognatura del comune di

Villarfocchiardo, al programma di assunzione previsto per il 2021 e all'evoluzione della gestione e degli assetti organizzativi.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e proposto;
- di quanto comunicato dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione;
- di quanto riportato nei propri verbali nel corso dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021;

PROPONE

all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e, tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza, concorda con quest'ultimo sulla prudentiale destinazione dell'utile d'esercizio.

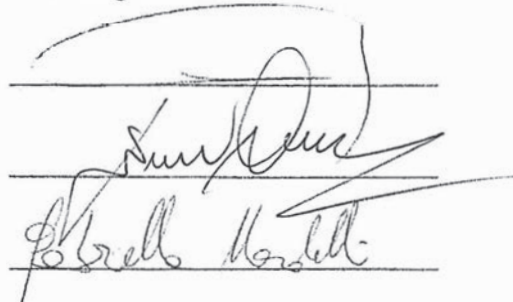
Torino, lì 11 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Gabriella Nardelli



RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

Relazione DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SMAT"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio, e includono lo stanziamento della componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio pari a Euro 55.299 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale componente dei ricavi è stata determinata in modo estimativo sulla base della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e dei consumi storici consuntivati.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella sua natura estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di specialisti per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione di tale stanziamento.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e dell'applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento;
- analisi dell'evoluzione nel tempo dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato;
- verifica con il metodo del campione della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio 2020 e quelli fatturati nel corso del 2021 partendo dal confronto predisposto dal Gruppo sul totale delle bollette già emesse rispetto a quelle accertate;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del

D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo SMAT di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SMAT al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della Relazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale Relazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 11 giugno 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi – Ricavi maturati e non ancora fatturati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Come riportato nel paragrafo "Criteri di valutazione – Costi e Ricavi" della nota integrativa, i ricavi per vendita di acqua, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio, e includono lo stanziamento della componente relativa ai ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio pari a Euro 55.299 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale componente dei ricavi è stata determinata in modo estimativo sulla base della regolamentazione tariffaria di riferimento (delibera ARERA del 28 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR) e dei consumi storici consuntivati.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione del suddetto stanziamento costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella sua natura estimativa; ii) della rilevanza del suo ammontare complessivo; iii) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che ha anche comportato il ricorso al supporto di specialisti per lo sviluppo delle verifiche sugli algoritmi di calcolo adottati dalla Società nella determinazione di tale stanziamento.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione sullo stanziamento per ricavi maturati ma non ancora fatturati a fine esercizio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure poste in essere dalla Società per la determinazione dello stanziamento dei ricavi per prestazioni effettuate e non ancora fatturate e dei relativi algoritmi di calcolo;
- rilevazione e comprensione dei principali controlli posti in essere dalla Società a presidio dei rischi di errato stanziamento e verifica dell'operatività degli stessi;
- verifica con il metodo del campione del processo di stima delle quantità di presunto consumo e dell'applicazione della regolamentazione tariffaria di riferimento;
- analisi dell'evoluzione nel tempo dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la determinazione del suddetto stanziamento;
- verifica della congruità degli stanziamenti effettuati negli esercizi precedenti rispetto a quanto successivamente fatturato;
- verifica con il metodo del campione della coerenza tra i valori accertati a fine esercizio 2020 e quelli fatturati nel corso del 2021 partendo dal confronto predisposto dalla Società sul totale delle bollette già emesse rispetto a quelle accertate;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del

D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. in data 27 settembre 2017 ci ha conferito l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Chiavazza
Socio

Torino, 11 giugno 2021

ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI 28 GIUGNO 2021

Presieduta dal Presidente di SMAT Paolo Romano, Segretario Marco Boccadoro, presenti ad inizio seduta numero 116 rappresentanti dei Soci azionisti su un totale di 293, portatori di numero 4.978.306 azioni ordinarie su 5.352.963, pari al 93% del capitale sociale, l'Assemblea dopo aver preso atto del Bilancio consolidato al 31.12.2020 del Gruppo SMAT, ha deliberato l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 e la ripartizione dell'utile netto d'esercizio 2020, che tiene conto della Convenzione ex art. 30 TUEL sottoscritta dai Soci e che all'art. 2 della medesima prevede la seguente destinazione dell'utile conseguito:

- 5% a Riserva Legale
e del rimanente 95%:
 - 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario;
 - 20% a Dividendo ai Soci per la promozione di attività di tutela ambientale.

Pertanto all'unanimità è approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 della Società che evidenzia un utile netto di € 23.684.331,18, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, e la ripartizione dell'utile netto come segue:

- 5% a Riserva Legale pari ad € 1.184.216,56;
e del rimanente 95%:
 - 80% a Riserva vincolata all'attuazione del Piano Economico Finanziario pari ad € 18.000.091,70;
 - 20%, pari complessivamente ad € 4.500.022,92, corrispondenti ad un dividendo unitario arrotondato di € 0,92 per ciascuna delle numero 4.860.000 azioni ordinarie che ne hanno diritto, escluse le azioni proprie possedute da SMAT S.p.A., e pertanto un dividendo complessivo arrotondato pari ad € 4.471.200,00; conseguentemente, l'importo del residuo utile netto da riportare a nuovo risulta essere pari ad € 28.822,92.



Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Corso XI Febbraio, 14
10152 Torino - Italy
Tel. +39 011 4645.111
Fax +39 011 4365.575
info@smatorino.it
www.smatorino.it